



Bilancio di
Esercizio

2022

GORI



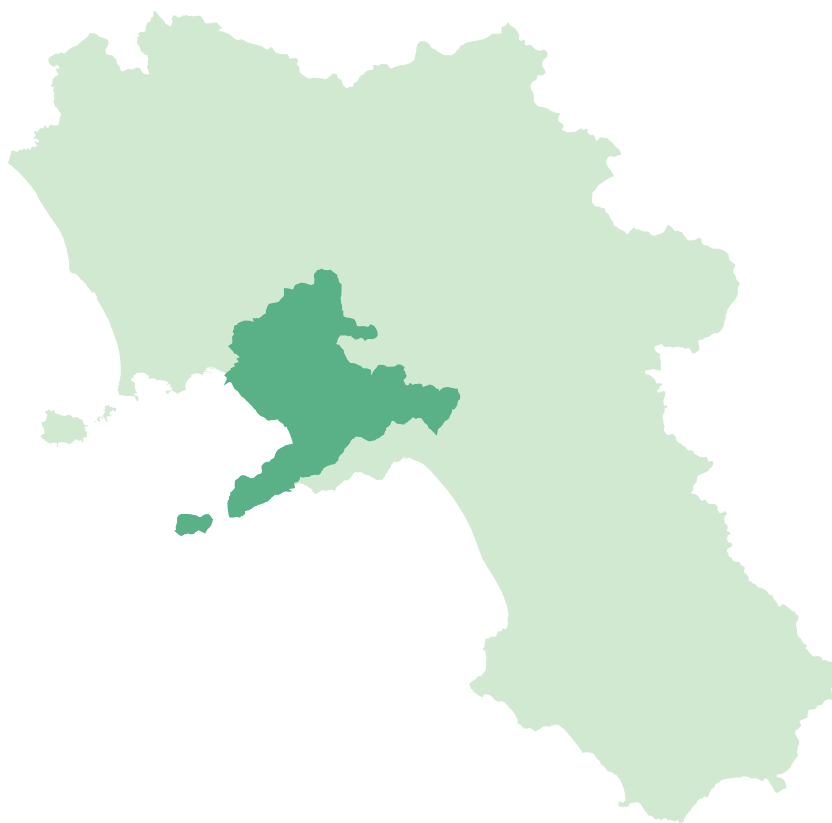
Indice

Relazione sulla gestione		Nota Integrativa	
4	Risultati di sintesi	96	1. Bilancio al 31.12.2022
16	1. Andamento della gestione	102	2. Rendiconto Finanziario
16	1.1. Gestione tecnico operativa		
20	1.2. Tutela della risorsa idrica	104	3. Nota Integrativa
21	1.3. Incremento prezzi e misure a sostegno		
23	1.4. Programma degli interventi		
34	1.5. Quadro regolatorio e normativo di riferimento		
45	1.6. Gestione commerciale		
54	1.7. Personale e organizzazione		
60	1.8. Procurment		
63	1.9. Audit & Procurement		
67	1.10. Comunicazione		
68	1.11. Sicurezza		
69	1.12. Rapporti con Società controllanti, controllate e consociate		
72	2. Andamento economico finanziario della società		
72	2.1 Conto economico riclassificato		
78	2.2 Stato patrimoniale riclassificato		
84	3. Altre informazioni		
90	4. Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio		
91	5. Evoluzione prevedibile della gestione		
93	6. Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci		
			Allegati
		160	1. Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
		165	2. Relazione della Società di Revisione

Relazione sulla gestione degli amministratori di Gori S.p.A. relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile

Risultati di sintesi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022

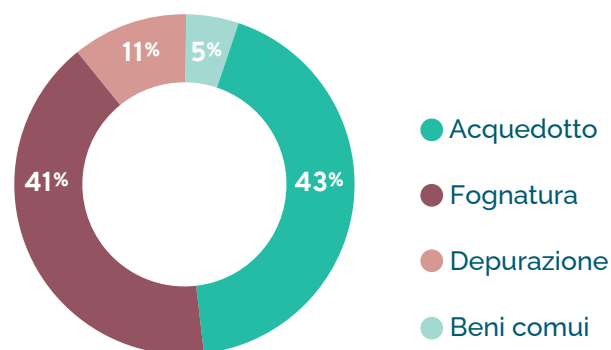
- I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 254.152 mila
- Il margine operativo lordo ammonta ad euro 64.062 mila
- Il risultato ante imposte è di euro 11.886 mila
- L'utile netto di esercizio è di euro 9.820 mila
- Il costo totale del lavoro ammonta a euro 41.695 mila, al netto di capitalizzazioni di 10.836 mila euro
- La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2022 risulta essere di 989 unità



RISULTATI DI SINTESI	2022	2021	Δ%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	254.152	208.840	22%
Risultato ante imposte	11.886	20.994	-43%
Utile dell'esercizio	9.820	13.468	-27%
MOL	64.062	73.040	-12%
PFN	-26.495	4.220	-728%
Capex	73.010	65.585	11%

RIPARTIZIONE CAPEX

Costo del lavoro	52.531
Capitalizzazioni	10.836
Costo del lavoro al netto del capitalizzato	41.695
Forza lavoro stabilizzata al 31/12/2022	989



TERRITORIO

74
comuni gestiti

1.375.022
abitanti serviti

534.263
utenze gestite

CONSISTENZA RETI

5.226 km
di rete idrica

2.698 km
di rete fognaria

BILANCIO IDRICO

166,4
Imnesso in rete

86,1 Mmc
erogato

47,5%
perdita di rete

La situazione contabile al 31.12.2022 della Gori S.p.A. (di seguito anche indicata "Gori" o "Società" o "Gestore") si è chiusa registrando un utile netto pari ad euro 9.820.124 ed un Patrimonio Netto pari ad euro 188.039.868.

L'anno 2022 si è chiuso con riduzione di MOL rispetto all'anno precedente per effetto sostanzialmente di minori ricavi in VRG in relazione alla componente FONI e maggiori costi per efficientamento del processo depurativo e il risultato operativo risulta diminuito di 8.978 mila euro per effetto di maggiori ammortamenti e del maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti, adeguato in prudenza per tener conto dei possibili riflessi del peggiorato scenario congiunturale. La gestione finanziaria registra un miglioramento rispetto all'esercizio precedente di euro 13.124 mila euro passando da una prevalenza di oneri finanziari di 2.507 mila euro a proventi finanziari netti per 10.617 mila euro del 2022, in relazione agli effetti contabili derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e la Gori. Rispetto al 2021, il risultato ante imposte registra una variazione decrementativa complessiva di 9.108 mila euro mentre il risultato netto diminuisce di 3.648 mila euro.

La posizione finanziari netta, pari a - 26.495 mila euro, registra un incremento di indebitamento di 30.714 mila euro, in ragione sostanzialmente del completamento del tiraggio della linea di finanziamento a lungo termine sottoscritta nel 2019 con le Banche finanziatrici e con il socio tecnologico-industriale Sarnese-Vesuviano S.r.l. e in aderenza a quanto già programmato nel Piano Economico Finanziario, come supporto alla crescita degli investimenti, approvato da ultimo con la delibera EIC di approvazione tariffaria n. 36 del 10 agosto 2022.

Contesto normativo-regolatorio di riferimento

Ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e della legge Regione Campania n. 15/2015, la Gori è il soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato¹ ("S.I.I." o "SII") dell'«Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano» della Regione Campania, già Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (e nel prosieguo anche indicato, per brevità, "Distretto" o "ATO" o "ATO 3"), nel cui territorio ricadono 76 Comuni della Provincia di Napoli e Salerno, con popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti serviti.

In particolare, i Comuni della Provincia di Napoli ricadenti nel territorio dell'ATO 3 sono:

Anacapri, Boscoreale, Boscotrecase, Bruscianno, Camposano, Capri, Carbonara di Nola, Casalnuovo di Napoli, Casamarciano, Casola di Napoli, Castellammare di Stabia, Castello di Cisterna, Cercola, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Ercolano, Gragnano, Lettere, Liveri, Mariglianella, Marigliano, Massa di Somma, Massa Lubrense, Meta, Nola, Ottaviano, Palma Campania, Piano di Sorrento, Pimonte, Poggiomarino, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, Pompei, Portici, Roccarainola, Saviano, Scisciano, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, Sant'Agnello, Sant'Anastasia, Sant'Antonio Abate, San Gennaro Vesuviano, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, Santa Maria la Carità, San Paolo Belsito, San Sebastiano al Vesuvio, San Vitaliano, Terzigno, Torre Annunziata, Torre del Greco, Trecase, Tufino, Vico Equense, Visciano, Volla; mentre i Comuni della Provincia di Salerno ricadenti nel territorio dell'ATO 3 sono: Angri, Bracigliano, Calvanico, Castel San Giorgio, Corbara, Fisciano, Mercato San Severino, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, Sarno, Scafati, Siano, Sant'Egidio del Monte Albino, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio.

1. "Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie" (cfr. art. 141, comma 2, d.lgs. 152/2006).

Si fa presente che l'Ente Idrico Campano (di seguito anche indicato "EIC"), istituito con la legge regionale 15/2015, è l'Ente di Governo dell'Ambito di cui agli articoli 142, comma 3², e 147, comma 1³, del d.lgs. 152/2006.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta della Regione Campania n. 142 del 7 settembre 2018 (pubblicato sul BURC n. 65 del 10/09/2018), a far data dal 1° ottobre 2018, l'Ente Idrico Campano ha assunto le funzioni e le competenze proprie dell'Ente di Governo dell'Ambito; fino alla data del 30 settembre 2018, tali funzioni sono state invece esercitate, relativamente all'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano (di seguito anche indicato "Ente d'Ambito" o "Commissario"). Si evidenzia, altresì, che, come già anticipato, la citata legge regionale 15/2015 ha istituito l'Ambito Territoriale Ottimale unico della Regione Campania, suddiviso in 5 Ambiti distrettuali, tra cui, per quanto qui di interesse, l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano esattamente coincidente con il soppresso Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Sarnese-Vesuviano".

Accordo Operativo tra Regione Campania, Ente Idrico Campano e Gori

Al fine di assicurare la completa attuazione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano in un contesto di equilibrio economico-finanziario della gestione per la sua intera durata residua, in data 8 novembre 2018 fu stipulato un Accordo Operativo tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e la Gori ("Accordo Operativo").

Per effetto del suddetto Accordo Operativo:

- (i) sono state trasferite al gestore Gori in concessione e secondo le previsioni della vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO, le "Opere Regionali" (cioè, alcune rilevanti infrastrutture del S.I.I. ricadenti nel territorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, gestite per lungo periodo dalla Regione Campania e da quest'ultima trasferite al gestore Gori nel periodo tra il 2019 e il 2021),
- (ii) in data 18 luglio 2019 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento a lungo termine con un pool di banche con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31 Dicembre 2029.

In considerazione delle criticità socio-economiche dovute, prima all'emergenza sanitaria da Covid-19 e successivamente agli eccezionali aumenti dei prezzi di acquisto di materiali da costruzione e dei

2. "Gli enti locali... svolgono le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del presente decreto" (cfr. art. 142, comma 3, d.lgs. 152/2006)

3. "I servizi idrici sono organizzati sulla base degli ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36... Gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale partecipano obbligatoriamente all'ente di governo dell'ambito, individuato dalla competente regione per ciascun ambito territoriale ottimale, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche..." (cfr. art. 142, comma 3, d.lgs. 152/2006).

prodotti energetici che hanno inciso notevolmente sul fabbisogno finanziario degli operatori del settore dei servizi idrici, al fine di continuare a garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. dell'ATO e la bancabilità del progetto nonché la realizzazione degli investimenti per il raggiungimento degli obiettivi programmati e l'innalzamento dei servizi all'utenza, sono stati sottoscritti tra la Gori e la Regione Campania ulteriori due atti aggiuntivi all'Accordo Operativo e, precisamente:

(1) l' **"Atto Aggiuntivo n. 1"** del 20/11/2020 con cui è stato disposto lo slittamento delle rate dei piani di rientro del debito maturato da Gori verso la Regione per forniture di "acqua all'ingrosso" e del servizio di "collettamento e depurazione delle Acque reflue", con un riscadenzamento delle rate in scadenza nel 2025 (pari a € 1,7 mln), nel 2026 (pari a € 3,5 mln) e nel 2027 (pari a € 6,7 mln), rispettivamente al 2029, 2030 e 2031;

(2) l' **"Atto Aggiuntivo n. 2"** del 10/08/2022, con il quale è stato stabilito il rinvio al 2030 del pagamento delle rate del medesimo piano di rientro per €103 mln.

Conferma Schema Regulatorio 2012÷2015

Definizione Partite Pregresse ante 2012 Aggiornamento Schema Regulatorio per il biennio 2022÷2023

In data 10 agosto 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ("EIC") ha definitivamente approvato con la deliberazione n. 36/2022, l'aggiornamento biennale dello schema regulatorio per il biennio 2022-2023 per il gestore Gori S.p.A., secondo i criteri definiti dall'Autorità con delibera 580/2019/R/IDR, come integrata dalla 639/2021/R/IDR e dalla 229/2022/R/IDR; in data 05 ottobre 2022, gli uffici dell'EIC hanno poi trasmesso all'ARERA l'aggiornamento dello schema regulatorio tramite la procedura informatica.

L'aggiornamento dello schema regulatorio approvato dall'EIC per il biennio 2022-2023, ha previsto un incremento del theta pari a "2.4" per l'annualità 2022 ed un theta pari ad "1" per il 2023, confermando quindi per entrambe le annualità i valori degli incrementi tariffari deliberati con la precedente delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico n. 35/2021 con il quale era stato approvato lo schema regulatorio per il quadriennio 2020-2023 ex delibera 580/2019/R/IDR di ARERA; tale aggiornamento tariffario ha recepito anche i provvedimenti assunti contestualmente dall'Ente Idrico Campano in relazione alle «Partite pregresse» (riesaminate e rideterminate ai sensi della deliberazione del comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 10 agosto 2022) ed all'«aggiornamento tariffario» sottoposto a procedura di riesame da parte dell'ARERA ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 (specificamente, si fa riferimento alla deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 34 del 10 agosto 2022), come di seguito meglio rappresentato, nonché ha tenuto conto delle previsioni degli atti aggiuntivi all'Accordo Operativo (i.e. "atto aggiuntivo n. 1" e "atto aggiuntivo n. 2"). In particolare, in relazione alla citata deliberazione del Comitato Esecutivo n.

34 del 10 agosto 2022 avente ad oggetto "Sentenza del Consiglio di Stato 5309/2021. deliberazione ARERA 247/2022/R/IDR. determinazioni in merito alle predisposizioni tariffarie relative al gestore Gori S.p.A., per gli anni 2012 e 2013. deliberazione Consiglio di Distretto Sarnese-Vesuviano n. 6 del 2 agosto 2022", si fa presente che, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021, era previsto che l'ARERA avesse provveduto a rinnovare l'istruttoria sottesa alle determinazioni tariffarie approvate dalla medesima Autorità con la deliberazione 104/2016/R/IDR recante "Approvazione, ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'Ambito Territoriale Ottimale Sarnese-Vesuviano per il periodo 2012-2015".

Conseguentemente, con la deliberazione n.373/2021/R/IDR del 7 settembre 2021 (e successive altre deliberazioni in merito al termine di ultimazione ed alle modalità) l'Autorità ha avviato il procedimento per la rinnovazione della predetta istruttoria e con successive altre deliberazioni ha prorogato il termine di ultimazione e dato istruzioni sulle modalità di attuazione delle attività richieste all'EIC ed agli altri soggetti interessati. Pertanto, come anticipato, con la su citata deliberazione n. 34 del 10 agosto 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha accertato la ricorrenza delle condizioni (vigenza ed attuazione del Piano d'ambito) per la conferma di quanto approvato dall'allora operativo Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano con la deliberazione n. 17/2013 di approvazione, relativamente a ciascuna delle annualità 2012 e 2013 della Gori, dei moltiplicatori tariffari (theta) nella misura del 6,5% e del Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG) per gli anni 2012 e 2013. Conseguentemente ARERA, con deliberazione 457/2022/R/IDR «Conclusione del procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato», ha definito il procedimento avviato con la delibera 373/2021/R/IDR sulla base delle nuove informazioni, dei dati e degli atti prodotti dall'Ente

Idrico Campano e confermato la decisione tariffaria assunta con deliberazione 104/2016/R/IDR e, quindi, confermando i valori del moltiplicatore theta e la quantificazione dei conguagli.

Inoltre, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico, con la deliberazione n. 35 del 10 agosto 2022, ha approvato definitivamente le partite pregresse ante 2012 nella misura di complessivi € 115.000.000; più specificamente, è stata confermata la correttezza del calcolo delle Partite Pregresse ante 2012 approvate dall'allora Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano nella misura di € 122.495.027, poi ridotte ad € 115.000.000 per effetto "... dei benefici economico-finanziari che potranno derivare dall'Atto Aggiuntivo n. 2 nonché degli ulteriori eventuali benefici economici derivanti dai possibili efficientamenti della gestione del SII nel restante periodo con scadenza al 2032".

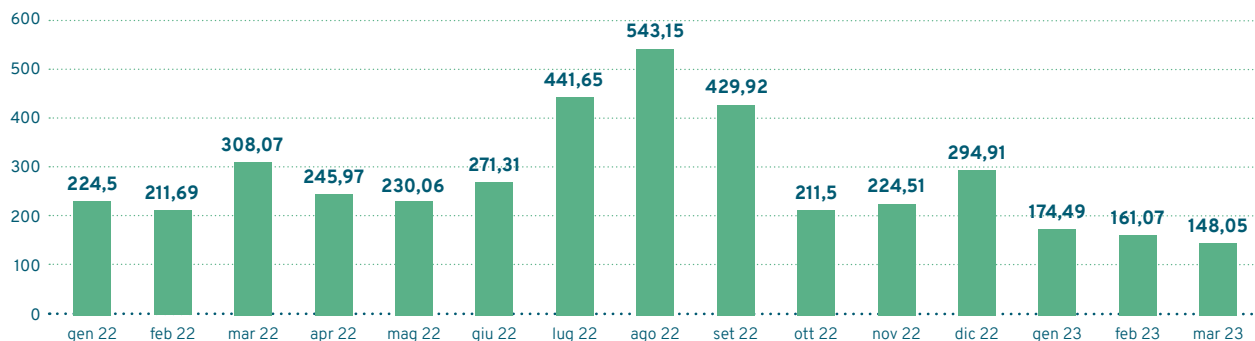
Analisi mercato energetico 2022

Da giugno del 2021 il costo dell'energia elettrica ha subito un aumento esponenziale e continuo, raggiungendo lo scorso agosto 2022, un valore per il PUN (Prezzo Unico Nazionale) di 0,543150 €/kWh, contro gli 0,112395€/kWh di agosto 2021. In termini percentuali, per molti periodi del 2022 i prezzi al consumo dell'energia hanno raggiunto un incremento pari al 400-500% rispetto al periodo omologo degli anni precedenti.

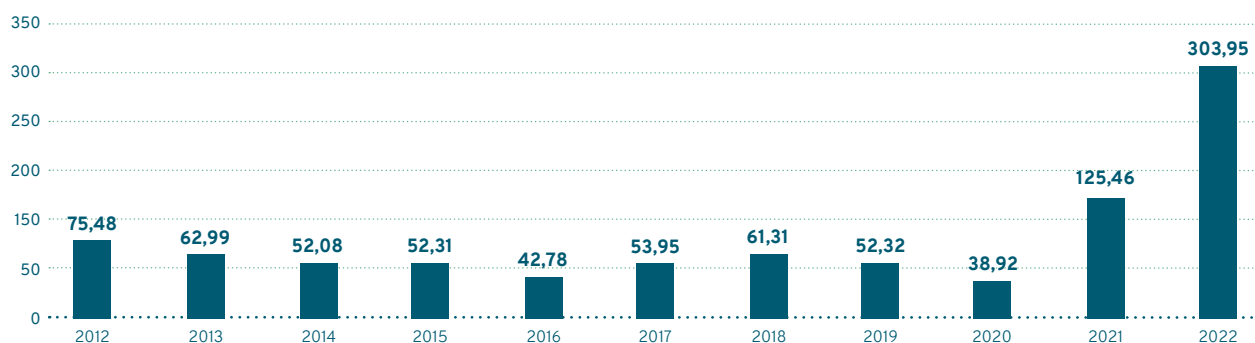
In particolare, secondo i dati di Utilitalia (Federazione delle imprese idriche, ambientali ed energetiche), presentati a settembre 2022, quasi tutte le aziende del servizio idrico hanno registrato un incremento dei costi energetici di oltre il 70% rispetto alla media del biennio precedente.

Le principali cause di questo anomalo aumento del costo dell'energia e del GAS sono da attribuire principalmente ad un aumento abnorme della

ANDAMENTO MENSILE PUN (€/MWH)



ANDAMENTO ANNUALE PUN (€/MWH)



domanda di materie prime ed energia dopo il blocco totale delle attività durante i vari lockdown che si sono succeduti. Infatti, a partire dall'estate 2021, le attività hanno iniziato la loro ripresa e con queste, anche la domanda di materie prime ed energia, situazione che ha causato un repentino rialzo dei prezzi; le recenti tensioni politiche in ambito internazionale (guerra in Ucraina) hanno poi maggiormente aggravato la situazione.

A fronte del repentino rialzo dei prezzi, Gori comunque, nel corso del 2022, ha avviato una serie di attività ed azioni finalizzate il più possibile al contenimento dei consumi e dei costi energetici. In primis, come per tutti gli anni precedenti, il fornitore di energia è stato selezionato mediante gara pubblica europea, aggiudicata con il criterio del miglior prezzo. Inoltre, negli ultimi due anni, a

causa della estrema volatilità del prezzo dell'energia, Gori ha proceduto ad una impostazione di gara che prevede una aggiudicazione al minor spread rispetto ai prezzi di mercato, condizione questa ritenuta la più conveniente considerando che il procedere ad un'aggiudicazione secondo un prezzo fisso avrebbe comportato il rischio di gara deserta o peggio ancora una situazione di non convenienza nel corso dell'anno qualora il prezzo di mercato fosse calato.

Analogamente, in continuità con gli anni precedenti, Gori si è impegnata in una costante attività di riduzione dei consumi energetici attraverso leve gestionali, volte alla maggior efficienza energetica. L'applicazione di tali leve può ricondursi innanzitutto all'utilizzo del sistema di telecontrollo che, in maniera dinamica, ha permesso di implementare logiche di gestione automatiche volte all'utilizzo di elettropompe



Raggiungimento target 2022

Risparmi ottenuti nonostante:

- L'incremento di perimetro gestito
- La minore idrodisponibilità
- Interventi gestionali a costo zero
- La riduzione di utilizzo di fonti critiche



CONSUMO ENERGETICO GORI



RIDUZIONE CONSUMI

2021

225.858.227 kWh

2022

217.442.217 kWh

2022

8.416.010 kWh



-3.337.660 €

a maggior efficienza e di impianti più performanti. Inoltre, tramite il monitoraggio e l'analisi di tutti i parametri idraulici del sistema (portate, pressioni, livelli) sono state evidenziate e corrette tutte le situazioni che comportavano minor rendimento, in un percorso continuo di miglioramento della gestione del servizio idrico integrato.

Contratto di Finanziamento con le Banche e con il socio di Gori "Sarnese-Vesuviano S.r.l." (società del Gruppo ACEA S.p.A.)

Come sopra detto, la stipula dell'Accordo Operativo ha permesso alla Società di sottoscrivere il contratto di finanziamento a lungo termine fino ad 80 milioni di euro con il pool di Banche (Ubi Banca S.p.A., dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., MedioCredito Centrale

S.p.A. e Banca di Credito Popolare), con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029, nonché il contratto di finanziamento fino a 20 milioni di euro con il socio privato tecnologico-industriale della Gori – "Sarnese-Vesuviano S.r.l.", società del Gruppo ACEA e, per l'appunto, soggetta alla attività di direzione e controllo di ACEA S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il finanziamento Banche è composto da una Linea Base per 73 milioni di euro ed una Linea Revolving per 7 milioni di euro. La Linea Base prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022 nel quale la Gori ha la possibilità di effettuare tiraggi entro il limite dei 73 milioni di euro; la Linea Revolving prevede invece come periodo di disponibilità 02/01/2023-09/2029 durante il quale la Linea può essere utilizzata e prevede il Clean-down al 31/12 di ogni anno (rimborso integrale degli utilizzi in essere a valere sulla Linea Revolving allo scadere di ciascun anno successivo alla data di erogazione).

Il finanziamento del Socio Privato Sarnese-Vesuviano S.r.l. prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022.

Durante tutta la durata del finanziamento deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

Nel mese di dicembre 2022 è stato effettuato l'ultimo tiraggio a valere sulla Linea Base e l'ultimo tiraggio sul finanziamento del Socio Privato Sarnese-Vesuviano S.r.l.; pertanto alla data del 31/12/2022 risulta un utilizzo complessivo sulla Linea Banca pari a 73 mln di euro ed un utilizzo complessivo sul finanziamento del Socio Privato pari a 18,25 mln di euro.

La linea Banca prevede il pagamento sulla Linea Base di un interesse semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre calcolato al tasso euribor 6 mesi /360 +

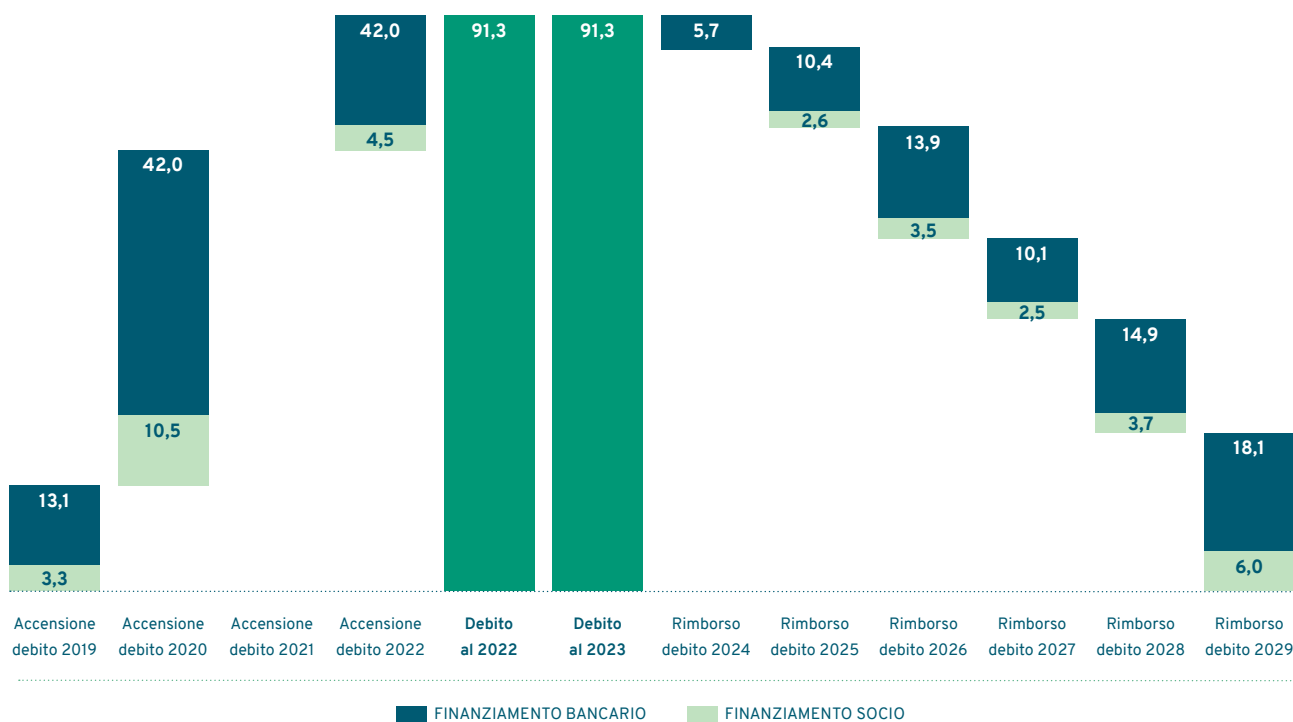
spread 3,20%; sulla Linea Revolving, in caso di utilizzo, maturano interessi trimestrali al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre calcolati al tasso euribor 3 mesi /360 + spread 3,20%.

Sulla quota di finanziamento Sarnese-Vesuviano S.r.l. maturano invece interessi semestrali al 30 giugno ed al 31 dicembre al tasso fisso del 3,50%.

Il piano di ammortamento della Linea Base Banche prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno, a partire dal 30/06/2024 e fino al 31/12/2029.

Il piano di ammortamento della quota finanziata dal Socio Privato Sarnese-Vesuviano S.r.l. prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno, dal 30 giugno 2025 al 31/12/2029.

Contratto di finanziamento a lungo termine (M€)



Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società – sulla base della apposita Convenzione di Gestione stipulata con l'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano in data 30 settembre 2024⁴ – gestisce il Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione. In particolare, la Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3 è stata modificata e integrata con l'Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato tra l'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano e la Gori in data 23 febbraio 2007, il cui schema è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente d'Ambito n. 7 del 15.02.2007 nonché è stata aggiornata ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'ARERA 665/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015, così da renderla coerente ai contenuti della Convenzione Tipo approvata con la predetta deliberazione 665/2015/R/IDR. Si precisa ancora che la Convenzione di Gestione è stata aggiornata, da ultimo, alle previsioni della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile, si segnala che l'attività viene svolta nei siti di:

- Ercolano - Sede legale: Via Trentola, 211;
- Scafati: via delle Industrie, snc;
- Pomigliano d'Arco: Via Ex Aereoporto, snc, presso il Consorzio il Sole;
- Castellammare di Stabia: Via Suppezza, snc;
- Castellammare di Stabia, via Napoli, 329;
- Ottaviano: Via Cesare Augusto, 5;
- Torre del Greco: Via M.F. Romano, 27;

- Pomigliano d'Arco: Via Fiume 71;
- Nocera Inferiore: Via Napoli, 55;
- Sorrento, via del Mare, 33;
- Marigliano, via Bosco Estirpato, snc;
- Angri, via Taurano, 1;
- Nocera Superiore, via S. Maria delle Grazie, 560;
- Mercato San Severino, via Seminario, snc.

Gli azionisti della Gori S.p.A. sono:

- l'"Azienda Speciale Servizi Idrici Integrati – ASAM" in liquidazione, con sede in Castellammare di Stabia (NA) alla Via Suppezza, codice fiscale: 002882400633, partita iva: 01239401217, titolare di n. 16 azioni, ammontanti a nominali euro 2.469,6 e pari allo 0,016% del capitale sociale;
- l'"A.S.M. Multiservizi S.p.A.", con sede in Pomigliano d'Arco (NA) alla via Fiume n. 56, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro Imprese di Napoli 03091371215, codice fiscale e partita iva: 03091371215, titolare di n. 34.793 azioni, ammontanti a nominali euro 5.370.299,55 e pari all'11,93% del capitale sociale, società partecipata interamente dal Comune di Pomigliano d'Arco;
- l'"Ente di Ambito Sarnese-Vesuviano", con sede in Napoli, codice fiscale e partita iva: 94175870636, titolare di n. 148.688 azioni, ammontanti a nominali euro 22.949.992,80 e pari al 51% del capitale sociale;
- la "Sarnese-Vesuviano s.r.l.", con sede in Roma al Piazzale Ostiense n. 2, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro Imprese di Roma 06901261005 e partita iva: 06901261005, titolare di n. 108.018 azioni, ammontanti a nominali euro 16.672.578,30 e pari al 37,05% del capitale sociale.

4. L'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano fu istituito con la legge Regione Campania 21 maggio 1997, n. 14 (abrogata e sostituita dalla legge regionale 15/2015), è stato poi commissariato e ha esercitato le funzioni di Ente di governo dell'Ambito ex art. 147, comma 1, d.lgs. 152/2006, fino al 30 settembre 2018. Come sopra chiarito, a far data dal 1° ottobre 2018, le funzioni regolatorie dell'Ente di governo dell'Ambito sono esercitate dall'Ente Idrico Campano. Pertanto, relativamente alla Convenzione di Gestione in esame, l'Ente Idrico Campano è subentrato nella posizione contrattuale dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano, quale suo avente causa.

Corporate Governance

La Società è organizzata secondo il modello di gestione c.d. tradizionale, per cui gli Organi Sociali della Gori sono l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

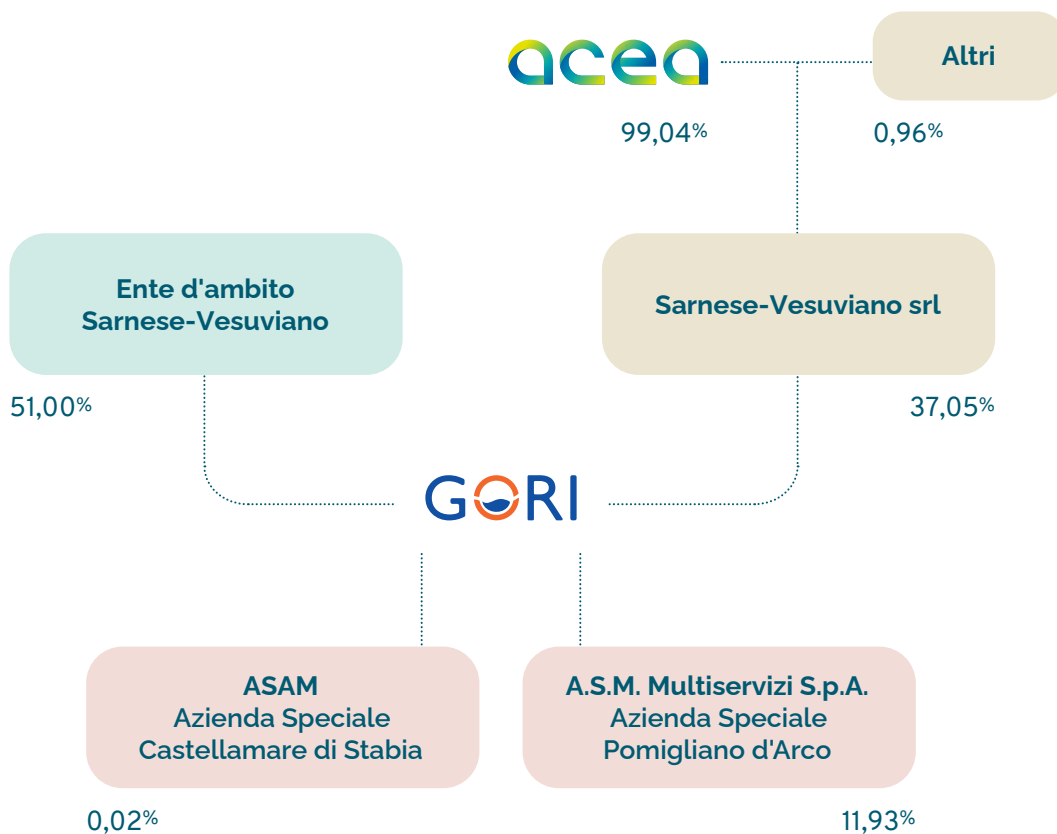
In particolare, la gestione della Società è affidata al Consiglio di Amministrazione e gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. I componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci della Gori nell'adunanza del 20 aprile 2021, per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

I componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 14 maggio 2020, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

Unitamente al Collegio Sindacale, l'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2020 ha affidato la Revisione Legale dei Conti ex decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, alla "PricewaterhouseCoopers S.p.A.", cioè, uno dei principali operatori del settore a livello nazionale e internazionale, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.

La Società ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ("Modello") ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, sulla base del Modello di ACEA S.p.A..

La Gori ha poi fatto proprio ed adottato il Modello di Gestione e Controllo del Gruppo ACEA S.p.A. ai sensi della legge 28 dicembre 2005, n. 262.



Poteri del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Amministratore Delegato

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti:

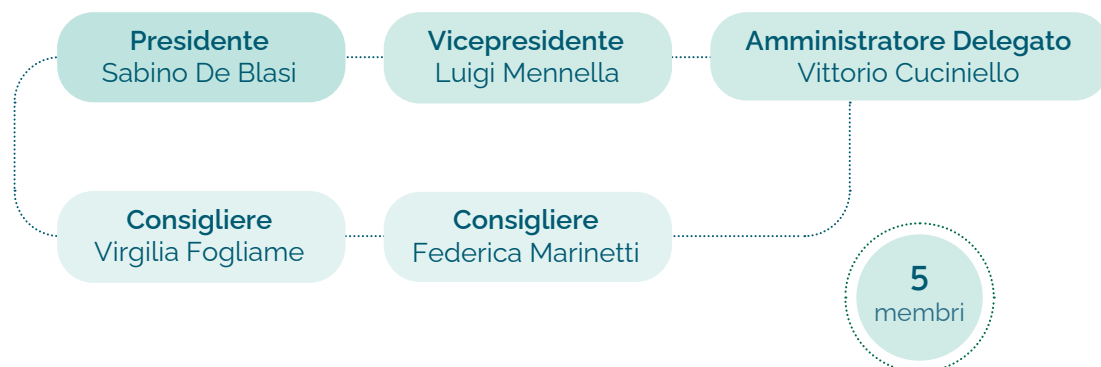
- l'approvazione dei piani di investimento;
- l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e dei piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore ad euro 5.165.000,00;
- l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società;
- le cessioni di partecipazioni della Gori;
- l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda;
- la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner;
- la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi;
- l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Amministratore Delegato

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 20 aprile 2021, ha nominato l'ingegnere Vittorio Cuciniello, Amministratore Delegato e gli ha conferito tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, inclusi i poteri di dare attuazione all'Accordo Operativo ed aggiornare, conseguentemente, il piano per assicurare la piena e completa attuazione del S.I.I. dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, con esclusione dei poteri che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione.



Andamento della Gestione

1.1. Gestione tecnico operativa

La rete idrica attualmente gestita dalla Gori S.p.A. si sviluppa per una lunghezza complessiva di 5.226 km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per 866 km e in una rete di distribuzione di circa 4.360 km, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.698 km.

Per quanto riguarda gli impianti, Gori, ad oggi gestisce n. 13 sorgenti, n. 115 pozzi, n. 202 serbatoi, n. 116 sollevamenti idrici, n. 196 sollevamenti fognari e n. 12 impianti di depurazione. Nel corso dell'esercizio 2022 sono proseguite le attività volte al miglioramento del modello organizzativo/operativo dell'unità Gestione Tecnico Operativa a cui è affidata la gestione delle reti idriche di adduzione, di distribuzione, delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

Estensione dei servizi di Fognatura e Depurazione sul territorio gestito

A seguito del completamento delle opere fognarie realizzate dalla Regione Campania nell'ambito degli interventi "Opere di completamento e riabilitazione

idraulica del collettore comprensoriale Sub 1" e trasferite alla Gori S.p.A. nel dicembre 2021, sono state avviate tutte le attività per consentire il collettamento all'impianto di depurazione comprensoriale di Scafati - Sant'Antonio Abate delle utenze di alcune località dei comuni di Scafati e Santa Maria La Carità. Le attività per il collegamento degli scarichi alle nuove reti fognarie consentirà anche il progressivo collettamento delle industrie ubicate nelle località suddette.

Allo stesso modo, per effetto del trasferimento da parte dell'EIC delle opere di completamento della rete fognaria, realizzate dalla Regione Campania nel territorio del comune di Pimonte, sono stati avviati alla gestione diversi tratti fognari estendendo così il servizio fognario e depurativo. Inoltre, con la messa in esercizio di una nuova rete fognaria nel comune di Nola è stato esteso il servizio di fognatura e depurazione.

Analogamente, a seguito del completamento anche parziale di alcuni interventi finanziati afferenti al Progetto Energie per il Sarno, nel corso del mese di dicembre 2022, sono stati acquisiti ed avviati alla gestione per l'espletamento delle attività manutentive, alcuni tratti fognari nei comuni di Boscoreale, San Valentino Torio, e Nocera Inferiore.

Attività di pronto intervento sulle reti idriche e fognarie

Oltre alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria "a guasto" e "programmata", sono stati realizzati nuovi tratti di infrastrutture idriche e fognarie nell'ambito degli interventi di investimento programmati e sono state eseguite numerose attività per la distrettualizzazione delle reti idriche di diversi comuni con l'obiettivo – tra gli altri – di rendere un servizio all'utenza con pressioni omogenee e di assicurare una migliore gestione delle attività di manutenzione con minore impatto sull'utenza. L'obiettivo di riduzione delle perdite e parzializzazione delle reti idriche è stato fortemente implementato nel 2022.

Programma di controllo degli scarichi in pubblica fognatura

Nell'ambito delle attività relative all'attuazione del Programma di controllo degli scarichi in pubblica fognatura provenienti dalle attività industriali, stabilito con l'EIC per l'anno 2022, che hanno interessato complessivamente 316 utenze industriali, sono stati pianificati ed eseguiti n.784 controlli ed ispezioni e 455 campionamenti, rilevando 60 non conformità alle prescrizioni previste dai correlati titoli abilitativi allo scarico in pubblica fognatura e 90 non conformità per il superamento dei limiti parametrici.

Piano sostituzioni dei contatori

Nel rispetto della normativa vigente in materia ed al fine di recepire le indicazioni ricevute dall'Ente Idrico Campano in merito alle risorse finanziarie da destinare a tale attività, è stato creato un gruppo di lavoro per l'individuazione, prioritaria, degli impianti di utenza che oltre ad avere misuratori vetusti presentavano anche riduzioni dei consumi.

Tale attività sta consentendo di raggiungere l'obiettivo dell'ammodernamento massivo del parco contatori che ha consentito anche recuperi dei volumi di risorsa idrica immessa in rete.

Logistica e contratti

Lo scenario di fine 2021, sino a tutto il 2022, è stato caratterizzato da un rilevante incremento dei prezzi delle materie prime, dei costi energetici e dei trasporti. A tale scenario, si sono aggiunti gli effetti della crisi internazionale che ha, tra l'altro, comportato il blocco delle produzioni, determinando di fatto, un ulteriore aggravio dei costi. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha confermato l'eccezionalità del momento, disponendo la necessità di accordare, dove previsto, aumenti contrattuali. In alcuni casi, secondo quanto specificato nelle relative disposizioni normative, sono stati messi a disposizione delle aziende fondi speciali per compensare l'effetto dei maggiori costi. In particolare, come si relazionerà nel prosieguo, è stata attivata la misura prevista dal DL Aiuti – D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, che ha previsto dei meccanismi di adeguamento dei prezzi al fine di evitare che le imprese subiscano eccessivi pregiudizi economici. In questo scenario, nel corso del 2022, sono stati adeguati parte dei contratti in essere, con una media di incremento costi di circa il 35%.

Parco Auto – Incrementi e Sviluppi

Nel corso del 2022 è stato gestito un incremento del numero dei veicoli, conseguente all' incremento del numero di risorse in campo. L'Autoparco gestisce circa 450 veicoli prevalentemente in noleggio a lungo termine. Il numero di veicoli di tipo Hybrid è circa il 17% e sono iniziate le prime installazioni di colonnine elettriche presso le sedi principali. Al fine di ottimizzare la gestione dei veicoli è stato attivato un software dedicato alla gestione ed al controllo dei costi.

Efficientamento del controllo analitico sugli impianti di depurazione

Prosegue l'attività finalizzata al monitoraggio del processo di depurazione sugli impianti tramite i parametri individuati al fine di consentire l'attivazione di celeri azioni correttive ed assicurare/migliorare

l'efficienza di rendimento del trattamento depurativo complessivo, l'ottimizzazione dei processi di trattamento/disidratazione fanghi, l'efficienza energetica, l'ottimizzazione del consumo dei prodotti chimici e dei polielettroliti.

Recupero dei fanghi prodotti dagli impianti

In conformità alla normativa vigente ed a quanto sancito dagli atti contrattuali afferenti all'Accordo Quadro in corso per "Servizi di prelievo, trasporto e smaltimento rifiuti e dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione di Gori S.p.A.", strutturato in tre lotti attivi sul territorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, si rileva il protrarsi dei conferimenti a recupero di una significativa aliquota di fanghi prodotti, anche nel corso dell'anno 2022, da buona parte degli impianti in gestione, che ha consentito di registrare il miglioramento degli indicatori stabiliti dalla Deliberazione ARERA n.917/2017/R/IDR.

Interventi di ottimizzazione, upgrade e rifunzionalizzazione degli impianti di depurazione appartenenti al perimetro storico e di quelli regionali trasferiti in gestione

Di seguito il quadro dei principali interventi alle apparecchiature elettromeccaniche e settori:

Impianto di depurazione di Scafati (SA)

È stato eseguito un intervento di rifunzionalizzazione e messa in sicurezza dell'impianto di essiccamento termico fanghi del depuratore finalizzato non solo alla sua funzionalità e servizio, ma anche al miglioramento della qualità dell'ambiente di lavoro, alla sicurezza operativa ed all'ottimizzazione della manutenzione. Questo intervento comporterà minori costi di smaltimento fanghi e migliori condizioni operative di sicurezza. Sono stati eseguiti e completati i lavori di bonifica e manutenzione straordinaria delle vasche di trattamento biologico. Tale attività migliorerà l'approccio al trattamento dei reflui provenienti dalla campagna conservieri.

Impianto di depurazione Area Nolana (NA)

È stato finalizzato l'intervento di installazione dei nuovi impianti "elettro soffiati" del settore di ossidazione biologica che hanno lo scopo di efficientare i consumi energetici. Si stima, pertanto, una riduzione minima del 15% rispetto ai consumi medi del settore. Sui suddetti impianti è stato installato il sistema "Oblysis" che ha permesso di ottenere un ulteriore efficientamento dei costi, una minore produzione di scarti inquinanti ed un monitoraggio costante del corretto funzionamento dell'impianto grazie a piattaforme dotate di intelligenza artificiale.

Impianto di depurazione di Anagni (SA)

È stato compiuto l'intervento di sostituzione del sistema interno di miscelamento dei fanghi finalizzato alla messa in esercizio della fase di "digestione anaerobica" che consentirà di liberare una delle quattro linee di ossidazione, allo stato utilizzata per la "digestione aerobica" dei fanghi rendendola disponibile per la sua originaria funzione, con effetti positivi sulla funzionalità degli impianti e sull'efficientamento dei costi di gestione relativi alla linea acque; anche su questo impianto è stato installato il sistema "Oblysis".

Impianto di depurazione di Foce Sarno (NA)

È stato richiesto uno studio universitario per la verifica della staticità delle opere e vasche di primo lotto. A seguito del suddetto studio è stato previsto un intervento di rafforzamento statico di alcune parti di pareti della vasca in corso di sviluppo. Sono state, inoltre, svolte tutte le attività di supporto tecnico-scientifico alla redazione del Progetto finalizzato alla messa a norma ed upgrade della linea di trattamento aria.

Impianto di depurazione di Mercato S. Severino (SA)

Sulla scorta dei risultati ottenuti a seguito dell'attività di ricerca finalizzata alla individuazione delle criticità dell'impianto, condotta nel 2021, in sinergia con l'Istituto DICEA dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", sono state individuati

ed adottati interventi atti a mitigare le criticità acclerate, nelle more della predisposizione di un progetto più generale di "revamping" da presentare all'Ente Regionale per la relativa approvazione. Al fine di contrastare la grande richiesta di ossigeno scaturente dall'arrivo di reflui derivanti dall'attività conserviera, soprattutto durante la stagione estiva, è stata modificata una delle due vasche di denitrificazione per aumentare i volumi ossidativi durante l'arrivo dei massimi carichi inquinanti. E' stata predisposta una stazione di pre-trattamento chimico-fisico della totalità delle acque influenti a monte dei trattamenti di sedimentazione primaria con l'obiettivo di separare tutte le terre di lavaggio in ingresso provenienti dall'attività conserviera ed eliminando la possibilità che le stesse pervengano al processo ossidativo inficiandone l'efficacia.

Attività di Energy Management

Nel corso di tutto il 2022, in continuità con gli anni precedenti, Gori si è impegnata in una costante attività di riduzione dei consumi energetici attraverso l'applicazione di azioni gestionali. Mediante l'utilizzo del sistema di telecontrollo, sono state implementate logiche di gestione automatica finalizzate ad un utilizzo razionale delle macchine installate (elettropompe a maggior efficienza, inverter, compressori, ecc.).

Grazie all'applicazione di tali criteri, l'anno si è chiuso con una riduzione netta dei consumi energetici (rispetto al bilancio di consuntivo 2021) di oltre 8.000.000 di KWh, equivalenti ad una riduzione di spesa di oltre 3 milioni di euro. L'efficientamento è stato tanto più significativo ed importante in ragione del fatto che l'anno 2022 è stato caratterizzato, come noto, da una impennata dei prezzi di acquisto dell'energia.

Nel corso dell'anno 2022 si è opportunamente definito un Piano pluriennale di Efficientamento Energetico, cercando di veicolare la realizzazione degli interventi previsti attraverso i tanti progetti finanziati; una volta realizzati gli interventi prospettati, si prevede nei

prossimi mesi/anni una riduzione sensibile e costante dei consumi elettrici totali.

Dal punto di vista dell'affidamento del servizio di fornitura, Gori ha proceduto ad esperire un'opportuna gara con l'aggiudicazione del minor spread rispetto al prezzo di mercato, ottenendo, considerato il contesto, buone condizioni economiche. Analogamente, nei primi mesi del 2022, è stata già esperita la Gara per la fornitura per l'anno 2023, ottenendo anche in tal caso buone condizioni, considerati i prezzi di aggiudicazione di altri gestori, in un periodo caratterizzato comunque da un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia.

Per quanto riguarda invece la fornitura di gas, sia per il processo che per il riscaldamento, era in vigore, ad inizio anno 2022, il precedente contratto di fornitura con il fornitore ACEA ENERGIA S.p.A., a suo tempo selezionato tramite procedura di gara pubblica esperita nel 2021; il contratto in essere aveva scadenza naturale ad aprile 2022. Dati gli elevati valori del prezzo del gas assunti nei primi mesi del 2022 e tenuto conto del valore assolutamente competitivo del prezzo contrattuale in confronto con i prezzi di mercato del I trimestre, Gori, secondo una clausola già prevista nel Capitolato Speciale d'Appalto, ha proceduto ad una proroga temporale di 6 mesi, estendendo il precedente contratto fino al 31 Ottobre 2022, a stessi prezzi, patti e condizioni, conseguendo in tal modo un risparmio economico quantificato approssimativamente in 300 mila euro complessivi. Nel corso dell'anno, similmente alla fornitura di energia è stata esperita ed aggiudicata la gara di fornitura di gas naturale per gli ultimi due mesi del 2022 e per il 2023. Anche in tal caso la gara è stata aggiudicata ottenendo buone condizioni di mercato.

Implementazione Sistema di Telecontrollo

Nel 2022 sono proseguite, in continuità con l'anno precedente, le attività di acquisizione a telecontrollo di ulteriori impianti idrici, fognari e di depurazione, già gestiti o di nuova costruzione, raggiungendo un

livello di copertura del telecontrollo impianti del 98,7 %. Di particolare rilevanza risulta l'intervento realizzato di revamping hardware e software del sistema di telecontrollo del depuratore di Scafati. L'intervento oltre a risolvere il problema legato alla intervenuta obsolescenza dei materiali, consentirà di monitorare in tempo reale l'impianto in ogni comparto, fornendo un supporto valido per ulteriori efficientamenti di processo. Analogamente da menzionare è l'intervento ancora in corso, di implementazione ed acquisizione a sistema di telecontrollo del Depuratore di La Selva ad Anacapri, rimasto l'ultimo depuratore sull'isola di Capri non ancora telecontrollato; se ne prevede il completamento nel corso del 2023.

Parallelamente grazie anche all'impiego sempre più deciso ed efficace di strumentazione e tecnologie legate al mondo dell'"IoT", si è esteso il telecontrollo ad ulteriori punti di rete, raggiungendo complessivamente il numero di 416 punti di rete monitorati, alcuni dotati di PRV (valvole di regolazione della pressione). L'attività suddetta ha reso disponibili dati storici ed in tempo reale per l'individuazione e la riduzione delle perdite occulte in distribuzione, con un buon miglioramento del livello di servizio all'utenza grazie al controllo in tempo reale delle pressioni sulla rete di distribuzione.

L'attività troverà ulteriore sviluppo nell'ambito degli attuali interventi previsti nel React EU e P N R R, dove oltre al monitoraggio di ulteriori punti di rete e di regolazione è prevista anche la possibilità di attuare da remoto, attraverso valvole telecontrollate, in maniera automatica, le pressioni di regolazione ottimali della rete.

Convenzione con il DISTAR dell'Università Federico II di Napoli

Nell'ambito della convenzione con il Dipartimento di Scienze della Terra (DISTAR), grazie al modello previsionale teorizzato, nel 2022 è stato possibile confermare una gestione ottimale delle risorse endogene con il conseguente contenimento dei costi energetici e di acquisto di risorsa da fonti esogene.

Telemisura dei misuratori di processo

Nel corso del 2022, continuando le attività iniziate negli anni precedenti, sono stati strumentati e telecontrollati da personale interno, ulteriori 291 punti di rete con misuratori di parametri di processo quali portate, pressioni e livelli, corredati di innovativi moduli di trasmissione radio basati su tecnologia "IoT" su punti sensibili e strategici della rete idrica. L'attività suddetta da un lato ha consentito di ottimizzare i piani di lettura fisica dei misuratori con un evidente risparmio di risorse e di CO2 immesso in atmosfera e dall'altro ha consentito l'individuazione e la riduzione di numerose perdite occulte in distribuzione, con un buon miglioramento del livello di servizio all'utenza grazie al controllo in tempo reale delle pressioni sulla rete di distribuzione.

1.2. Tutela della risorsa idrica

Nel 2022 Gori ha continuato il percorso strutturato di azioni, finalizzato alla riduzione delle perdite idriche, sia con fondi a carico della tariffa sia con fondi a valere sul pacchetto Next Generation EU (cosiddetto "REACT-EU").

Gli interventi hanno riguardato 22 Comuni, classificati come comuni di criticità 1 e 2, selezionando i Comuni con maggior livelli di perdite espressi in volume annuo al 31/12/2020, massimizzando di fatto la riduzione delle perdite.

I Comuni su cui si è intervenuto sono: Angri, Boscoreale, Castellamare di Stabia, Gragnano, Marigliano, Nocera inferiore, Nola, Pagani, Pompei, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco, Massa Lubrense, Casalnuovo di Napoli, Ercolano, Fisciano, Sant'Antonio Abate, Nocera Superiore, Portici, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Sorrento.

Per questi Comuni, Gori ha avviato nel 2022 le attività di rilievo integrativo, modellazione idraulica e distrettualizzazione ottimale nonché le attività

di selezione delle condotte idriche da sostituire in quanto particolarmente ammalorate.

I lavori necessari alla realizzazione dei distretti idrici e alla sostituzione delle condotte saranno effettuati per la maggior parte nell'anno 2023.

In aggiunta alle attività su menzionate, nel 2022 è stata avviata una campagna straordinaria di ricerca perdite massiva utilizzando tecnologie acustiche su tutto il territorio dei 22 Comuni elencati.

L'azione combinata delle strategie illustrate ha consentito un recupero della risorsa idrica che ha comportato, per l'intero Ambito Distrettuale, una riduzione delle perdite globali dal 49,6% al 47,5%.

1.3. Incremento prezzi e misure a sostegno

Credito di imposta energia elettrica

Nel 2022, per mitigare l'impatto dell'aumento del prezzo dell'energia elettrica, il Governo ha introdotto diverse agevolazioni, come l'azzeramento degli oneri generali di sistema (direttamente in bolletta) per l'intero anno e la concessione di un credito di imposta calcolato sulla spesa sostenuta per l'acquisto di energia elettrica effettivamente utilizzata a partire dal primo trimestre 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

L'agevolazione, inizialmente prevista dal DL n. 4 del 27 gennaio 2022 (art.15) per il primo trimestre 2022 solo per le aziende c.d. "energivore", a partire dal secondo trimestre 2022, è stata estesa alle imprese "non energivore" dal DL n. 21 del 21 marzo 2022 (art. 3). Gori, non rientrando nell'elenco delle imprese "energivore", ha potuto beneficiare nell'agevolazione soltanto a partire dal secondo trimestre 2022.

La condizione necessaria affinché si possa usufruire del beneficio è che ci sia stato un aumento di almeno il 30% del costo per kWh della componente energia elettrica (al netto di imposte e sussidi) calcolato sulla

base della media del trimestre solare precedente, rispetto al medesimo periodo del 2019. Tale condizione viene soddisfatta per Gori a partire dal secondo trimestre 2022.

Di seguito una breve sintesi della normativa di riferimento:

Art. 3 DL 21 marzo 2022 n. 21:

riconoscimento alle imprese diverse dalle "energivore" - dotate di contatori di potenza pari o superiore a 16,5 kWh - per il secondo trimestre 2022 di un credito di imposta pari al 12 per cento (successivamente elevato a 15 per cento) della spesa sostenuta per l'acquisto di energia elettrica, da utilizzare entro il 31 dicembre 2022.

Art.6 DL 9 agosto 2022 n. 115:

riconoscimento alle imprese diverse dalle "energivore" - dotate di contatori di potenza pari o superiore a 16,5 kWh - per il terzo trimestre 2022 di un credito di imposta pari al 15 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di energia elettrica, da utilizzare entro il 31 marzo 2023 (scadenza successivamente slittata al 30 settembre 2023).

Art. 1 c. 3 DL 23 settembre 2022 n. 144:

riconoscimento alle imprese diverse dalle "energivore" - dotate di contatori di potenza pari o superiore a 4,5 kWh - per i mesi di ottobre e novembre 2022 di un credito di imposta pari al 30 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di energia elettrica, da utilizzare entro il 31 marzo 2023 (scadenza successivamente slittata al 30 settembre 2023).

Art. 1 DL 28 novembre 2022 n. 176:

estensione al mese di dicembre 2022 del medesimo contributo previsto per i mesi di ottobre e novembre, con scadenza 30 giugno 2023 (scadenza successivamente slittata al 30 settembre 2023). Per completezza ed in continuità, richiamiamo altresì la normativa che ha previsto il credito di imposta per il primo trimestre 2023, incrementando anche la percentuale del credito:

Art.1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197:

riconoscimento alle imprese diverse dalle "energivore" - dotate di contatori di potenza pari o superiore a 4,5 kWh - per il primo trimestre 2023 di un credito di imposta pari al 35 per cento della spesa sostenuta per l'acquisto di energia elettrica, da utilizzare entro il 31 dicembre 2023.

Il credito di imposta è stato contabilizzato nella voce A5 del Conto Economico, tra gli "altri ricavi", per compensare indirettamente il costo di energia elettrica iscritto nella voce B7 del Conto Economico tra i "costi per servizi". Inoltre, come meglio relazionato in riferimento al calcolo del VRG (Vincolo Ricavi Garantiti) di competenza dell'anno 2022, al fine di evitare una doppia copertura del costo di energia elettrica in Vincolo, si è tenuto conto della quantificazione del credito d'imposta riconosciuto, attraverso una rettifica di ricavo (VRG) di pari importo (-10.087 mila euro), allocata nella voce "Eventi eccezionali".

Il provento registrato, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, non concorre alla formazione dell'imponibile IRES e IRAP.

Per il 2022 il ricavo ammonta complessivamente ad euro 10.086.794 ed è stato utilizzato quasi interamente in compensazione per il pagamento delle imposte dirette ed indirette in scadenza nel 2022.

Rincarico materiali 2022

Per fronteggiare l'eccezionale aumento dei costi di produzione, in particolare dei materiali da costruzione, e fronteggiare in generale il caro prezzi, alimentato sia dalla guerra in Ucraina che dall'inflazione, il c.d. DL Aiuti - D.L. 17 maggio 2022 n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, ha previsto dei meccanismi di adeguamento dei prezzi al fine di evitare che le imprese subiscano eccessivi pregiudizi economici.

Al tempo stesso, il suddetto decreto ha individuato anche i meccanismi attraverso cui le stazioni appaltanti possono reperire le ulteriori somme dovute

all'appaltatore e non previste in fase di gara.

In particolare, la norma specifica che il pagamento delle somme dovute a titolo di adeguamento in favore dell'appaltatore è effettuato al netto delle compensazioni eventualmente già riconosciute o liquidate, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera a), del codice dei contratti pubblici. Laddove, infatti, lo specifico contratto contenesse già una clausola di revisione del prezzo, l'importo che l'appaltatore dovrà corrispondere all'impresa appaltatrice a titolo di "sovraprezzo" dovrà essere al netto di questo importo già corrisposto.

Le stazioni appaltanti devono inoltre preliminarmente verificare se possiedono i fondi per fronteggiare l'aumento dei prezzi considerando le risorse accantonate per imprevisti, i ribassi a base d'asta e le somme accantonate per altri interventi ormai collaudati.

Nel caso in cui le fonti sopra esposte non fossero sufficienti a coprire le somme ulteriori che le stazioni appaltanti devono corrispondere all'appaltatore a titolo di adeguamento dei prezzi, l'articolo 26 del DL 50 ha previsto la possibilità di accedere al "Fondo adeguamento prezzi" che era stato già istituito per il 2021 (legge 23 luglio 2021 n. 106) ma con alcune differenze. In particolare, nel 2022 è stata prevista una compartecipazione dell'impresa appaltatrice all'aumento dei costi, infatti l'importo che le stazioni appaltanti possono riconoscere alle imprese corrisponde al 90 per cento dei maggiori costi sostenuti, e non al 100 per cento (come nel 2021).

Naturalmente il riconoscimento delle somme richieste, da parte del Ministero, è limitato alla capienza dei fondi messi a disposizione per questo intervento.

Il comma 4 del su citato art. 26 ha stabilito che le istanze di accesso al Fondo dovevano essere presentate esclusivamente dalle stazioni appaltanti secondo specifiche tempistiche:

- **dal 1° agosto 2022 al 31 agosto 2022**, per gli stati di avanzamento (SAL) concernenti le lavorazioni eseguite 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022;

- dal 1° gennaio 2023 al 31 gennaio 2023, per gli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

Gori, stante l'insufficienza dei fondi sopra descritti per far fronte al rincaro materiali, ha presentato richiesta di accesso al Fondo, sia per il 2021 che per il 2022. In particolare, per il 2021 sono stati richiesti euro 1.150.249,38 di cui euro 259.827,94 per il primo semestre ed euro 890.421,44 per il secondo semestre, mentre per il 2022 sono stati richiesti euro 3.238.049,77 per il periodo gennaio/luglio ed euro 3.460.094,85 per il periodo agosto/dicembre per un totale anno 2022 pari ad euro 6.698.144,62.

Ad oggi la società ha ricevuto, in due tranches nel corso del 2022, le somme relative al primo semestre 2021 e si è in attesa di ricevere comunicazioni da parte del Ministero delle Infrastrutture relativamente alle altre richieste. Di conseguenza, a fronte dei maggiori costi 2021 e 2022 registrati sia tra i costi d'esercizio che tra gli investimenti nei relativi Bilanci, è stato contabilizzato il solo contributo di euro 259.827,94, a compensazione dei maggiori costi sostenuti per investimenti 2021, non avendo certezza sul riconoscimento delle somme relativamente alle altre richieste presentate per l'accesso al Fondo.

1.4. Programma degli interventi

Programma degli interventi

Il Programma degli Interventi ("Pdl") del vigente Schema Regolatorio dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, approvato con delibera dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 12 agosto 2021 avente ad oggetto "Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR – Approvazione schema regolatorio 2020+2023" e confermato con deliberazione EIC n. 36 del 10 Agosto 2022 con oggetto "Approvazione aggiornamento biennale 2022+2023 dello schema regolatorio 2020+2023 Gori S.p.A. PEF 2022+2032", rappresenta il quadro complessivo degli interventi e delle correlate risorse, da impiegare per gli investimenti relativi al

quadriennio 2020+2023 nonché, più in generale, quelli relativi al periodo 2020+2032. Tali interventi, comunque sono pianificati e, successivamente, programmati con lo scopo di perseguire gli obiettivi definiti sia dalla regolazione sulla "Qualità Tecnica" dettagliata con la deliberazione dell'ARERA n.917/2017/R/IDR che dal "Piano d'Ambito Regionale" predisposto ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 153/2006 e ss.mm.ii. ad art. 16 della L.R. Campania 15/2015.

Con riferimento agli obiettivi di "Qualità Tecnica", ARERA ha fissato:

- gli **standard specifici** da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente;
- gli **standard generali** che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio;
- i **prerequisiti**, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con riferimento agli obiettivi del "Piano d'Ambito Regionale", l'Ente Idrico Campano ha fissato:

- gli **Obiettivi Generali della pianificazione** relativi a:
 - ✓ Miglioramento della qualità di vita per elevati standard del SII;
 - ✓ Copertura del Servizio;
 - ✓ Efficienza ed Economicità;
 - ✓ Sostenibilità ambientale;
 - ✓ Prescrizioni e obiettivi fissati dai piani sovraordinati;
 - ✓ Prescrizioni ARERA

- gli **Obiettivi Specifici** della programmazione fissati attraverso un quadro di KPI fisici definiti per i singoli asset. Per tutti i KPI (circa 100), a partire dai dati forniti dalla Gori - aggiornati a tutto il 2019 - e relativi alla consistenza tecnica degli asset gestiti, l'Ente Idrico Campano ha calcolato il valore di partenza, fissando poi il valore obiettivo da raggiungere al trentesimo anno a partire dalla data di approvazione del "Piano d'Ambito Regionale".

Nell'ambito di tale quadro di pianificazione l'Ente Idrico Campano, con l'approvazione del Piano degli Interventi 2020-2023, ha definito e programmato gli interventi necessari per perseguire tre principali macro-obiettivi, individuando le correlate risorse economiche e finanziarie, di seguito riportati:



**Energie
per il Sarno**

**Completamento degli
schemi fognari-depurativi** del
distretto Sarnese-Vesuviano,

che consentiranno di superare definitivamente l'emergenza socio-economico-ambientale del bacino Idrografico del fiume Sarno.

Tali interventi sono stati organizzati e programmati nell'ambito di un articolato programma di investimenti denominato **"Energie per il Sarno"**. Nell'ambito di tale programma sono stati pianificati tutti gli interventi finalizzati all'ottimizzazione degli impianti di depurazione comprensoriali volti a garantire trattamenti adeguati, efficienza energetica e riduzione dei rifiuti prodotti dagli impianti di depurazione;



**Riduzione entro il 2025 delle perdite
di rete idrica** ai valori target definitivi
previsti dal Piano d'Ambito Regionale.

Tali interventi sono stati organizzati e programmati nell'ambito di un articolato programma di investimenti denominato **"Azioni per l'Acqua"** finalizzato alla distrettualizzazione e alla digitalizzazione delle reti idriche che consentiranno anche di perseguire gli obiettivi definiti da Arera in termini di continuità e qualità del servizio idrico erogato nell'intero Ambito distrettuale, superando definitivamente tutte le criticità presenti sul territorio gestito;



**Adeguati livelli di manutenzione degli
assets** del servizio idrico integrato per
garantire l'Efficienza gestionale per:

- la continuità del servizio erogato sul territorio;
- il perseguimento degli standard di qualità tecnica e commerciale dei servizi idrici, fognari e depurativi definiti da ARERA con specifiche deliberazioni;
- l'efficienza gestionale delle reti e degli impianti.

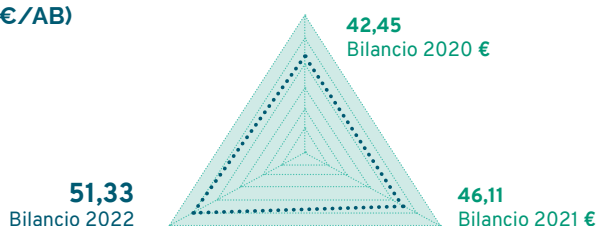
Investimenti realizzati nel 2022

In coerenza con quanto previsto dal Programma degli Interventi 2020-2023, nel 2022 sono stati realizzati complessivamente investimenti per € 73.010.290 con le seguenti risorse economiche, dettagliate nel seguito:

FOCUS INVESTIMENTI REALIZZATI PER ASSET E COPERTURA

Asset	A valere su risorse tariffarie al lordo dei contributi utenza	Coperti da fondi ex Art. 14	Coperti da finanza pubblica	Totale complessivo
Idrico	25.989.647 €	0 €	5.218.140 €	31.207.787 €
Fognatura	7.448.033 €	1.144.488 €	21.756.303 €	30.348.824 €
Depurazione	6.667.551 €	0 €	1.195.158 €	7.862.710 €
Altro	3.590.970 €	0 €	0 €	3.590.970 €
Totale complessivo	43.696.201 €	1.144.488 €	28.169.601 €	73.010.290 €

INVESTIMENTO PRO-CAPITE (€/AB)



FOCUS INVESTIMENTI REALIZZATI PER STRATEGIA DI INTERVENTO

Codice	Strategie di intervento (descrizione)	A valere su risorse tariffarie	Coperti da contributi utenza	Coperti da ex Art. 14	Coperti da finanza pubblica	Totale 2022
INT 1100	Sostituzione condotte idriche programmate	2.237.871 €	0 €	0 €	4.482.947 €	6.720.819 €
INT 1200	Sostituzione condotte fognarie programmate	416.406 €	0 €	19.299 €	127.868 €	563.573 €
INT 2100	Manutenzione straordinaria idrico	16.069.059 €	767.910 €	0 €	0 €	16.836.969 €
INT 2200	Manutenzione straordinaria fognario programmata reti	5.215.176 €	434.784 €	896.241 €	5.716.267 €	12.262.468 €
INT 2300	Manutenzione straordinaria depurativo	2.507.578 €	0 €	0 €	77.650 €	2.585.229 €
INT 2400	Manutenzione straordinaria OO.RR. Idrico reti	3.286.571 €	0 €	0 €	724.099 €	4.010.669 €
	Manutenzione straordinaria OO.RR. Fognaria	461.476 €	0 €	0 €	6.604 €	468.080 €
	Manutenzione straordinaria OO.RR. Depurazione	3.286.571 €	0 €	0 €	865.173 €	4.811.344 €
INT 4000	Installazione organi di regolazione pressione e di manovra	163.377 €	0 €	0 €	0 €	163.377 €
INT 5000	Misuratori idrici	969.912 €	1.009.847 €	0 €	0 €	1.979.759 €
INT 6000	Aggiornamento sit - telecontrollo - distrettualizzazione e modellazione idraulica	1.614.230 €	0 €	0 €	0 €	1.614.230 €
INT 7100	Estensione servizio idrico	168.689 €	42.645 €	0 €	0 €	211.334 €
INT 7200	Estensione servizio fognario	736.751 €	0 €	228.948 €	4.841.996 €	5.807.695 €
INT 7300	Estensione servizio depurativo	0 €	0 €	0 €	11.296.508 €	11.296.508 €
INT 8000	Sistemi di gestione aziendali	2.910.108 €	0 €	0 €	0 €	2.910.108 €
INT 9000	Altro	768.129 €	0 €	0 €	0 €	768.129 €
Totale		41.471.505 €	2.255.186 €	1.144.488 €	28.139.111 €	73.010.290 €

Analisi investimenti per strategia di intervento

Il Programma degli interventi è finalizzato ad attuare le principali strategie di intervento di Gori:

Energie per il Sarno ed **Infrastrutture, Azioni per l'Acqua** ed **Efficienza gestionale**.

Di seguito si riportano le finalità delle strategie e le azioni introdotte.

Programma Energie per il Sarno ed Infrastrutture

La linea strategica perseguita dal programma **Energie per il Sarno** è quella di eliminare gli scarichi in ambiente, completare gli schemi fognari e di collettamento ed adeguare i depuratori dei comprensori depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno.

Il bacino idrografico del fiume Sarno è una delle aree su cui Regione Campania, Ente Idrico Campano e Gori stanno concentrando sforzi e risorse al fine di risolvere definitivamente l'emergenza ambientale che affligge il corso d'acqua e i suoi affluenti: un'azione complessa di completamento degli schemi fognari e depurativi, e messa in sicurezza idraulica che interessa un'area di cinquecento chilometri quadrati, con una popolazione di circa 850.000 abitanti.

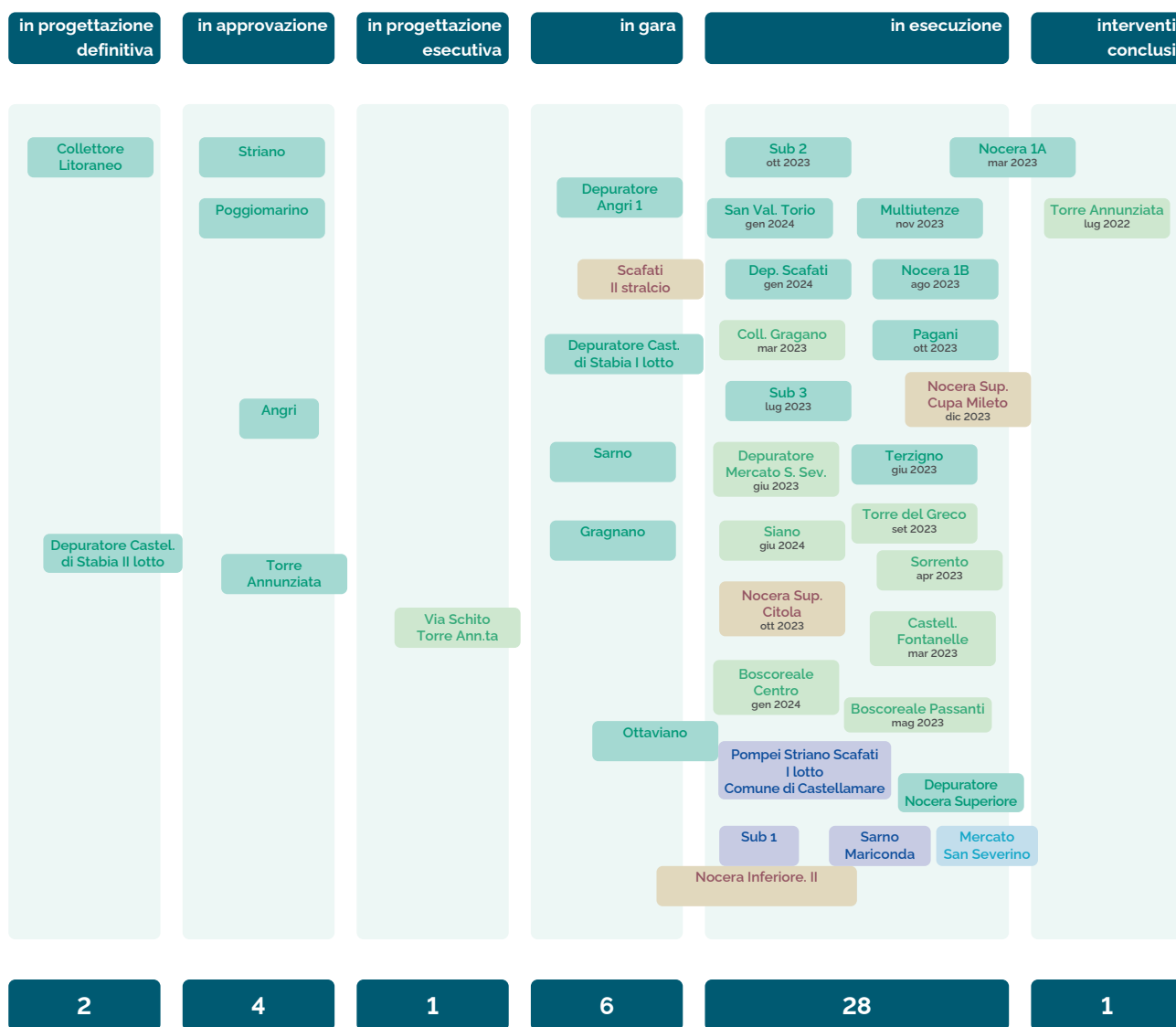
Gli investimenti previsti per il Sarno si pongono l'obiettivo di:

- ✓ Eliminare i 113 scarichi in ambiente nel Bacino idrografico censiti al novembre 2020;
- ✓ Estendere i servizi di fognatura e depurazione a 88.000 abitanti del Bacino;
- ✓ Allacciare complessivamente alla depurazione 421.000 abitanti del Bacino.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono stati individuati, complessivamente, 42 interventi in corso di attuazione per un **investimento complessivo di 247,9 Mln €**, così suddiviso:

- ✓ **35** Interventi con Soggetto Attuatore Gori per un investimento pari a 183,7 Mln €;
- ✓ **6** interventi gestiti da Regione Campania per un investimento pari a 62 Mln €;
- ✓ **1** Intervento gestito dalla Provincia di Salerno per un investimento pari a 2,2 Mln €.

Di seguito si riporta il prospetto con evidenza dello stato di avanzamento degli interventi sopra descritti.



31/12/2022

Nel 2022 sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- ✓ 21 cantieri attivi;
- ✓ 1 interventi collaudati;
- ✓ 37.569 abitanti portati a depurazione;
- ✓ 8 scarichi eliminati nel 2022 (in totale 15 di 78; considerando i 5 scarichi eliminati dalla Regione e dalla Provincia di Salerno, complessivamente si raggiungono i 20 scarichi eliminati su 113 a totale).

Oltre agli interventi sopra esposti, la Gori è stata individuata Soggetto Attuatore dei seguenti interventi, riportati per linea di finanziamento:

INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AVVISO PUBBLICO PNRR M2C1.1 - LINEA C

Nell'ambito dell'avviso pubblico emanato dal Decreto del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) n.396 del 28 settembre 2021, M2C.1.1 I 1.1 – Linea di intervento C - Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili, sono state sviluppate e candidate a finanziamento n.3 proposte progettuali e con Decreto Ministeriale registrato al n. R.0000206.21-12-22 è stata approvata la graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento, per la quale due, delle tre proposte candidate, sono state ritenute ammissibili e finanziabili:

1. La Proposta MTE11C_00000422 denominata "Nocera Superiore – Impianto di produzione di biometano dai fanghi urbani prodotti da 300.000 A.E." per un importo complessivo di € 9.837.000,00, che con un punteggio di 73,8 si è classificata prima in Italia.

La proposta riguarda l'impianto di depurazione di Nocera Superiore (SA) della potenzialità di circa 300.000 AE di progetto. L'impianto è caratterizzato, oltre che dal carico civile di circa 110.000 abitanti a servizio di 5 Comuni, da un'importante componente industriale nel periodo estivo, derivante dal comparto conserviero. Il progetto proposto è aderente al Piano di trattamento fanghi sviluppato dal gestore Gori S.p.A. nell'ambito del P.d.l. MTI-3 20-23 approvato dall'EIC. L'intervento consentirà di creare un polo innovativo in grado di ridurre complessivamente del 67% l'attuale produzione dei fanghi dell'impianto e generare 2000 Smc/giorno di Biometano, creando una forte riduzione dell'impatto ambientale nel territorio servito e risulta pienamente allineato con i cardini fondanti del PNRR: Transizione Ecologica e Digitalizzazione.

2. Proposta MTE11C_00000557 denominata "Scafati: polo integrato di valorizzazione energetica e riduzione fanghi urbani prodotti da 532.735 AE" per un importo complessivo di € 8.089.000,00 che con un punteggio di 65,67 si è classificata ventunesima in Italia.

La proposta prevede la realizzazione presso l'impianto di depurazione comprensoriale di Scafati (SA) di una piattaforma centralizzata di trattamento e valorizzazione dei fanghi prodotti da un ampio territorio che, oltre ai reflui urbani afferenti a Scafati, servirà altri depuratori situati nella Penisola Sorrentina, zona ad elevata vocazione turistica, per complessivi 532.735 AE serviti.

Il progetto proposto è aderente al Piano di Trattamento Fanghi sviluppato da Gori S.p.A. nell'ambito del Piano degli Interventi MTI-3 2020-2023 approvato dall'EIC e risulta pienamente allineato con i cardini fondanti del PNRR: Transizione Ecologica e Digitalizzazione. Gli interventi programmati consentiranno di ridurre di circa il 70% la produzione dei fanghi ed un recupero energetico in autoconsumo elettrico di circa il 50%.

Elemento fondamentale è la riduzione di circa il 70% della quantità di fanghi ad oggi conferita a discarica (circa l'80% della produzione annuale).

PNRR FOGNATURA E DEPURAZIONE (DM 191/2022)

L'obiettivo degli interventi è quello di migliorare il sistema di drenaggio delle acque meteoriche e di raccolta e smaltimento delle acque reflue urbane a servizio dei comuni ricompresi nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano e in gestione diretta della Gori, e più in particolare dei comuni che afferiscono all'impianto di depurazione comprensoriale denominato **"Area Nolana"** nel Comune di Nola, tenendo conto delle problematiche legate all'idraulica del territorio e relativa sostenibilità. Difatti, lo sviluppo urbano avvenuto negli anni non ha tenuto conto della compatibilità idraulica con la rete fognaria esistente, richiedendo interventi di adeguamento che tengono conto sia dell'incremento

delle aree colanti, sia della riduzione del grado di permeabilità del territorio. Le condizioni al contorno sopra descritte hanno necessariamente implicato l'adeguamento delle reti fognarie esistenti e l'estensione delle stesse in quelle porzioni di territorio urbanizzate, ma comunque sprovviste di un sistema di drenaggio delle acque reflue.

L'intervento "INT 72R5 - Comprensorio depurativo Area Nolana - Interventi per la distrettualizzazione e il completamento degli schemi fognari comunali e dei sistemi fognari comprensoriali finalizzati ad incrementare la resilienza delle infrastrutture e la riduzione dei fenomeni di allagamento" ha un importo progettuale di € 6,9 mln di euro.

Con nota EIC n. di protocollo 61290/2022 del 27.09.2022 sono stati candidati sui finanziamenti a valere su PNRR fognatura e depurazione (DM 191/2022) i seguenti interventi del Protocollo Sarno:

1. INT 72I8 - Rete interna Torre Annunziata - progetto di completamento;
2. INT 72L4 - Opere di completamento della rete fognaria interna del Comune di Sarno;
3. INT 72I7 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Angri;
4. INT 72L2 - Opere di completamento della rete fognaria del Comune di Poggiomarino;
5. INT 7323 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento - I Lotto.

Sono presenti, inoltre, nella stessa nota i seguenti interventi candidati come riserva:

1. INT 7324 - Impianto di depurazione Foce Sarno - Progetto di adeguamento - Il Lotto
2. INT 7321 - Impianto depurazione Angri - progetto di adeguamento - Il lotto

INTERVENTI OPERE OO.RR. -DGRC 464/2022 - DEPURAZIONE

Con il trasferimento delle Opere Regionali effettuato anche in esecuzione dell'Accordo Operativo stipulato in data 8 novembre 2018 tra Regione Campania, EIC

e Gori sono stati definiti – nell'ambito degli appositi verbali di trasferimento – gli stati di consistenza delle singole infrastrutture idriche, fognarie e depurative mediante un'attività tecnica eseguita congiuntamente tra le parti citate. In particolare, gli stati di consistenza hanno evidenziato una serie di criticità sulle opere oggetto di trasferimento per le quali è stato dato atto dell'assoluta esigenza di eseguire i conseguenti interventi da parte della Gori.

Pertanto, al fine di poter concorrere utilmente al loro finanziamento nell'ambito delle misure previste dal P.O.R. FESR 2014-2020, la Gori ha inviato proposte progettuali che prevedono la rimozione delle criticità rilevate al trasferimento delle opere regionali, consistenti nella riduzione delle perdite, efficientamento energetico ed adeguamento normativo degli impianti, relativamente alle reti della grande adduzione del servizio idrico integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania e degli impianti di depurazione comprensoriali trasferiti.

La Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 464/2022 ha ammesso a finanziamento i seguenti interventi nell'ambito della Depurazione:

ID	Linea di intervento	Totale investimento
1	Impianto di depurazione Mercato San Severino (Alto Sarno)	1.270.000 €
2	Impianto di depurazione Area Nolana Interventi di upgrading finalizzati all'efficientamento energetico e all'ottimizzazione della linea acque - Lotto 1	1.440.00 €
		2.710.000 €

Inoltre, sono in corso i seguenti ulteriori interventi:

- **INT. 7202 - RI.GR.93 - Comune di Ercolano - opere di completamento del sistema fognario della località San Vito - Lotto A 2° Stralcio, importo € 2,4 ml**

Convenzione stipulata in data 11/01/2008 REP. 5968 tra Comune di Ercolano, Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano e Gori S.p.A - Linea di finanziamento Piano Sviluppo e Coesione (PSC)

- **Rete di collettori a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (subcomprensorio n.2).**

Regione Campania: Decreto Dirigenziale n.437 del 18/09/2018 e Decreto Dirigenziale n.339 del 31/07/2019.

Programma Azioni per l'Acqua

La linea strategica perseguita dal programma **Azioni per l'Acqua** è quella della riduzione delle perdite idriche e digitalizzazione delle infrastrutture per il servizio idrico. Nel 2022 Gori è risultata assegnataria di finanziamenti per € 100.000.000,00 in due misure di seguito illustrate:

Investimenti finanziati nell'Ambito della misura Pon Infrastrutture E Reti 2014 - 2020 Linea di Azione IV

1.1 Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, per la messa in efficienza delle reti idriche di distribuzione del SII in una serie di Comuni dell'ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, **"REACT-EU"**

- **"Accordo quadro per gli interventi di criticità 1 - Ambito dell'intervento Comuni di: Angri, Boscoreale, Castellammare di Stabia, Gragnano, Marigliano, Nocera Inferiore, Nola, Pagani, Pompei, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco" - importo complessivo di € 25.173.169,44 ("Intervento di criticità 1");**

- **"Accordo quadro per gli interventi di criticità 2 - Ambito dell'intervento comuni di: Massa Lubrense, Casalnuovo di Napoli, Ercolano, Fisciano, Sant'Antonio Abate, Nocera Superiore, Portici, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Sorrento" - importo complessivo di € 24.797.489,30 ("Intervento di criticità 2").**

Per entrambi gli interventi i lavori sono stati consegnati alle ditte appaltatrici nel settembre 2022 e l'ultimazione è prevista entro dicembre 2023, in coerenza con quanto disciplinato nella misura di finanziamento.

Investimenti finanziati nell'Ambito della misura Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza ("PNRR") Missione 2 - Componente 4 - Investimento

4.2. Interventi finalizzati al controllo e alla riduzione delle perdite delle reti di distribuzione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania «Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti»:

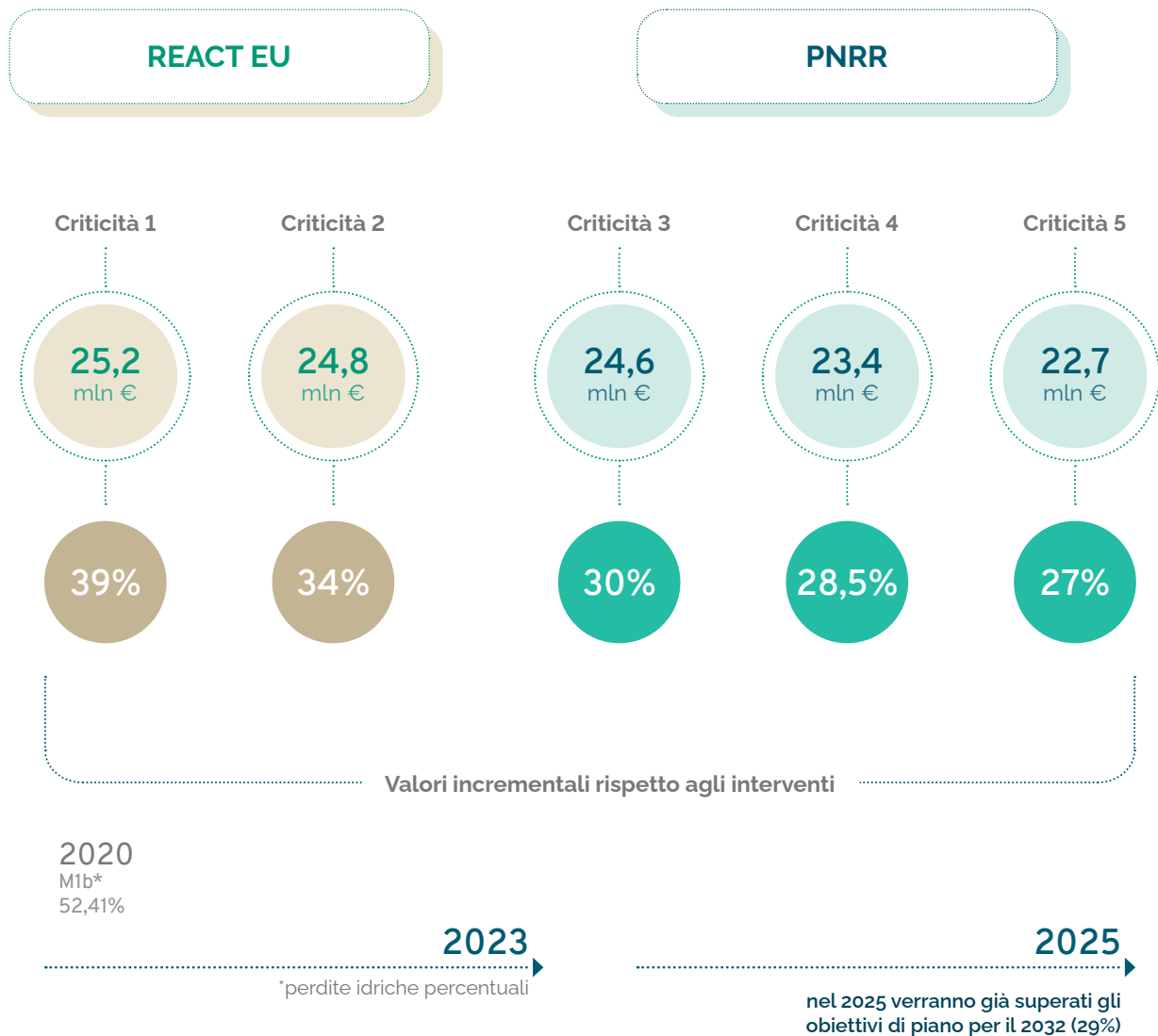
- **Accordo quadro per gli interventi di criticità 3 nei comuni di: Lettere, Brusciano, Meta di Sorrento, Ottaviano, Piano di Sorrento, Pomigliano d'Arco, San Giorgio a Cremano, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Mercato San Severino, Saviano, Vico Equense, Castel San Giorgio, Castello di Cisterna - importo complessivo di € 24.642.172,64 ("Intervento di criticità 3");**

- **Accordo quadro per gli interventi di criticità 4 - Ambito dell'intervento comuni di: Boscotrecase, Bracigliano, Camposano, Cercola, Cimitile, Comiziano, Pollena Trocchia, Palma Campania, Poggiomarino, Roccarainola, San Giuseppe Vesuviano, San Paolo Bel Sito, San Sebastiano al Vesuvio, San Vitaliano, Siano, Striano, Trecase, Sant'Agnello, Somma Vesuviana - importo complessivo di € 23.347.638,21 ("Intervento di criticità 4");**

● **Accordo quadro per gli interventi di criticità 5** – Ambito dell'intervento comuni di: Anacapri, Capri, Carbonara di Nola, Casamarciano, Casola di Napoli, Cicciano, Corbara, Liveri, Mariglianella, Massa di Somma, Pimonte, Tufino, San Gennaro Vesuviano, Santa Maria la Carità, Sant'Anastasia, Scisciano, Visciano, Terzigno, Volva - importo complessivo di € 22.696.469,66 ("Intervento di criticità 5");

Per tali interventi nel novembre 2022 è stata pubblicata la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'appaltatore.

Di seguito si riporta il prospetto con evidenza delle riduzioni delle perdite di rete, in corrispondenza dell'attuazione di ogni singolo lotto di interventi:



Interventi opere OO.RR. DGRC 464/2022 – Idrico

Con il trasferimento delle Opere Regionali effettuato anche in esecuzione dell'Accordo Operativo stipulato in data 8 novembre 2018 tra Regione Campania, EIC e Gori sono stati definiti – nell'ambito degli appositi verbali di trasferimento – gli stati di consistenza delle singole infrastrutture idriche, fognarie e depurative mediante un'attività tecnica eseguita congiuntamente tra le parti citate. In particolare, gli stati di consistenza hanno evidenziato una serie di criticità sulle opere oggetto di trasferimento per le quali è stato dato atto dell'assoluta esigenza di eseguire i conseguenti interventi da parte della Gori. Pertanto, al fine di poter concorrere utilmente al loro finanziamento nell'ambito

delle misure previste dal P.O.R. FESR 2014-2020, la Gori ha inviato proposte progettuali che prevedono la rimozione delle criticità rilevate al trasferimento delle opere regionali, consistenti nella riduzione delle perdite, efficientamento energetico ed adeguamento normativo degli impianti, relativamente alle reti della grande adduzione del servizio idrico integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania e degli impianti di depurazione compensoriali trasferiti.

La Regione Campania con Delibera di Giunta Regionale n. 464/2022 ha ammesso a finanziamento i seguenti interventi nell'ambito delle infrastrutture idriche:

ID Linea di intervento	Totale investimento
1 Relining tratto critico Dn 1300 Santa Maria La Foce - Boscotrecase	2.500.000 €
2 Sostituzione dell'adduttore Lettere-Casola Dn 350 in cemento-amianto	1.200.000 €
3 Adeguamento opere idrauliche reti della grande adduzione idrica Ambito Sarnese-Vesuviano trasferite ai sensi della ex del. 243/2016 finalizzato alla riduzione delle perdite ed all'efficientamento energetico - Sistema Ausino	1.770.000 €
4 Adeguamento opere idrauliche reti della grande adduzione idrica Ambito Sarnese-Vesuviano trasferite ai sensi della ex del. 243/2016 finalizzato alla riduzione delle perdite ed all'efficientamento energetico - Sistema Monti Lattari	2.660.000 €
5 Adeguamento opere idrauliche reti della grande adduzione idrica Ambito Sarnese-Vesuviano trasferite ai sensi della ex del. 243/2016 finalizzato alla riduzione delle perdite ed all'efficientamento energetico - Sistema Vesuviano	8.940.000 €
6 Adeguamento funzionale e statico delle opere civili degli impianti della grande adduzione idrica Ambito Sarnese-Vesuviano trasferite ai sensi della ex del. 243/2016 - Sistema Vesuviano E Sistema Monti Lattari	2.570.000 €
7 Adeguamento funzionale e statico delle opere civili degli impianti della grande adduzione idrica Ambito Sarnese-Vesuviano trasferite ai sensi della ex del. 243/2016 - Sistema Ausino	2.220.000 €
8 Adeguamento funzionale e normativo delle opere elettriche ed elettromeccaniche e di telecontrollo degli impianti della grande adduzione idrica, di collettamento fognario e di depurazione Ambito Sarnese-Vesuviano trasferite ai sensi della ex del. 243/2016 finalizzati all'efficientamento energetico e sicurezza delle infrastrutture	15.920.000 €
	37.780.000 €

Nella stessa Delibera si identificano i seguenti interventi che sono programmati nell'ambito della misura POR FESR 2021/2027

1 Relining tratto critico Dn 1300 Santa Maria La Foce - Boscotrecase	2.500.000 €
2 Sostituzione dell'adduttore Lettere Casola Dn 350 in cemento-amianto	1.200.000 €
3 Adeguamento opere idrauliche reti della grande adduzione idrica Ambito Sarnese-Vesuviano trasferite ai sensi della ex del. 243/2016 finalizzato alla riduzione delle perdite ed all'efficientamento energetico - Sistema Ausino	1.770.000 €
4 Adeguamento opere idrauliche reti della grande adduzione idrica Ambito Sarnese-Vesuviano trasferite ai sensi della ex del. 243/2016 finalizzato alla riduzione delle perdite ed all'efficientamento energetico - Sistema Monti Lattari	2.660.000 €
	8.130.000 €

Efficienza gestionale

La linea strategica dell'efficienza gestionale ha lo scopo di attuare gli interventi finalizzati a garantire la qualità del servizio idrico, fognario e depurativo di Gori, con interventi di manutenzione straordinaria su tutti gli asset gestiti.

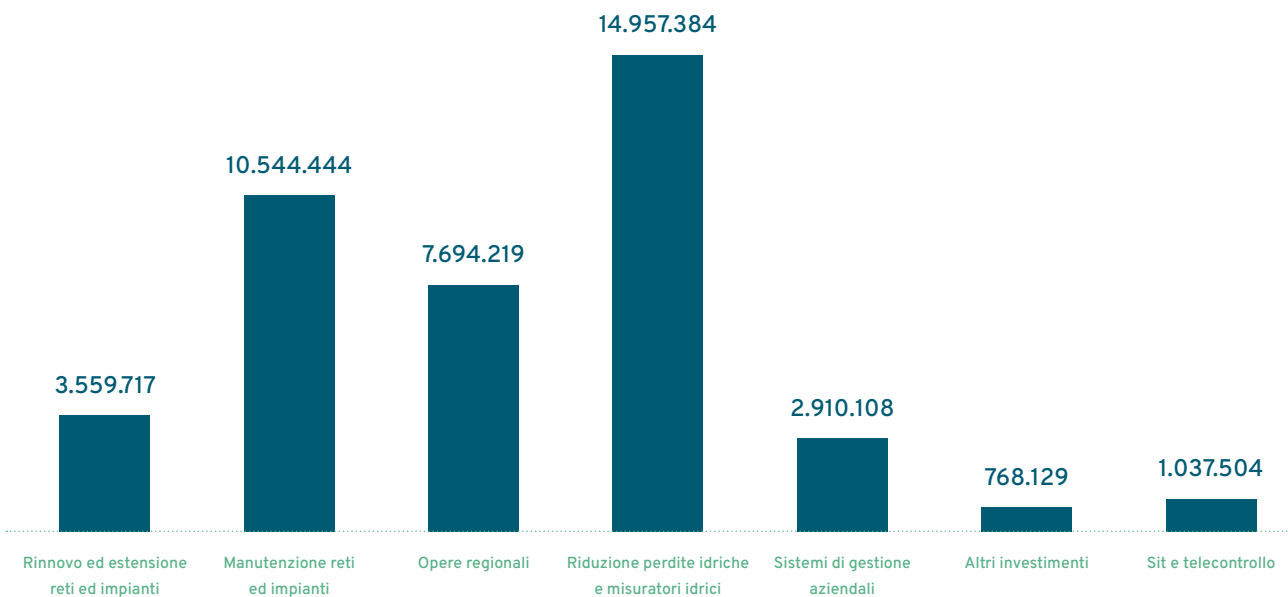
L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nei settori di acquedotto, fognatura e depurazione, sono legati quindi alle manutenzioni straordinarie e all'ottimizzazione delle reti e degli impianti, sostituzione contatori, realizzazione nuove opere, sistemi di gestione volti a conseguire obiettivi di

innovazione digitale e tecnologica.

Gli interventi di manutenzione straordinaria delle reti, inoltre, per lo più realizzati in seguito a guasti, le azioni volte all'individuazione e sostituzione dei tratti di rete critici e la gestione del regime pressorio nelle reti di distribuzione, hanno consentito di mantenere costante i tassi di guasto, nonostante il complessivo invecchiamento delle infrastrutture in gestione.

Di seguito si espone la ripartizione degli investimenti realizzati per Efficienza gestionale, con copertura da tariffa:

Efficienza gestionale
Investimenti a carico tariffa 41,5 Mln di euro



1.5. Quadro regolatorio e normativo di riferimento

L'Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente ha svolto un'intensa attività in molteplici ambiti del servizio idrico attraverso l'approvazione di Determine, Documenti di Consultazione e Deliberazioni, riguardanti Approvazioni Tariffarie, Qualità contrattuale, Qualità tecnica, Bonus Sociale, Metodo Tariffario e Misura.

Attività ARERA in materia di servizi idrici

Metodo tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) e Aggiornamento Biennale schema regolatorio per il biennio 2022÷2023

Come noto, con la delibera 580/2019/R/IDR del 27 dicembre, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), in continuità con le regole introdotte a partire dal 2012. Il Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo ha confermato la durata quadriennale del periodo regolatorio (2020÷2023), con un aggiornamento a cadenza biennale.

A tale scopo, l'Autorità, con delibera n. 306/2021/R/IDR del 13 luglio 2021, ha disposto l'avvio del procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato, per le annualità 2022 e 2023; conseguentemente, ha avviato una fase di consultazione a novembre 2021 con il documento di consultazione n. 489/2021/R/IDR "**Orientamenti per l'aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato**" con il quale ha illustrato gli orientamenti generali per l'individuazione delle modalità necessarie a procedere all'aggiornamento biennale per le annualità 2022 e 2023. All'esito di tale fase di consultazione, in chiusura d'anno, con deliberazione n. 639/2021/R/IDR del 30 dicembre 2021, ARERA ha approvato i

"Criteri per l'aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" approvando le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023.

Ai fini dell'aggiornamento biennale, l'Ente di governo dell'ambito è tenuto ad aggiornare entro il 30 aprile 2022, nel rispetto della procedura prevista:

- a) il programma degli interventi (PdI)**, di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituisce parte integrante e sostanziale, come definito al comma 4.2, lett. a), della deliberazione 580/2019/R/IDR e adeguato, secondo quanto successivamente specificato;
- b) il piano economico finanziario (PEF)**, come definito al comma 4.2, lett. b), della deliberazione 580/2019/R/IDR e adeguato, secondo quanto disposto al citato Articolo 11;
- c) la convenzione di gestione**, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.

Inoltre, a fini dell'aggiornamento degli atti che compongono lo specifico schema e, in particolare, del programma degli interventi, di cui il Piano delle Opere Strategiche costituisce parte integrante e sostanziale, ARERA ha previsto che gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti:

- recepiscano gli interventi finanziati dalle risorse pubbliche stanziati nell'ambito degli strumenti del **Next Generation EU**, anche con indicazione dello sviluppo temporale delle relative spese previste;
- tengano conto dell'impatto degli adeguamenti della RQTI, esplicitando gli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica per il periodo 2022÷2023;
- tengano conto degli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica e delle modalità di valutazione delle *performance*.

Conseguentemente, ARERA con determina 1/2022 – DSID del 18/03/2022, ha approvato le procedure per la “raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2022-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 639/2021/R/IDR” e con il comunicato del 12 aprile 2022 ARERA ha avviato la “Raccolta dati: Aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022-2023” predisponendo una raccolta online per la trasmissione dei dati, degli atti e delle informazioni sul servizio idrico integrato relativa alle proposte di aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie da effettuare (ai sensi del Metodo Tariffario Idrico MTI-3 di cui alla deliberazione 580/2019/R/IDR, come integrato dalla deliberazione 639/2021/R/IDR) secondo quanto previsto nella determina 1/2022 – DSID e prevedendo che gli EGA dovranno completare la raccolta entro il 30 aprile 2022, nel rispetto di quanto previsto al comma 6.1 della deliberazione 580/2019/R/IDR e al comma 2.3 della deliberazione 639/2021/R/IDR.

Contemporaneamente, con Delibera 139/2022/R/IDR del 29 marzo 2022, ARERA ha disposto l’**“Avvio di procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Milano (Sezione Prima) nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022”** in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici.

Conseguentemente, con la Delibera 229/2022/R/IDR del 24 maggio 2022, ARERA ha approvato la **“Conclusione del procedimento per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, in ottemperanza alle ordinanze del TAR Lombardia, Sezione Prima, nn. 373/2022, 383/2022, 384/2022, 385/2022 e 386/2022”**, all’esito anche di una fase di consultazione con gli operatori del settore, aperta con

il DCO n. 184/2022/R/IDR, recante **“Orientamenti per il riesame di taluni criteri per l’aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”** nella quale l’Autorità ha illustrato i propri orientamenti. In particolare, la delibera 229 ha disposto quanto segue:

- a) per ciascun anno $\alpha = \{2022, 2023\}$, la conferma delle previsioni di cui alla deliberazione 639/2021/R/IDR ai fini dell’aggiornamento del costo dell’energia elettrica (**α COEE**) e della pertinente componente di conguaglio (**$Rc EE \alpha$**),
- b) la possibilità di formulare motivata istanza alla CSEA per l’anno 2022 per l’attivazione di forme di anticipazione finanziaria (**ANT**) connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l’acquisto di energia elettrica;
- c) la possibilità infine, laddove l’entità del costo effettivo per l’acquisto di energia elettrica riferito al 2021 risulti superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole dell’ MTI-3, per l’Ente di governo dell’ambito – su richiesta dell’operatore ai fini del mantenimento dell’equilibrio economico finanziario della gestione – “di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell’ambito della quantificazione della componente di conguaglio costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali” di cui al comma 27.1, lett. f., del MTI-3, riferita all’anno $\alpha = \{2023\}$ ”.
Arera ha previsto inoltre che la suddetta istanza dovrà essere corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell’energia, con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali.

Nel medesimo provvedimento ARERA ha stabilito inoltre che, con cadenza annuale, a partire dal 2023, l’Autorità provvede alla pubblicazione del costo medio di settore della fornitura elettrica, sulla base di apposite ricognizioni all’uopo condotte su dati accertabili e di consuntivo.

La delibera 229/2022 ha inoltre previsto che l'anticipazione finanziaria (**ANT**), il cui valore deve essere minore o uguale al 35% di **COEE** 2022⁵, sia trasmessa alla CSEA dagli Enti di governo dell'ambito entro il 30 giugno 2022 ed ha subordinato la possibilità di presentare istanza per anticipazione finanziaria, al rispetto di una serie di condizionalità:

- a) l'assenza di situazioni di scioglimento o di liquidazione del gestore beneficiario,
- b) l'ottemperanza, da parte del competente Ente di governo dell'ambito, agli obblighi di adozione e trasmissione all'Autorità dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria (2022-2023).
- c) aver fatto ricorso - nell'ambito dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie - alla facoltà di valorizzare, per l'annualità $a = \{2022\}$, la componente aggiuntiva di natura previsionale (*Op EE exp. a*) di cui al comma 20.3 del MTI-3.
- d) assunzione dell'impegno a far ricorso alla possibilità di richiedere ai relativi fornitori, la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici, relativi ai mesi di maggio 2022 e giugno 2022, secondo quanto previsto dal decreto legge 21/22.

Nel caso di Gori, al 30 giugno 2022, non essendo ancora stato approvato l'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2022-2023 per l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, non ricorrevano le condizioni per presentare richiesta di anticipazione tariffaria ma è stato possibile presentare la richiesta di anticipazione finanziaria nella seconda finestra temporale concessa da ARERA come meglio precisato nel prosieguo, a seguito dell'approvazione dell'aggiornamento dello schema regolatorio da parte dell'Ente Idrico Campano.

In particolare, in data 10 agosto 2022, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano ha definitivamente approvato con la deliberazione n. 36/2022, l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio per il biennio 2022-2023 per il gestore Gori S.p.A., secondo i criteri definiti dall'Autorità con delibera 580/2019/R/IDR, come integrata dalla 639/2021/R/IDR e dalla 229/2022/R/IDR; in data 05 ottobre 2022, gli uffici dell'EIC hanno poi trasmesso all'ARERA l'aggiornamento dello schema regolatorio tramite la procedura informatica. L'aggiornamento dello schema regolatorio approvato dall'EIC per il biennio 2022-2023, ha previsto un incremento del Theta pari a 2,4 per l'annualità 2022 ed un Theta pari ad 1 per il 2023, confermando quindi per entrambe le annualità i valori degli incrementi tariffari deliberati con la precedente delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico n. 35/2021 con il quale era stato approvato lo schema regolatorio per il quadriennio 2020-2023 ex delibera 580/2019/R/IDR di ARERA.

Tale aggiornamento tariffario ha recepito anche i provvedimenti assunti contestualmente dall'Ente Idrico Campano in relazione alle «**Partite progressse**» (riesaminate e rideterminate ai sensi della deliberazione del comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 10 agosto 2022) ed all'«**aggiornamento tariffario**» sottoposto a procedura di riesame da parte dell'ARERA ai sensi della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 (specificamente, si fa riferimento alla deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 34 del 10 agosto 2022).

Più precisamente, ARERA, con Delibera 457/2022/R/IDR «**Conclusione del procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato**», ha concluso il procedimento avviato con la delibera 373/2021/R/IDR, sulla base

⁵ **COEE** 2022 è il costo per l'energia elettrica di cui al comma 20.1 del MTI-3, quantificato ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022.

delle nuove informazioni, dei dati e degli atti trasferiti dall'Ente Idrico Campano, ha confermato la decisione tariffaria assunta con deliberazione 104/2016/R/IDR, confermando, quindi, i valori del moltiplicatore ϑ e la quantificazione dei conguagli.

Il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico in data 10 agosto 2022 ha inoltre approvato la delibera n. 35 con la quale sono state definitivamente approvate le partite pregresse ante 2012; in particolare, è stato confermato il calcolo delle Partite Pregresse ante 2012 approvato dall'allora Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano con deliberazione 30 giugno 2014, n. 43, pari a € 122.495.027 e sono stati quindi definitivamente approvati i conguagli tariffari per Partite Pregresse ante 2012, per un importo complessivo pari a € 115.000.000; tale riduzione è stata possibile «avvalendosi dei benefici economico-finanziari che potranno derivare dall'Atto Aggiuntivo n. 2 nonché degli ulteriori eventuali benefici economici derivanti dai possibili efficientamenti della gestione del SII nel restante periodo con scadenza al 2032».

Si rappresenta infatti che in data 10 agosto 2022, è stato sottoscritto tra Regione Campania, Gori ed EIC, l'**Atto Aggiuntivo n. 2** all'**Accordo Operativo** sottoscritto in data 8 novembre 2018 fra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano e Gori, con il quale è stato stabilito il rinvio al 2030 del pagamento delle rate del Piano di Rientro verso Regione Campania per 103 milioni di Euro. Si chiarisce che si è pervenuti alla stipula dell'**Atto Aggiuntivo n.1** e dell'**Atto Aggiuntivo n.2** in considerazione delle criticità socio-economiche dovute dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e, da ultimo, dal conflitto russo-ucraino, nonché dagli eccezionali aumenti dei prezzi di acquisto di materiali da costruzione e soprattutto di prodotti energetici che incidono notevolmente anche sul fabbisogno finanziario degli operatori del settore dei servizi idrici.

In tal modo si è voluto preservare il conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Accordo Operativo e, cioè, che (i) siano realizzati gli investimenti necessari, (ii) sia garantito l'equilibrio economico-finanziario del gestore del servizio idrico integrato, (iii) sia assicurata la bancabilità del progetto.

Si rappresenta inoltre che ARERA, in data 13 ottobre 2022, con deliberazione n. 495/2022/R/IDR "**Riapertura dei termini per l'anticipazione finanziaria volta alla mitigazione degli effetti connessi alla crescita del costo dell'energia elettrica sui gestori del servizio idrico integrato**" ha previsto una seconda finestra temporale entro la quale gli Enti di governo dell'ambito – su richiesta del pertinente gestore – possano formulare motivata istanza alla CSEA (entro il 30 novembre 2022) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria, introdotte con la deliberazione 229/2022/R/IDR, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica. Ricorrendone i presupposti, Gori ha presentato in data 08/11/2022 all'Ente Idrico Campano richiesta di formulare istanza alla CSEA per un valore dell'anticipazione finanziaria pari € 11.842.336,80 (ovvero nella misura massima, pari a $0,35 * COEE$ 2022⁶).

Sulla base della richiesta massima presentata da Gori, il Comitato Esecutivo dell'Ente idrico Campano, con deliberazione n. 76 del 29 novembre 2022, ha stabilito di presentare istanza a CSEA per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione ARERA 229/2022/R/IDR, connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per il Gestore Gori S.p.A.; in data 30/11/2022, l'Ente Idrico Campano ha trasmesso alla CSEA l'Istanza di Anticipazione Finanziaria per il gestore Gori S.p.A., nella misura richiesta dal Gestore e pari a €11.842.336,80.

6. *COEE* 2022 è il costo per l'energia elettrica quantificato in base alla formula di cui al comma 20.1 del MTI-3, ai fini dell'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2022 e pari a € 33.835.248

Come previsto dalla delibera n. 495/2022/R/IDR, l'anticipazione è stata erogata da CSEA entro il 31/12/2022 e precisamente in data 27.12.2022 ed il Gestore dovrà provvedere *“alla restituzione alla CSEA delle somme anticipate mediante due rate di pari importo (in relazione alla quota capitale) con scadenza rispettivamente 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024. Le rate sono maggiorate degli interessi applicati al capitale residuo e calcolati sulla base del tasso di interesse applicato, pari a quello ottenuto dalla CSEA sulle proprie giacenze liquide del proprio Istituto bancario cassiere.”*

Regolazione della morosità nel servizio idrico Integrato

Come noto, con deliberazione n. 311/2019/R/IDR e ss.mm. e ii., l'Autorità ha adottato le direttive per la gestione della morosità nel servizio idrico integrato (SII) di cui all'Allegato A della delibera "REGOLAZIONE DELLA MOROSITÀ NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (REMSI), vigenti a partire dal 1° gennaio 2020, portando a compimento l'iter iniziato nel novembre 2016 con l'avvio di procedimento di cui alla deliberazione 638/2016/R/IDR.

Nell'ambito della deliberazione 311/2019/R/IDR, l'Autorità ha avviato un'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione, ovvero la promozione della disalimentazione selettiva nelle utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili (articolo 2). In particolare, ARERA ha previsto che l'Ente di governo dell'ambito trasmetta annualmente all'Autorità – in collaborazione con il gestore - un'apposita relazione entro il 28 febbraio di ogni anno.

A tale scopo, utilizzando il format messo a disposizione da ARERA per l'annualità 2021, il gestore ha predisposto una relazione con riferimento alle attività messe in campo nel 2022, trasmessa all'Ente Idrico Campano in data 20/02/2023, per le attività di competenza.

Bonus sociale idrico

Come noto, con la delibera 897/2017/R/IDR *“Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico (TIBSI) per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”*, come modificata dalla deliberazione n. 227/2018/R/IDR *“Modalità applicative del bonus sociale idrico per gli utenti domestici economicamente disagiati”*, l'Autorità ha istituito, in analogia al settore Elettrico e del Gas, il **Bonus Sociale Idrico**, da finanziare con una componente perequativa denominata "UI3" da applicare a tutti gli utenti del servizio idrico ubicati sul territorio nazionale. La disciplina introdotta dalla delibera 897/2017/R/IDR è stata poi integrata, a partire dall'annualità 2020, con una serie di provvedimenti nel corso del 2020, 2021 e 2022.

In particolare ad inizio 2021, con Delibera n. 63/2021/R/COM del 23/02/2021, ARERA ha definito le *“Modalità applicative del regime di riconoscimento automatico agli aventi diritto dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico”*; con la delibera in parola ARERA ha definito, ai sensi del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, le modalità applicative del regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, in sostituzione delle disposizioni regolatorie del precedente sistema “a domanda”, aggiornando, per quanto riguarda il settore idrico il Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico” (TIBSI). Per il riconoscimento automatico del Bonus idrico per gli aventi diritto, a partire dal 01/01/2021, basterà aver presentato una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) e rientrare nei requisiti previsti a norma di legge senza dover procedere alla presentazione della domanda presso i CAF o i comuni.

La **Delibera 63**, che riguarda tutti i settori regolati, ha definito le modalità applicative del bonus automatico. In particolare, per quanto riguarda il settore idrico, le

modalità applicative del riconoscimento automatico del bonus sociale idrico sono, in sintesi, le seguenti:

- il Gestore del Sistema Informativo Integrato (SII), sulla base dei dati ricevuti da INPS e tramite l'Anagrafica Territoriale Idrica dell'Autorità (ATID), individua il Gestore idrico territorialmente competente, al quale trasmette le informazioni necessarie per la ricerca della fornitura da agevolare e per la successiva liquidazione del bonus agli aventi diritto;
- il Gestore idrico cerca un contratto di fornitura intestato ad uno dei componenti maggiorenni del nucleo familiare che rispetti le previste condizioni di ammissibilità: se lo trova, il Gestore provvede a quantificare e ad erogare il bonus con le modalità già in vigore nel precedente sistema "a domanda";
- il bonus ha una durata di 12 mesi ed ogni nucleo familiare ha diritto a un solo bonus idrico - per anno di competenza della DSU (cosiddetto "vincolo di unicità").

Per quanto riguarda i termini, il provvedimento produce effetti, in termini di riconoscimento delle agevolazioni agli aventi diritto, a partire dal 1° gennaio 2021, coerentemente con quanto disposto dal decreto-legge n. 124/196 ma, tenuto conto dei tempi richiesti allo sviluppo dei correlati sistemi informatici, l'entrata in operatività del meccanismo era prevista dal 1° giugno 2021 per quanto riguarda le attività di competenza del SII e, conseguentemente, dal 1° luglio per quanto riguarda le attività di competenza degli operatori. Nella fase di prima attuazione del sistema automatico di riconoscimento dei bonus sociali per disagio economico (bonus relativi all'anno 2021) si sono resi necessari maggiori approfondimenti e adempimenti, correlati al rispetto della normativa in materia di privacy. Di conseguenza, il bonus sociale idrico 2021 non è stato riconosciuto nell'anno 2021 ma è stato riconosciuto agli aventi diritto nel corso dell'anno 2022 mediante una procedura semplificata. In particolare, con delibera 106/2022/R/COM,

ARERA ha introdotto una **"Disciplina semplificata per il riconoscimento e la liquidazione del bonus sociale idrico per l'annualità 2021 e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 63/2021/R/com in tema di comunicazioni di esito del procedimento"** prevedendo condizioni semplificate ed una tempistica precisa per l'erogazione del bonus: in particolare, in merito alle condizioni di ammissione al bonus sociale idrico per l'anno 2021, ARERA ha stabilito che il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 sia riconosciuto a tutti i nuclei familiari che hanno già beneficiato nel medesimo anno del bonus sociale elettrico per disagio economico, e, in merito alle tempistiche "Il bonus sociale idrico di competenza dell'anno 2021 è corrisposto dal Gestore Idrico entro e non oltre il primo giorno del quarto mese successivo a quello in cui il Gestore del Servizio idrico Integrato ha ricevuto dal Gestore del SII (Acquirente Unico) la comunicazione contenente le informazioni relative a tutti i nuclei familiari ISEE risultati beneficiari di bonus sociale elettrico per l'anno di competenza 2021. Nel caso di Gori, poiché la comunicazione dei flussi informativi da parte di Acquirente Unico è avvenuta a luglio 2022, il bonus 2021 è stato riconosciuto agli aventi diritto, nel corso dei mesi di settembre ed ottobre 2022.

Contemporaneamente, Gori nel 2022 ha iniziato anche ad erogare il bonus 2022 in adempimento alla delibera di ARERA n. 63/2021/R/com, secondo le tempistiche e modalità definite nella delibera e sulla base dei flussi inviati da Acquirente unico.

Bonus idrico integrativo

Nel metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), sono stati previsti nell'ambito degli *Opextel*, di cui all'articolo 18 "Costi operativi associati a specifiche finalità" dell'allegato A alla deliberazione n. 580/2019/R/IDR, alcune componenti di costo, aggiuntive rispetto alle componenti *Opexend* e *Opexal* e riconducibili a costi associati a specifiche finalità, in particolare, l'art "18.10 Gli oneri *Opsocial*, per ciascun anno $\alpha = \{2020, 2021, 2022, 2023\}$, trovano riconoscimento in coerenza con quanto già previsto

al comma 23-ter.1 del MTI-2, per il mantenimento o l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, c.d. bonus idrico integrativo".

Nell'ambito dello schema regolatorio per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, approvato dall'Ente Idrico Campano con deliberazione n. 35 del 2021 sono stati portati in computo **Opsocial** per il mantenimento o l'introduzione di eventuali agevolazioni migliorative, sulla base della quantificazione proposta dal Gestore, per circa 2,5 milioni di euro annui per il biennio 2020-2021, tuttavia, come riportato nella relazione metodologica di accompagnamento facente parte dello schema regolatorio approvato dall'EIC, **"l'erogazione del bonus idrico integrativo è subordinata alle eventuali determinazioni che saranno assunte, a tale riguardo, dall'Ente Idrico Campano per mantenere l'agevolazione prevista nel biennio 2018-2019, individuando contestualmente la platea dei beneficiari aventi diritto al Bonus idrico integrativo e le relative modalità di accesso"**.

Conseguentemente, con deliberazione n. 2 "applicazione del bonus idrico integrativo" del 5 maggio 2022 il Consiglio di Distretto dell'Ambito Sarnese-Vesuviano ha approvato i criteri per l'applicazione del bonus idrico 2020 e 2021 per un totale di 5 milioni di euro per il biennio 2020-2021 e definito la platea dei beneficiari; in particolare, i beneficiari sono stati individuati nei Nuclei familiari titolari di un'utenza attiva per uso domestico residente (utenza diretta) o uso condominiale (utenza indiretta), in possesso di un'attestazione ISEE inferiore o uguale a € 12.000.

Per quanto riguarda il quantum, la modalità di presentazione della domanda ed i tempi, il Bonus consente di avere uno sconto in bolletta di € 50 per ogni componente del nucleo familiare fino ad un massimo complessivo di € 200 e viene erogato fino ad esaurimento delle risorse assegnate a ciascun Comune (ripartite per ciascun Comune in ragione del numero di abitanti), sulla base di una graduatoria stilata in ordine cronologico di presentazione al Protocollo del Comune di residenza. La domanda

deve essere presentata dall'intestatario del contratto di fornitura idrica a partire dal 2 novembre 2022 e fino al 31 dicembre 2022 (successivamente prorogato al 31/01/2023) direttamente all'ufficio Protocollo del Comune di residenza. Sia per le utenze dirette che per le utenze indirette, l'erogazione del Bonus Idrico Integrativo avviene, sotto forma di sconto in bolletta, nel corso dell'anno 2023, specificato con un'apposita descrizione in fattura, che va da un minimo di € 50 ad un massimo di € 200 per nucleo familiare.

Per quanto riguarda invece il bonus idrico integrativo relativo alla componente **Opsocial** approvata per il biennio 2022 e 2023, si rappresenta che tale componente è stata determinata nell'ambito dell'aggiornamento biennale 2022-2023, approvato dal Consiglio di Distretto dell'Ente idrico Sarnese-Vesuviano con deliberazione n. 36 del 10 agosto 2022 ai sensi dell'art. 18.10 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., nella misura già riconosciuta per le annualità 2022-2023 nell'ambito della delibera EIC 35/2021, ovvero 2 milioni di euro per ciascuna annualità; l'importo stanziato nel 2022 potrà essere assegnato solo a valle della delibera del consiglio di distretto, in analogia a quanto fatto per gli importi stanziati nel 2020-2021, che definisca i criteri di assegnazione e la platea dei beneficiari.

Regolazione Qualità Contrattuale del servizio idrico integrato

In materia di qualità Contrattuale del servizio idrico integrato, con la delibera 547/2019/R/IDR del 17 dicembre 2019, come successivamente modificata dalla deliberazione n. 186/2020/R/IDR, ARERA ha integrato la regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato - introdotta inizialmente dall'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR (RQSII). In particolare, la delibera 547/2019/R/IDR ha introdotto una serie di modifiche alla regolazione della qualità contrattuale, introducendo un meccanismo incentivante di premi-penalità mediante la definizione di 2 macro-indicatori, ottenuti a partire dai 42 indicatori semplici previsti dalla Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato - RQSII (28

standard specifici, cui sono già associati indennizzi automatici in caso di mancato rispetto, e 14 standard generali), in particolare:

1) Macro-indicatore MC1 "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale": è composto dagli indicatori semplici (18) afferenti alle prestazioni relative ai preventivi, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;

2) Macro-indicatore MC2 "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio": è composto dagli indicatori semplici (24) afferenti alle prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Gli obiettivi di efficientamento vengono definiti sulla base dei livelli iniziali di performance, calcolati a partire dai dati comunicati all'Autorità con riferimento al 2018.

Si rappresenta inoltre che in chiusura 2021 ARERA ha indetto una consultazione pubblica la n. 572/2021/R/COM **"Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato"**, a valle della quale, ARERA ha adottato la deliberazione n. 231/2022/R/COM del 31 maggio 2022 recante l'**"Aggiornamento delle modalità di verifica dei dati di qualità commerciale dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica e del gas naturale e di qualità contrattuale del servizio idrico integrato"** nella quale, con riferimento alla RQSII, ha aggiornato l'articolo 80.4 precisando, nel caso di visite ispettive, la dimensione del campione di prestazione selezionate rispetto alla popolazione gestita ed aggiornando il valore delle penalità unitarie. La delibera ha inoltre previsto che il gestore che accetta l'esito del controllo dei dati di qualità contrattuale, ne dà conferma all'Autorità e provvede al pagamento della penalità complessiva, ridotta al 25%

dell'ammontare calcolato; inoltre, il provvedimento ha disposto l'applicazione del "metodo statistico" anche nel "ulteriore controllo" a cui il gestore eventualmente decide di ricorrere.

ARERA inoltre, allo scopo di sostenere il percorso di miglioramento già intrapreso e di mitigare gli effetti di possibili forme di discontinuità che potrebbero verificarsi nella fase di uscita dallo stato di emergenza da Covid-19, ha esteso alle annualità 2022 e 2023 alcune elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità contrattuale, in particolare prevedendo che in deroga a quanto previsto dai commi 91.2 e 95.1 dell'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/IDR, gli obiettivi di qualità contrattuale relativi al 2022 e al 2023, sono valutati cumulativamente su base biennale.

Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2024, con riferimento alle annualità 2022 e 2023, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2023, per ciascuno dei macroindicatori MC1 – "Avvio e cessazione del rapporto contrattuale" e MC2 – "Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio".

Inoltre, si fa presente che in data 22 febbraio 2022, con delibera 69/2022/R/IDR, ARERA ha avviato il procedimento per valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato di cui al Titolo XIII dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/IDR (RQSII), prevedendone la conclusione entro fine 2022; a tale scopo, in chiusura d'anno ha approvato – con deliberazione n. 734/2022/R/IDR – la **"nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) avviato con deliberazione dell'Autorità 69/2022/R/IDR"**.

Nella nota pubblicata, ARERA ha illustrato il percorso seguito, analogamente al percorso seguito per la prima applicazione del meccanismo incentivante della QT per il biennio 2018-2019.

In ultimo, si segnala che la rendicontazione delle prestazioni 2021, è avvenuta entro il 15 marzo del 2022 per il Gestore ed entro il 26 aprile 2022 per gli enti di governo dell'ambito, ovvero nel rispetto dei tempi stabiliti da ARERA.

La rendicontazione delle prestazioni 2022 è attualmente in corso; in particolare ARERA, con comunicato del 2 febbraio 2023, ha reso noto l'avvio della raccolta dati di qualità contrattuale 2022 **"Raccolta dati: Qualità contrattuale del SII - anno 2022"** prevedendo, in continuità con le precedenti raccolte dati che la stessa sia articolata in due fasi. Più precisamente, l'invio dei dati e delle informazioni, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalle sopracitate deliberazioni e, in particolare, dall'articolo 77, comma 7.1, del RQSII, e dall'articolo 11 del REMSI, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:

- dai gestori entro il 15 marzo 2023 (I fase della raccolta);
- dagli EGA entro il 26 aprile 2023 (II fase della raccolta); gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo 2023, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)

Come noto, la disciplina delle misura del servizio idrico Integrato è stata introdotta inizialmente da ARERA con deliberazione n. 218/2016/R/IDR nel 2016 con la quale l'Autorità ha approvato il **"Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell'ambito del Servizio Idrico Integrato a livello nazionale"** (TIMSII) che disciplina il servizio di misura di utenza del SII definendo le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, nonché le procedure per la raccolta delle misure

(compresa l'autolettura), nonché per la validazione, stima e ricostruzione dei dati.

Ad inizio 2021 e precisamente a febbraio 2021, ARERA con deliberazione n. 83/2021/R/IDR ha disposto l'**"Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della misura del servizio idrico integrato"**, prevedendone la conclusione entro il 31 dicembre 2021 e la predisposizione di una o più fasi di consultazione per acquisire tutte le informazioni e gli elementi di valutazione utili per la conclusione del procedimento. Conseguentemente, in esito alla consultazione pubblica, ARERA ha pubblicato, in chiusura d'anno e precisamente in data 21/12/2021, la deliberazione n. 609/2021/R/IDR recante l'**"Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII)"**. Il provvedimento, di ampia portata, ha previsto:

- ✓ l'integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII);
- ✓ modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 586/2012/R/IDR in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione;
- ✓ modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR in materia di qualità tecnica.

In particolare, per quanto riguarda l'Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII), le misure introdotte si applicano a decorrere dal 1 gennaio 2022; ARERA ha introdotto obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (da recepire nel regolamento di utenza e nella carta dei servizi entro 6 mesi), ha previsto il rafforzamento delle previsioni in ordine alla raccolta dei dati di misura e alle procedure per la telelettura ed ha introdotto misure di promozione atte a consentire ai titolari di unità abitative (sottese a utenze condominiali) di disporre di dati di consumo e di informazioni individuali. Sono stati inoltre introdotti i due standard specifici in tema di misure per il rafforzamento delle tutele per l'utenza. L'Autorità ha previsto che l'Ente di governo dell'ambito, d'intesa con il gestore, debba recepire gli standard specifici, introdotti dal TIMSII, inclusi i

relativi indennizzi automatici, nell'ambito della Carta dei Servizi in sede di aggiornamento dello specifico schema regolatorio anche se, al fine di consentire l'adeguamento dei sistemi gestionali per gestire l'automatismo dell'indennizzo, la disciplina si applica a partire dal 1° gennaio 2023. Gori ha aggiornato la Carta del servizio per recepire le modifiche introdotte, in particolare il documento è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di Gori nella seduta del 26 luglio 2022.

Il provvedimento ha inoltre previsto una serie di obblighi informativi in capo al gestore nei confronti degli utenti indiretti (*sono i destinatari finali del servizio erogato all'utenza condominiale e coincidono con le unità immobiliari sottese al contratto di fornitura di uno o più servizi del SII*), in particolare al Titolo 6 del TIMSI – Consapevolezza dei consumi in caso di utenze raggruppate, all'articolo 20 - Informazioni alle utenze indirette. La delibera prevede che annualmente il gestore debba comunicare una serie di dati alle utenze indirette per renderli maggiormente consapevoli dei propri consumi, a partire dal 2022; ARERA ha previsto inoltre che, in fase di prima applicazione, è consentita anche la consegna delle comunicazioni per il tramite dell'amministratore di condominio o altro referente dell'utenza raggruppata.

Unbundling

In data 25/05/2022 ARERA, con proprio comunicato, ha avviato la raccolta dei conti annuali separati 2022 (di seguito: CAS) redatti ai sensi dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 24 marzo 2016, 137/2016/R/COM (TIUC), relativi all'esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2020 (ovvero relativa all'esercizio 2021). Successivamente, in data 14/07/2022, ARERA ha pubblicato la versione aggiornata del manuale di contabilità regolatoria per l'edizione della raccolta dei conti annuali separati 2022. Nel manuale sono contenute le specifiche contabili di maggior dettaglio per la redazione dei CAS e ulteriori istruzioni relative alla separazione contabile delle attività del settore idrico. Infine, come di consueto, ARERA ha pubblicato gli schemi per i settori elettrico, gas e idrico relativi all'esercizio 2022.

Si fa presente che Gori ha effettuato l'invio definitivo dei conti annuali separati 2022, relativi all'esercizio 2021, in data 11 novembre 2022.

Regolazione Qualità Tecnica del servizio idrico integrato

Come noto, con la delibera 639/2019/R/IDR con la quale ARERA ha approvato i **"Criteri per l'aggiornamento biennale (2022÷2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato"** l'Autorità ha disposto inoltre di adeguare la regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR, alla luce della pronuncia del Consiglio di Stato n. 2672/2021 con la quale è stata accolta la censura avanzata da alcune società idriche in relazione ai criteri per il calcolo del valore dell'indicatore **M1a – "Perdite idriche lineari"**, laddove nel rapporto tra volume delle perdite idriche e lunghezza complessiva della rete, esclude, al denominatore (lunghezza rete), le derivazioni d'utenza (o condotte di allaccio); in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato, in ordine ai criteri per il calcolo del valore dell'indicatore M1a – "Perdite idriche lineari", ARERA ha quindi recepito i dovuti aggiornamenti della qualità tecnica in riferimento al macroindicatore M1.

Inoltre, ARERA ha esteso alle annualità 2022 e 2023 gli elementi di flessibilità nei meccanismi di valutazione delle performance di qualità tecnica, introdotti nel precedente biennio, in particolare prevedendo che gli obiettivi di qualità tecnica relativi al 2022 e al 2023 siano valutati cumulativamente su base biennale; conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione) nell'anno 2024 con riferimento alle annualità 2022 e 2023, costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno 2023.

Infine, come anticipato al paragrafo relativo all'Integrazione della disciplina in materia di misura del servizio idrico integrato (TIMSII), la delibera 609/2021/R/IDR ha introdotto modifiche e integrazioni all'Allegato A alla deliberazione 917/2017/R/IDR in tema di qualità tecnica; in

particolare la delibera ha previsto l'introduzione, dal 1 gennaio 2022, con riferimento al macroindicatore M1 ed al fine di determinare il relativo posizionamento dei gestori all'interno di tutte le classi e, in particolare, nell'ambito della classe A, di due indicatori prestazionali, da utilizzare per la valutazione di affidabilità dei valori del macro-indicatore M1 e di due indicatori di diffusione delle tecnologie più innovative, da utilizzare a fini di monitoraggio.

Infine, si rappresenta che in data 8 marzo 2022, ARERA approvato "la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per

le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) avviato con deliberazione dell'Autorità 46/2020/R/IDR".

Si rappresenta che con delibera 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022, ARERA ha concluso il procedimento per l'Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019; ha infatti reso noti i risultati finali che hanno comportato, nel caso di Gori ai seguenti premi e penalità.

Anno	Premio	Penale
2018	1.309.920	154.923
2019	536.146	53.261
	1.846.066	208.184

	Premio	Penale
M1	381.883	127.255
M3	0	12.677
M4	1.192.906	0
M5	271.277	0
M6	0	68.252
	1.846.066	208.184

Come rappresentato dalla stessa Autorità:

“ Per la prima volta in Italia, il servizio idrico è stato misurato e giudicato, attribuendo premi e penalità ai gestori, per risultati raggiunti e consolidati nel 2018 e 2019. La graduatoria è stata pubblicata da ARERA con la delibera 183/2022/R/IDR che conclude il primo biennio di applicazione del meccanismo incentivante. Perdite idriche, interruzioni di servizio, qualità dell'acqua erogata, adeguatezza del sistema fognario, qualità dell'acqua depurata e smaltimento dei fanghi, sono i 6 macro-indicatori sulla base dei quali ciascuno degli operatori del servizio idrico è stato analizzato e classificato (per il primo biennio il tema delle interruzioni è stato escluso dal meccanismo incentivante). Il complesso sistema di analisi dei dati - avviato nel 2018 da ARERA con la delibera sulla Regolazione della Qualità Tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) - ha permesso di codificare i risultati raggiunti in questi anni da 203 gestori, che complessivamente coprono l'84% della popolazione nazionale. Analizzando i dati pervenuti fino al 17 luglio 2020, l'Autorità ha potuto assegnare un premio a chi ha raggiunto, mantenuto e migliorato gli obiettivi prefissati e una penalità agli altri. ”

Contemporaneamente, a marzo 2022, ARERA ha inoltre aperto il procedimento per “le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica del servizio idrico integrato di cui al Titolo 7 dell'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 917/2017/R/IDR (RQTI)” con delibera 107/2022/R/IDR, prevedendone la conclusione entro il 31 marzo 2023.

A tal riguardo, si segnala che in data 05 aprile 2022, ARERA ha avviato la Raccolta dati: Qualità tecnica

(RQTI) – monitoraggio” (RQTI 2022) – Raccolta dati a consuntivo dei dati di qualità tecnica relativi al biennio 2020-2021. Gli Enti di governo dell'ambito, responsabili della predisposizione tariffaria, sono responsabili della trasmissione dei dati richiesti, tramite la procedura on line, nell'ambito del procedimento, avviato con deliberazione 107/2022/R/IDR, volto allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR per gli anni 2020 e 2021. ARERA ha previsto che i dati siano trasmessi dagli EGA, come puntualmente fatto dall'Ente Idrico Campano per il gestore Gori S.p.A, entro il 30 aprile 2022.

1.6. Gestione Commerciale

Gestione Clienti

Al fine di assicurare un miglioramento del servizio offerto ai Clienti, Gori ha adottato una strategia commerciale improntata al continuo ascolto delle esigenze degli utenti e dei principali stakeholder, al potenziamento dei canali digitali e del numero verde, alla formazione continua degli operatori commerciali.

In prosecuzione di quanto fatto per l'anno 2021, anche nel corso dell'anno 2022 l'accesso agli sportelli è stato gestito attraverso il servizio di prenotazione, da effettuarsi attraverso il sito web goriacqua.com, ma nel contempo è stato comunque garantito l'accesso “libero” e senza necessità della prenotazione per la gestione di richieste particolari quali la riattivazione/attivazione urgente delle forniture e la regolarizzazione contrattuale degli utenti per i quali sia stato accertato un prelievo abusivo della risorsa. Inoltre, attraverso un sistema di prenotazione, è stato garantito l'accesso allo sportello digitale mediante video chiamata sulla piattaforma “Teams”, utilizzata prevalentemente, in circa il 70% dei casi, da clienti che richiedevano l'attivazione di una nuova fornitura. Complessivamente, con tali modalità, nel corso del 2022 sono stati gestiti mediamente circa 65 clienti al giorno.

Il potenziamento dei canali digitali nell'offerta dei servizi e le iniziative adottate a seguito dell'emergenza sanitaria volte a minimizzare la circolazione delle persone e il loro distanziamento fisico, hanno contribuito ad accelerare il processo di cambiamento delle abitudini dei clienti che richiede l'utilizzo di strumenti di contatto alternativi, in grado di intrattenere con gli stessi una relazione anche a distanza. In altri termini, sono cambiate le esigenze dei clienti che hanno bisogno di un servizio anche lontano dallo sportello fisico o in orari non convenzionali.

È conseguentemente aumentato, nella misura del 100% rispetto all'anno precedente alla pandemia, il

flusso di contatti al Numero verde Commerciale: si è passati da una media di 27.000 contatti mese registrati nell'anno 2019 ad oltre 54.000 registrati nel corso dell'anno 2022. Per tale motivo, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, a decorrere da agosto 2022 si è reso necessario potenziare il numero verde commerciale affidando in outsourcing circa il 50% delle chiamate mensili.

Tutti i servizi commerciali sono stati offerti ai clienti anche attraverso i canali asincroni (mail, pec, lettera, raccomandata) e attraverso l'app "MyGori".

Di seguito i volumi medi mensili gestiti per ciascun canale di contatto:

Canale gestito	Volumi mese
 Numero Verde Commerciale	54.037
 Canale asincrono (mail, pec, lettera, raccomandata)	9.485
 Sportello fisico	4.512
 Sportelli amico	265
 Sportelli online (assistenza web)	165
 MyGori	18.575
Totale	87.039

Gestione dei reclami e delle conciliazioni

La gestione dei reclami è avvenuta nel rispetto di quanto previsto in materia dalle normative ARERA. In particolare, è stata posta la massima attenzione e profuso il massimo sforzo per diminuire il tempo di

risposta ai clienti e contestualmente è stata utilizzata una forma comunicativa orientata alla trasparenza, alla chiarezza e comprensibilità delle risposte.

Di seguito i volumi gestiti nel corso dell'anno:

RECLAMI, RICHIESTE INFORMAZIONI SCRITTE E RETTIFICHE FATTURAZIONE 2022

Mese	Ricevuti	Conclusi	Giacenza inizio periodo	Giacenza inizio periodo	TMR (<30gg/655)	N° reclami evasi >30gg
Gennaio	2.689	2.684	1.292	1.297	9	20
Febbraio	1.884	2.156	1.297	1.025	11	24
Marzo	2.221	2.168	1.025	1.078	8	20
Aprile	1.755	1.710	1.078	1.123	10	14
Maggio	1.680	1.889	1.123	914	11	19
Giugno	1.530	1.557	914	887	12	20
Luglio	1.378	1.308	887	957	11	12
Agosto	1.410	1.365	957	1.002	14	28
Settembre	1.637	1.725	1.002	914	13	21
Ottobre	1.581	1.511	914	984	11	6
Novembre	1.715	1.727	984	972	13	32
Dicembre	1.570	1.432	972	1.110	13	19
	21.050	21.232				235

Nel corso del 2022, nel rispetto della normativa ARERA e della Legge 205/17, come modificata dalla Legge 160/19, sono state gestite ed accolte tutte le richieste di riconoscimento della prescrizione biennale di fatturazione conguagli risalenti a più di due anni, addebitati in fatture con scadenza a decorrere dal 1 gennaio 2020. In particolare, sono state gestite ed accolte 768 istanze di prescrizione per un valore di circa 550.000 euro.

La procedura conciliativa consente al cliente di risolvere gratuitamente eventuali controversie in merito a diverse casistiche: agli importi addebitati in fattura, a ricalcoli di consumi per un accertato malfunzionamento del misuratore, alla preventivazione e ai nuovi allacci, alla mancata attivazione di una fornitura.

Il **Servizio Conciliazione dell'Autorità (ARERA)** è invece uno strumento gratuito di tutela degli utenti finali del servizio idrico integrato che può essere attivato dopo aver presentato reclamo scritto al gestore del SII e aver ricevuto una risposta scritta ritenuta insoddisfacente o siano decorsi 50 giorni dall'invio del reclamo.

Nel corso del 2022 sono state gestite 94 conciliazioni paritetiche e 129 conciliazioni ARERA.

Le misure a sostegno delle "utenze deboli"

Come noto, la deliberazione ARERA n. 63/2021/R/COM ha stabilito che dal 1/1/2021 i bonus sociali per disagio economico siano riconosciuti automaticamente ai cittadini che ne hanno diritto, senza che questi debbano avanzare un'istanza: è sufficiente che si presenti una dichiarazione sostitutiva unica (DSU) per ottenere l'attestazione ISEE utile per ricevere l'erogazione del bonus e delle altre prestazioni sociali. Se il nucleo familiare che ha presentato la dichiarazione rientra nei requisiti, l'INPS invia i dati ad Acquirente Unico (AU) che provvede a trasmettere al Gestore l'elenco degli aventi diritto all'agevolazione, la cui erogazione avverrà nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione ARERA n. 63/2021 in relazione alla tipologia di utenza diretta o indiretta.

A decorrere da luglio 2022 AU (Acquirente Unico) ha iniziato a trasmettere a Gori i primi flussi di richieste del Bonus sociale 2021-2022. L'erogazione attraverso la relativa fatturazione degli importi è avvenuta per le competenze 2021 con il metodo semplificato e cioè fatturando l'importo intero di un anno in una unica fattura, mentre per le competenze 2022 in maniera "rolling", ossia fino alla data dei consumi fatturati.

Di seguito quanto fatturato come bonus sociale alla data del 31/12/2022 suddiviso tra utenze dirette ed indirette:

Anno	diretti		indiretti		totale	
	n° pratiche	€	n° pratiche	€	n° pratiche	€
2021	63.447	-4.484.247	35.810	-2.730.610	99.257	-7.214.857
2022	36.566	-1.368.194	34.565	-2.630.848	71.131	-3.999.041
totale		-5.852.440		-5.361.458		-11.213.898

Con delibera n. 2 e n. 3 del 05 maggio 2022, Il Consiglio di Distretto Sarnese-Vesuviano dell'Ente Idrico Campano ha approvato due misure di sostegno al reddito (Bonus Idrico Integrativo e di Stop Morosità) destinate agli utenti con particolari condizioni di difficoltà economica e sociale che risiedono nei 74 comuni della Campania in cui Gori gestisce il Servizio Idrico Integrato.

Dal mese di settembre 2022 è stata quindi avviata la campagna di informazione che porterà alla predisposizione da parte dei Comuni delle graduatorie degli aventi diritto entro il 28/02/2023.

La bonifica dei dati

La base dati dei clienti riveste un ruolo fondamentale per migliorare la gestione del servizio e pertanto le continue attività di bonifica, validazione ed arricchimento delle informazioni sono necessarie per perseguire tale obiettivo. L'unità Commerciale ha continuato a svolgere nel corso del 2022 una costante azione di arricchimento/bonifica anagrafica sia attraverso la struttura preposta, sia attraverso l'ausilio di ditte esterne, eseguendo in alcuni casi anche specifici sopralluoghi presso il punto di erogazione per individuare l'effettivo fruitore della fornitura.

Inoltre, attraverso una ditta specializzata, sono stati rintracciati i recapiti telefonici delle utenze attive, allo scopo di aggiornare/integrare il database dei contatti. Nel corso del 2022, attraverso un progetto sperimentale eseguito in modalità Agile denominato "Robespierre", è stato affrontato il problema del mancato recapito delle raccomandate AR di sollecito e messa in mora. Le azioni si sono concentrate su un perimetro di circa 25.000 utenze morose con almeno una raccomandata di sollecito non recapitata alla data del 31/12/2021.

Il progetto "Robespierre" ha consentito di adottare delle best practice soprattutto riguardo la normalizzazione delle utenze che abbiano un utilizzatore persona fisica "deceduto" o un utilizzatore persona giuridica con una partita iva "cancellata" o

"cessata". Per i contratti che presentavano una morosità maggiore di € 250 ed avevano il misuratore accessibile, sono state introdotte azioni di disdetta d'ufficio della fornitura con asportazione del misuratore; ove il misuratore invece non fosse accessibile, si è attivata una procedura di rintraccio eredi.

Letture e Fatturazione

Nell'anno 2022 sono riprese regolarmente le attività di accesso al gruppo misura parzialmente sospese nel 2021 a causa della pandemia da SARS-COVID 19. La ripresa delle attività di campo ordinarie, ha consentito, alla data del 31/12/2022, di geo referenziare 441.346 punti di impianto, pari a circa l'84% del totale delle utenze attive dotate di misuratore.

Nel mese di aprile è stato avviato un progetto di bonifica dei misuratori non censiti: si tratta di misuratori rilevati durante il giro di lettura che non risultano associati ad alcuna anagrafica utente. Al 31/12/2022 le attività svolte in campo hanno conseguito il risultato di normalizzare/contrattualizzare 133 utenti e di rimuovere 173 misuratori per i quali è stata accertata la cessazione del rapporto di utenza.

In tema di recupero del dato di misura, complessivamente nell'anno 2022, sono state effettuate 1.017.579 visite che hanno interessato un totale di 531.809 utenze attive visitate.

A seguire il prospetto riepilogativo dei tentativi di lettura effettuati.

n. visite	Utenze	n. visite totali
1	46.301	46.301
2	485.271	970.542
3	216	648
Over 3	21	88
Totale	531.809	1.017.579

Per quanto riguarda le attività di fatturazione, si riportano le principali attività svolte nel corso del 2022.

A partire dal 01/01/2022, sono state adeguate le tariffe in adempimento alla deliberazione n. 35 del 12 agosto 2021 del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, con la quale è stato approvato lo "Schema Regolatorio 2020-2023" per il gestore Gori S.p.A.. Sempre a partire da tale data, è stata adeguata la tariffa della componente UI3 ai sensi della delibera ARERA numero 639/2021/R/IDR.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività di aggiornamento della copertura fognaria e depurativa. L'attività ha interessato circa 10.000 utenze cui sono stati adeguati, da un punto di vista commerciale, gli assoggettamenti al servizio di fognatura e/o depurazione con conseguente fatturazione dei relativi corrispettivi.

È stata avviata un'azione necessaria per l'adeguamento del numero di componenti per nucleo familiare, così come previsto dalla deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR (TICSI). All'esito di tale attività, circa 44.000 utenze sono state oggetto di aggiornamento del numero dei componenti familiari.

Da marzo 2022 è stata avviata la fatturazione della componente perequativa UI2 integrativa, ai sensi della Delibera ARERA del 27 Dicembre 2019 numero 580/2019/R/IDR, definita come "quota ad integrazione del meccanismo nazionale per il miglioramento della qualità del servizio idrico integrato". Il valore economico di tale componente è stato determinato dal Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano con deliberazione n. 35 del 12 agosto 2021. La componente è applicata ai volumi fatturati di acquedotto, fognatura e depurazione riferiti alle competenze dal 2020 in poi.

Infine, sono state avviate e concluse le attività di adeguamento dei sistemi informatici volte al recepimento, per quanto riguarda gli aspetti di fatturazione, di quanto contenuto:

- nella delibera ARERA 609/2021/R/IDR in materia di regolazione della Misura;
- nella delibera ARERA 63/2021/R/com e 106/2022/R/com in materia di Bonus Sociale Idrico.

I Grandi Clienti

La fatturazione conto terzi, in seguito all'accordo stipulato nel 2019 con il Consorzio ASI di Napoli, relativa ai clienti del Consorzio dell'agglomerato di Nola e Pomigliano, ha conseguito risultati importanti con una percentuale degli incassi pari all'88% del fatturato (€ 6.735.167,00 incassati a fronte di €7.608.926,00 emessi).

Per il raggiungimento di tale obiettivo è stato determinante l'accordo stipulato tra **Consorzio ASI, Gori** e le maggiori aziende del Consorzio (**Interporto, Cis e Vulcano**): all'esito di tale accordo, sono stati installati misuratori al limite della proprietà delle aziende consorziate, risolvendo il problema atavico di perdite lungo la rete che generavano continui contenziosi in merito alle dispersioni di volumi e alla loro relativa conturizzazione e fatturazione.

Per il processo di fatturazione degli scarichi industriali si è provveduto ad adottare una metodologia diversa rispetto a quella consolidata negli ultimi anni: è stata anticipata ad ottobre la fatturazione delle competenze fino al 30 settembre 2022 delle ditte conserviere, includendo i volumi registrati nell'intero periodo del loro ciclo di produzione, e rimandando al I trimestre dell'anno successivo il conguaglio relativamente al IV trimestre 2022. Tale attività è stata resa possibile anche grazie all'acquisizione al telecontrollo di 18 misuratori allo scarico con trasmissione giornaliera della lettura. Inoltre, avendo incrementato la frequenza delle ispezioni e dei prelievi del refluo durante il ciclo produttivo, sono state acquisite maggiori informazioni utili alla fatturazione a consuntivo dei volumi effettivamente scaricati dalle aziende in pubblica fognatura.

Riguardo la gestione della fatturazione e dell'incasso dei crediti vantati verso Comuni e verso la Pubblica Amministrazione, è da evidenziare che nel 2022 sono stati stipulati diversi atti transattivi/compensativi: tra i più significativi si evidenziano quelli sottoscritti con i comuni di **Castellammare di Stabia, Sant'Anastasia, San Giorgio a Cremano ed Ercolano**.

Infine, si è proceduto anche con altre PA (Prefettura di Napoli, ASL SA, ASL NA, Città Metropolitana, Comune di Napoli, Soprintendenza Archeologica) a definire degli accordi transattivi in considerazione dei crediti ancora aperti e relativi al periodo ante fatturazione elettronica. L'accordo con Città Metropolitana e Soprintendenza Archeologica ha portato ad azzerare i crediti esigibili e a regolarizzare il pagamento di quelli ordinari. Per il Comune di Napoli Gori ha partecipato al bando per la formazione del Piano di Rilevazione dei debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31/12/2020 che ha comportato un incasso di € 200.000, pari al 70% del totale esigibile.

Il processo di recupero del credito

Nel corso del 2022 sono stati introdotti alcuni miglioramenti gestionali e informatici relativamente alle campagne di recupero credito attraverso l'utilizzo dello strumento "Salesforce". Particolare impatto positivo sul miglioramento delle performance di incasso del credito "fresco" è dovuto alle campagne di "Reminder" delle fatture e delle rate a scadere, consistente nell'invio di una comunicazione mail o sms all'utente con l'obiettivo di ricordargli la scadenza della fattura pochi giorni prima che questo avvenga e per consentire all'utente di provvedere a scaricare dal sito internet il pdf della fattura; inoltre, viene aggiunto il pdf della fattura alla comunicazione mail ed un link per effettuare il pagamento senza necessariamente registrarsi al sito del gestore.

Nel corso dell'anno sono state effettuate le seguenti attività:

- **467.523 solleciti bonari (reminder)** attraverso posta elettronica certificata o Raccomandata RR per un importo sollecitato pari a 259,1 milioni di euro;
- **136.724 solleciti di diffida e messa in mora e preavviso di sospensione della fornitura del SII** per un importo complessivo di 101 milioni di euro;
- **17.971 ordini di lavoro per sospensione per morosità** per un valore complessivo di 31,2 milioni di euro: il 17,75% degli ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- **674 ordini di rimozione contatore per morosità** per un valore complessivo di 1,2 milioni di euro: il 77,74% degli ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- **11.982 ordini di lavoro per limitazione per morosità** per un valore complessivo di 19,2 milioni di euro: il 22,69% degli ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- **per il recupero del credito tramite l'attività di "phone collection"** sono state affidate alle ditte esterne circa 230.000 utenze per un valore di circa 271 milioni di euro;
- **sono state affidate ad una attività di "Courtesy Call" con ditta esterna circa 851mila fatture** per un valore di circa 271 milioni di euro;
- **sono state affidate ai legali fiduciari 2.455 Utenze Attive e Cessate** per il recupero del credito. Attraverso tale attività sono pervenute 144 relazioni di irrecuperabilità per un valore complessivo di 496mila euro proposte al CDA per la "messa a perdita";
- **sono state eseguite 421 transazioni per saldo e stralcio** per un valore complessivo di 2,2 milioni di euro proposte al CDA per la "messa a perdita";
- **sono state registrate perdite per 97 utenze** soggette a procedure fallimentari per 1,2 milioni di euro;
- **sono stati sottoscritti 74.515 accordi di rateizzo** (nel rispetto della delibera REMSI, da policy aziendale, nel rispetto della deliberazione ARERA 655 e pre-rateizzati all'emissione), per un valore complessivo accordato di circa 58,2 milioni di euro;
- **sono stati attivati n. 93 procedimenti giudiziari nei confronti delle utenze c.d. "Top Morose"** (con morosità > € 10.000) di cui 7 Enti Comunali per un valore di € 6.541.747,59;
- attraverso un'operazione promossa e coordinata da Acea S.p.A., previa approvazione dell'operazione da parte del CdA, nei mesi di giugno e dicembre **sono stati formalizzati due contratti per la cessione pro-soluto di un perimetro di crediti relativi ad utenze cessate** dal valore complessivo di circa 7,7 milioni di euro.

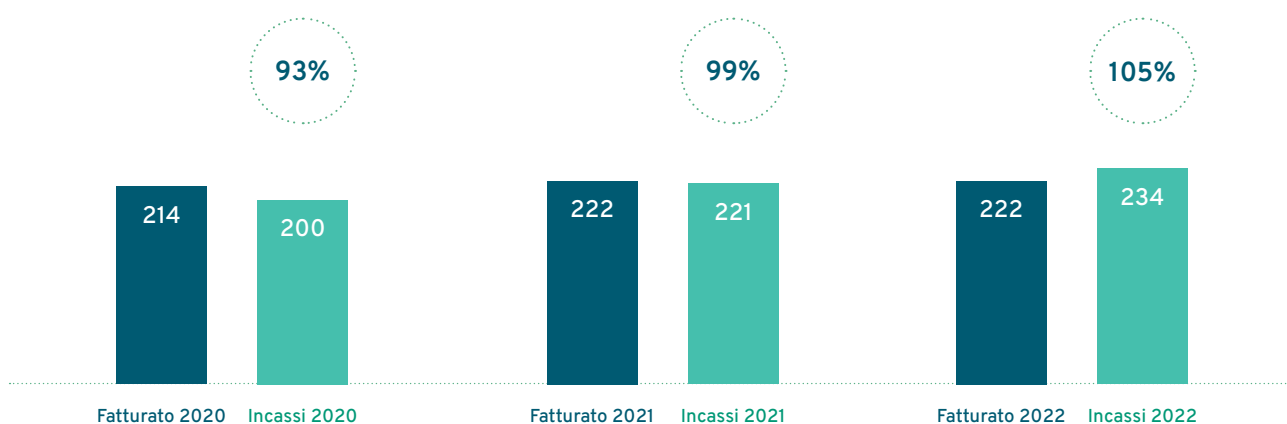
Tali azioni hanno contribuito, insieme alla fatturazione corrente, a far registrare incassi complessivi nel 2022 di circa 233.7 milioni di euro ed a confermare il trend di

miglioramento continuo delle performance finanziarie della società.

Di seguito i dati rappresentativi di tale evoluzione.

Incassi su fatturato scaduto										
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Fatturato	137.965	173.200	168.973	179.653	215.682	213.413	233.364	237.789	245.178	245.274
Fatturato non scaduto nell'anno	2.239	12.099	7.975	19.722	18.528	18.178	20.625	23.525	23.118	22.875
Fatturato scaduto	135.726	161.100	160.998	159.931	197.154	195.235	212.739	214.264	222.060	222.399
Incassi	122.830	144.029	158.632	166.538	175.928	193.520	206.545	199.884	220.941	233.688
% incassi su fatturato scaduto nell'anno	90,50%	89,40%	98,50%	104,10%	89,20%	99,10%	97,10%	93,30%	99,50%	105,08%

Fatturato / Incassi (M€)



Crediti Commerciali

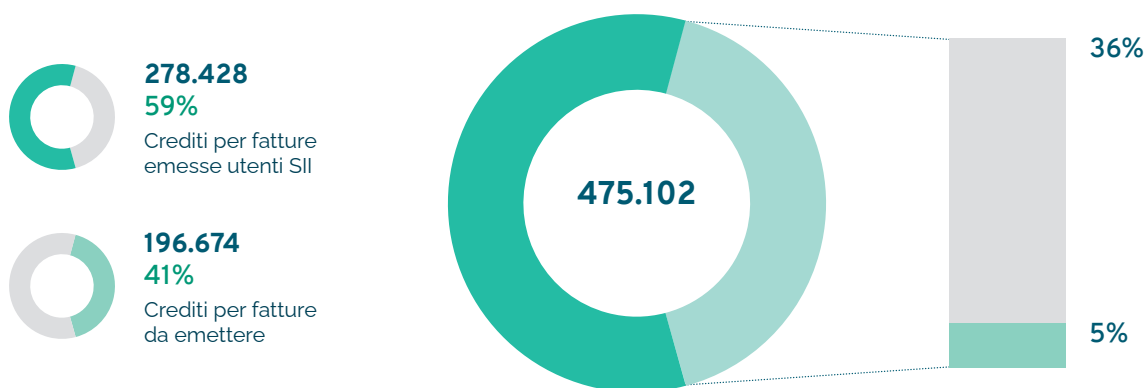
I crediti verso utenti SII per fatture emesse sono pari ad euro 266.866 mila, quelli verso utenti SII per fatture da emettere ammontano a 204.577 mila euro mentre i crediti verso clienti non utenti sono pari a 11.561 mila euro. Il fondo svalutazione crediti verso utenti è pari ad euro 139.104 mila mentre il fondo svalutazione crediti non utenza ammonta a 1.451 mila euro. I crediti per fatture da emettere nei confronti degli utenti, alla data del 31/12/2022 sono costituiti da conguagli tariffari maturati pari a 173.321 mila euro e da consumi da

emettere per 31.257 mila euro e sono rappresentati al netto di note di credito da emettere ad utenti per un totale di 8.831 mila euro. Le suddette note di credito da emettere sono relative a: ad accrediti da emettere per bonus idrico per euro 7.839 mila; note di credito da emettere per adempimento delibera Area n. 63 per euro 375 mila ed altre competenze da emettere ad utenti per euro 618 mila. I crediti per fatture da emettere nei confronti di altri clienti sono pari a 929 mila euro.

CREDITI PER FATTURE EMESSE	2021	2022	Variazione
Crediti per fatture emesse Utenti	268.265.865	266.866.443	-1.399.421
Crediti per fatture emesse Non Utenti	6.571.647	11.561.171	4.989.524
Totale Crediti per fatture emesse	274.837.512	278.427.614	3.590.102
CREDITI PER FATTURE DA EMETTERE	2021	2022	Variazione
Crediti per fatture da emettere Utenti	166.851.838	195.745.409	28.893.571
<i>di cui conguagli</i>	143.680.266	173.320.587	29.640.321
<i>di cui back log di fatturazione</i>	23.171.572	22.424.822	-746.750
Crediti per fatture da emettere Non Utenti	759.270	928.867	169.596
Totale Crediti per fatture da emettere	167.611.108	196.674.276	29.063.168
TOTALE CREDITI	442.448.620	475.101.890	32.653.270

Composizione del Credito (k€)

Rapporto fatture da emettere/Crediti lordi (k€)



1.7. Personale e Organizzazione

Al 31 dicembre 2022 la forza lavoro è pari a complessive 990 unità, così distinte:

- n. 6 dirigenti (di cui un distaccato "in")
- n. 984 dipendenti

Nel corso dell'intero anno 2022, si è avuto un incremento in organico di 14 unità per mezzo di 8 assunzioni - 3 a tempo determinato di appartenenti alle categorie protette ex dell'art.18 L. 68/99 e 5 a tempo indeterminato; 4 stabilizzazioni e 2 cessioni di contratto. Le uscite nel corso del medesimo anno sono state, invece, 22, di cui 5 per risoluzione consensuale, 1 per licenziamento per giustificato motivo oggettivo, 2 per dimissioni, 6 per decesso, 5 per pensionamento e 3 per cessione di contratto.

Ulteriori informazioni sul personale

COMPOSIZIONE	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini	4	26	454	399	
Donne	2	5	99	1	
Età media	51,35	53,59	49,24	52,39	
Anzianità lavorativa	18,38	20,36	15,23	11,31	
Contratto a tempo indeterminato	5	31	552	398	
Contratto a tempo determinato		1	2		
Titolo di studio: Laurea	6	25	142	1	
Titolo di studio: Diploma		6	388	145	
Titolo di studio: Licenza Media e altro			23	254	

TURNOVER	31/12/2021	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Assunzioni	Passaggi di qualifica	31/12/2022
<i>Contratto a tempo indeterminato</i>					
Dirigenti (esclusi distaccati)	6	-1			5
Quadri	27			+ 4	31
Impiegati	544	-11	+ 7	(- 4) + (17)	553
Operai	420	-10	+ 7	- 17	400

SALUTE E SICUREZZA	Malattia gg	Infortuni gg	Maternità gg	Ferie e P. gg	Altro gg
Contratto a tempo indeterminato	11.755,44	573,13	903,78	22.492,06	7.312,62
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale	6,29	0,00	65,96	27,72	6,93
Altre tipologie					

Stage/tirocini – Somministrati

Nel corso dell'anno 2022, a seguito dell'avvio di importanti progetti finanziati, tra cui Energie per il Sarno – programma di risanamento ambientale varato dalla Regione Campania, l'Ente idrico Campano e Gori, si è reso necessario implementare la forza lavoro al fine di poter attuare il piano degli investimenti. Il fabbisogno è stato colmato con l'ingresso di 18 lavoratori in somministrazione, che presteranno la loro opera fino al completamento dei lavori.

Per quanto concerne i tirocini, nel corso del 2022 si sono conclusi un tirocinio extracurriculare e due curricolari. Al 31/12 resta in Azienda una sola tirocinante curriculare.

Formazione

In ambito formazione, il progetto formativo di maggiore impegno, per durata e numero di risorse coinvolte nei primi sei mesi dell'anno è stato **Salesforce**, programma varato dall'Area Idrico di Acea, finalizzato alla trasformazione digitale mediante l'introduzione di una nuova piattaforma di CRM, da realizzare con tecnologia Salesforce e destinato a tutti gli operatori in area commerciale.

Inoltre, al fine di supportare in maniera adeguata ed efficace l'adozione del nuovo strumento **SAM (SAP Asset Manager)**, applicativo Multicloud (con client Android), sono state erogate sessioni formative completamente digitali, a supporto delle attività del personale operativo in campo e che ha sostituito progressivamente il precedente strumento WFM (Work Force Manager).

Sono stati avviati inoltre, due rilevanti percorsi formativi, grazie ai quali le risorse coinvolte vedranno accrescere la propria professionalità mediante l'acquisizione di una competenza specifica nel campo delle **Relazioni Industriali** e dell'**Internal Auditing**.

Molti altri corsi sono stati erogati alle risorse che hanno specifiche competenze tecniche: ingegneri, addetti al laboratorio, esperti GIS e alle risorse che

per le attività svolte necessitano di aggiornamenti normativi.

Come di consueto, anche quest'anno è stata erogata la formazione obbligatoria (Dlgs 81/08), relativa a corsi base ed aggiornamenti del personale impiegatizio ed operativo.

Ore di formazione dipendenti a tempo indeterminato

Dirigenti	138,5
Quadri	536
Impiegati	7511
Operai	7985

Relazioni industriali

In tema di relazioni industriali il primo semestre 2022 è stato caratterizzato, allo scopo di incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, dalla sottoscrizione con la RSU di un accordo che ha regolamentato in via ordinaria dal 1° aprile 2022, il **lavoro Agile** nella nostra Azienda. Con detto accordo, le Parti hanno inteso definire l'impianto normativo dello **smart working**, migliorando le previsioni precedenti, anche in coerenza ai contenuti del Protocollo Nazionale del 7 dicembre 2021, sottoscritto in materia da Governo e Parti Sociali.

Punti salienti dell'accordo sottoscritto in data 21 marzo 2022, sono la volontarietà dell'adesione allo smart working ordinario, il diritto alla disconnessione, etc. In pari data è stato sottoscritto anche l'accordo che disciplina la Programmazione delle Spettanze e Chiusure collettive per l'anno 2022.

Con detto accordo le Parti hanno individuato le giornate di chiusura collettiva e definiti i criteri per una corretta programmazione delle spettanze annuali. Nel secondo semestre, in data 12 dicembre, è stato sottoscritto un accordo relativo all'orario di lavoro

per il Personale del depuratore di Scafati, allo scopo di avere un maggior presidio operativo dell'impianto ed efficienza organizzativa attraverso la flessibilità/fungibilità delle risorse. Allo stesso modo si è provveduto a rivedere l'articolazione oraria su sei giorni per il Personale dedicato alle attività di Help Desk nell'ambito della struttura ICT Operation per un maggior presidio delle attività ed incrementare i livelli di servizio interni.

In data 22 dicembre è stato sottoscritto, invece, un accordo di rimodulazione dell'orario di lavoro relativo alla presentazione di un piano formativo a valere sul **Fondo Nuove Competenze**, che è uno strumento di politica attiva del lavoro istituito per contrastare gli effetti economici della pandemia da Covid 19, successivamente inserito tra gli interventi che, insieme al programma GOL e al sistema duale, completano il Piano Nazionale Nuove Competenze previsto nell'ambito del PNRR quale *"quadro di coordinamento strategico per gli interventi di aggiornamento/riqualificazione volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze derivanti dalle transizioni digitali ed ecologiche e dagli effetti della pandemia da Covid 19"*.

La finalità del FNC è quella di agevolare l'innalzamento del livello del capitale umano, offrendo ai lavoratori l'opportunità di acquisire nuove o maggiori competenze e di dotarsi degli strumenti utili per adattarsi alle mutevoli condizioni del mercato di lavoro, sostenendo le imprese nel processo di adeguamento ai nuovi modelli organizzativi e produttivi, in risposta alle transizioni ecologiche e digitali ovvero qualora emerga un bisogno di adeguamento strutturale delle competenze dei lavoratori conseguente alla sottoscrizione di accordi di sviluppo per progetti di investimento strategico. Il piano formativo coinvolgerà 267 risorse nel corso del primo semestre del 2023. Il costo del lavoro delle persone impiegate nei corsi di formazione sarà rendicontato e finanziato fino ad un massimo del 60% dal Fondo Nuove competenze.

Organizzazione

La struttura organizzativa aziendale ha mantenuto la configurazione disegnata nel 2021, con l'obiettivo di rispondere con tempestività e flessibilità alle esigenze provenienti soprattutto dall'Area Investment, per la realizzazione delle Strategie di intervento approvate dall'EIC e soprattutto per l'attuazione degli importanti progetti finanziati per la realizzazione dei quali la società è stata designata come soggetto Attuatore.

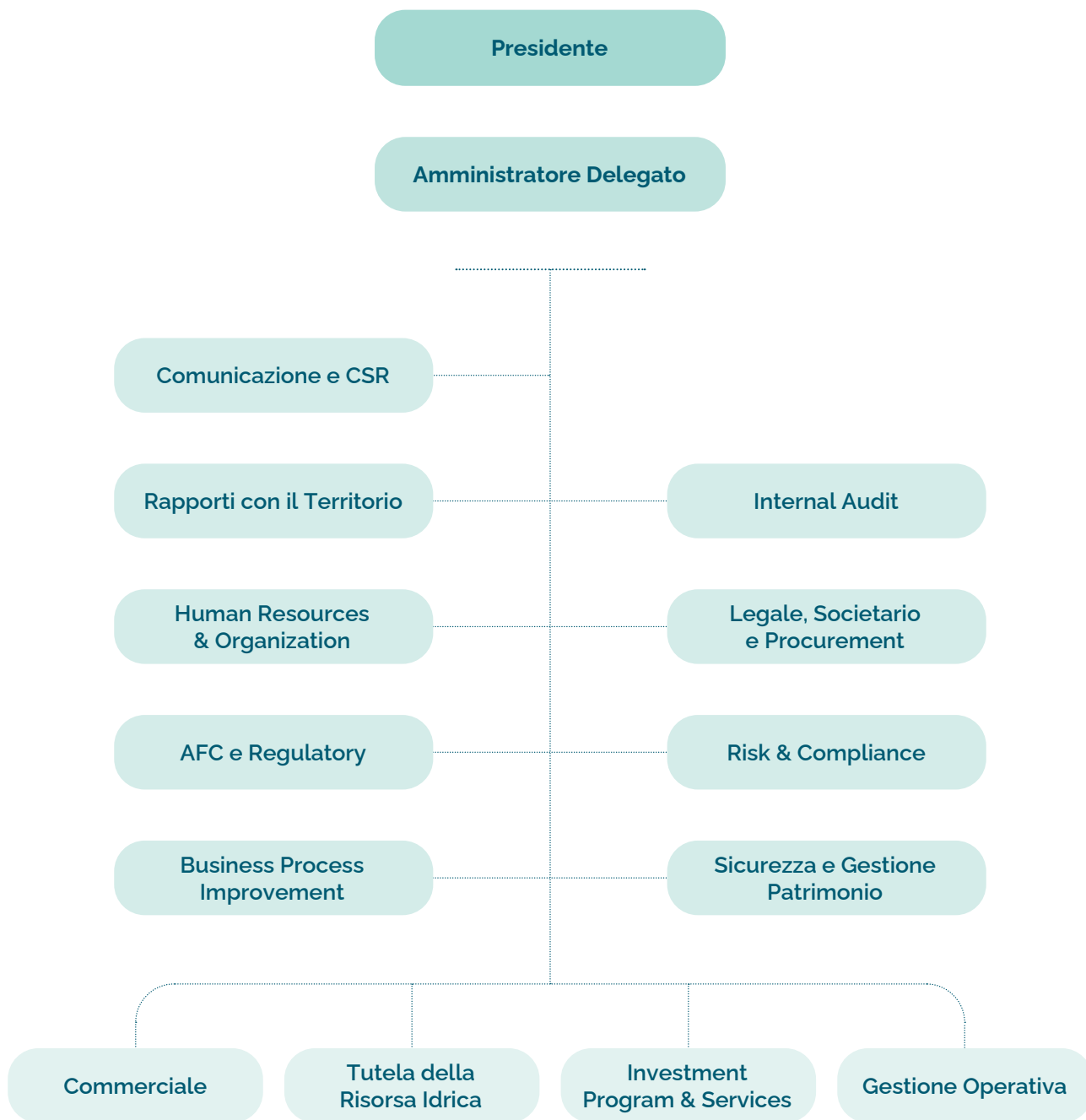
Per dare seguito al Programma degli interventi di Gori, finalizzato ad attuare le principali strategie di intervento, **Energie per il Sarno, Azioni per l'Acqua** ed **Efficienza Gestionale**, si è provveduto ad aggiornare la struttura a matrice del project management, instaurata ad agosto 2021 per l'Unità Investment Program & Services, mediante l'emissione dei seguenti documenti organizzativi:

- DO n.01 del 29/07/22, in sostituzione della DO n°03/2021 per integrazione ruoli, responsabilità e struttura organizzativa dell'Unità INVESTMENT PROGRAM & SERVICES (IPS);
- DO n.02 del 27/10/22 definisce alcune integrazioni/modifiche organizzative, con l'istituzione dell'Unità PROJECT MANAGER 6 (IPSESIPM6) e l'attribuzione della responsabilità dell'Unità APPALTI OPERE ELETTROMECCANICHE (IPSMINOEL).

Gli organigrammi dei Programmi di intervento evidenziano come l'Unità del PMO (Program Management Office) si interfaccia con i vari project manager fornendo loro un quadro delle risorse condivise o svincolando risorse riservate ai singoli progetti per accelerare attività ritenute prioritarie nella strategia aziendale. Si preoccupa, inoltre, di individuare le risorse alle quali affidare gli incarichi previsti dalla Legge per la Direzione Lavori, Direzione Operativa, CSE, Ispettori di Cantiere, etc.

ORGANIGRAMMA DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2022

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE



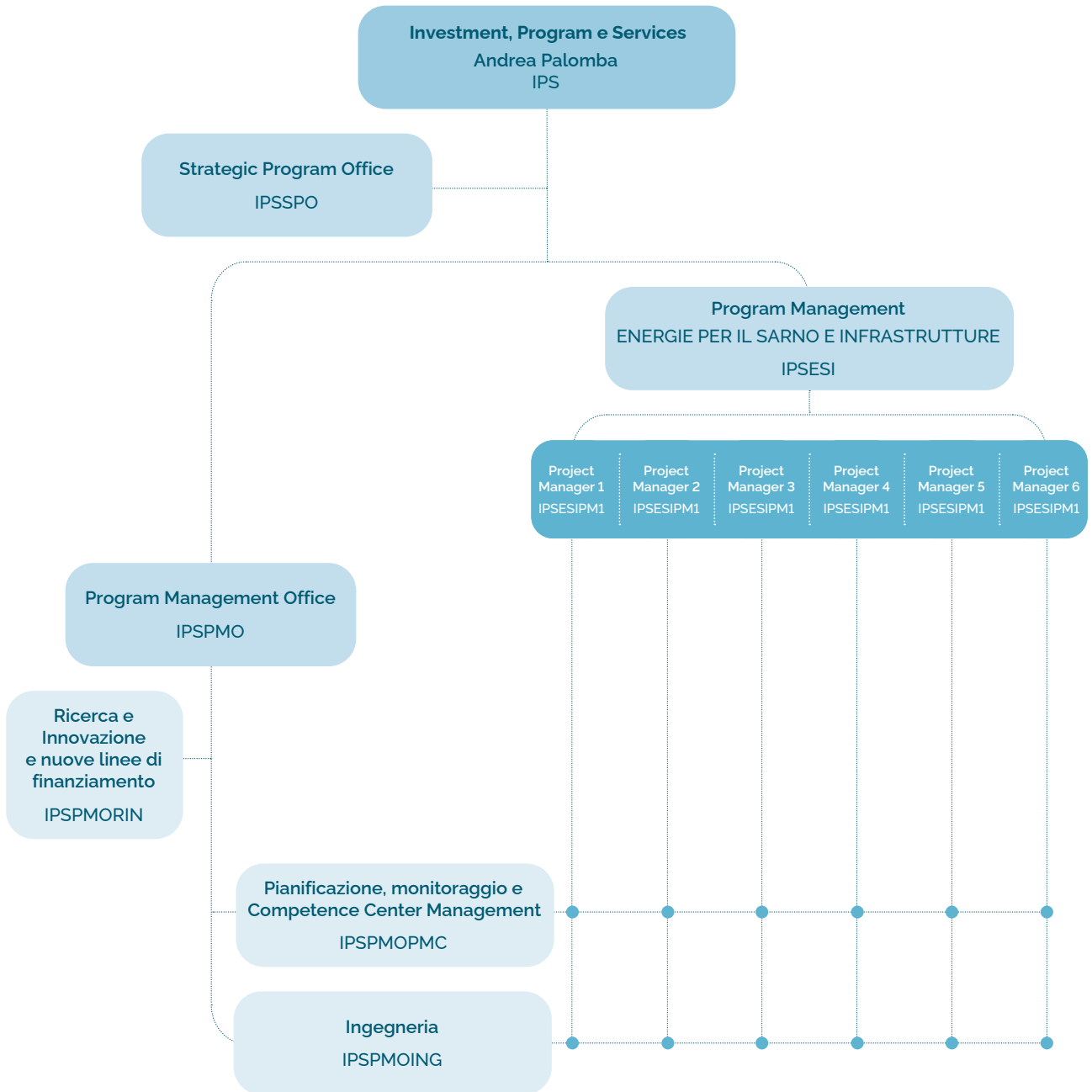
Il PMO, quindi, da un lato ha il ruolo di coordinamento ed interfaccia orizzontale, fornendo risorse ai vari project manager ed ottenendo il costante monitoraggio dell'andamento dei singoli progetti, tale da consentire anche la corretta rendicontazione da inoltrare agli Enti finanziatori, dall'altro lato ha il compito di una interfaccia verticale di riporto verso la direzione aziendale.

Inoltre, nel corso dell'anno 2022 si è provveduto ad assegnare le responsabilità ad alcune Unità in conseguenza di cessazioni ovvero per il superamento di precedenti interim, mediante l'emissione dei documenti organizzativi di Attribuzione d'Incarico per le seguenti Unità:

- Ai N.01 Del 22/02/22 - **Unità Depuratore di Nola** (GODEPNASNOL);
- Ai N.02 Del 28/04/22 - **Unità Demand It e Ottimizzazione Processi Operation** (BPIDOO);
- Ai N.03 Del 16/05/22 - **Unità Dispatching (Goeisdlodsp) e Unità Reti** (GEOEISPRORET);
- Ai N.04 Del 16/05/22 - **Unità Modellazione (Tribeimod) e Unità Bilancio** (TRIBEIBIL);
- Ai N.05 Del 01/09/22 - **Unità Programmazione** (GEOEISPRO);
- Ai N.06 Del 30/09/22 - **Unità Depuratore di Mercato San Severino** (GODEPNASMSS);
- Ai N.07 Del 30/09/22 - **Unità Depuratore di Nola** (GODEPNASNOL);
- Ai N.08 Del 30/09/22 - **Unità Depuratore di Angri** (GODEPMSAANG);
- Ai N.09 Del 14/12/22 - **Unità Pianificazione e Monitoraggio** (LSPPROPOMO) e **Unità Appalti** (LSPPROAPP).

INVESTMENT, PROGRAM E SERVICES

ENERGIE PER IL SARNO E INFRASTRUTTURE



1.8. Procurement

Nell'anno 2022, l'unità Procurement ha proceduto al raggruppamento e razionalizzazione degli acquisti in base ai relativi gruppi merce.

In particolare, sono state espletate le seguenti attività:

- analisi di tutti gli affidamenti diretti, compresi quelli "a regolarizzazione" ed indipendentemente dall'importo degli stessi, effettuati nell'anno in corso, evidenziando gli affidamenti a fornitore esclusivo/vincolato e accorpando gli stessi per gruppo merce;
- raggruppamento dei gruppi merce relativi a tipologie di prestazioni per le quali è possibile espletare un'unica procedura di gara;
- individuazione dei gruppi merce per i quali è necessario avviare procedure di gara e dei gruppi merce per i quali è possibile stipulare accordi quadro con fornitori esclusivi/vincolati;
- richiesta/sollecito delle varie unità aziendali alla trasmissione degli elaborati tecnici da porre a base di gara o delle relazioni giustificative necessari per l'avvio di procedure di gara o per l'espletamento di affidamenti diretti previsti nei relativi Piani Acquisti;
- individuazione/conferma, in coordinamento con l'unità richiedente, delle prestazioni, previste

nel relativo Piano Acquisti, per le quali è possibile stipulare accordi quadro con fornitori esclusivi/vincolati e dei nominativi di tali fornitori;

- espletamento, in coordinamento con l'unità richiedente, di trattative con i suddetti fornitori esclusivi/vincolati finalizzate alla stipula dei relativi accordi quadro.

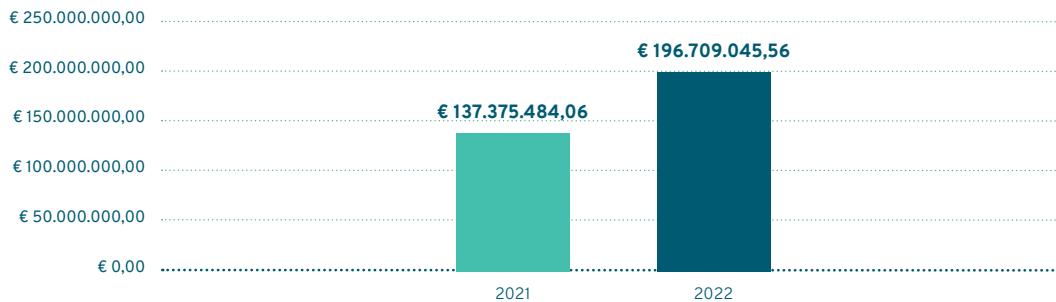
Le suddette attività hanno consentito il miglioramento delle performance nell'acquisizione di beni, servizi e lavori, ottenendo i seguenti risultati:

- pianificazione pluriennale degli acquisti;
- incremento delle procedure di gara sia in termini di importo che di quantità;
- riduzione degli affidamenti diretti sia in termini di importo che di quantità;
- incremento della stipula di accordi quadro con fornitori esclusivi/vincolati.

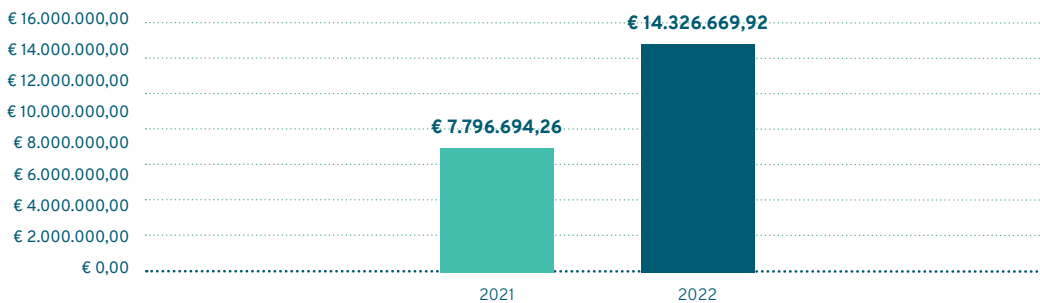
Inoltre, nel corso del 2022, sono stati generati ordini di acquisto di prestazioni di lavori, servizi e forniture per complessivi € 233.199.650,85.

Si precisa ancora che € 211.035.715,48, pari al 90,50 % dell'importo totale degli acquisti, sono stati impegnati dalla Società all'esito di procedure di gara ad evidenza pubblica.

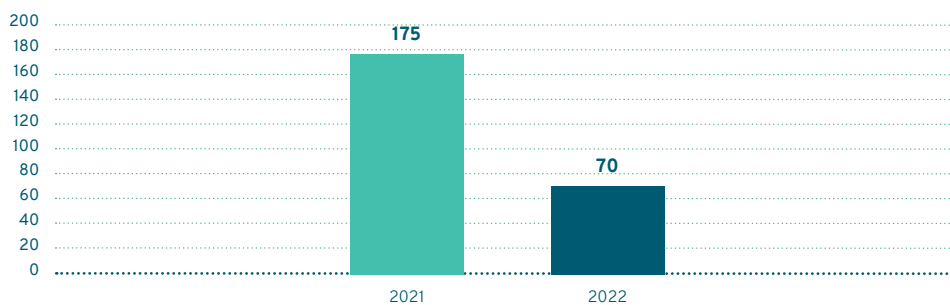
Procedura aperta ex art 60 D.Lgs 50/2016



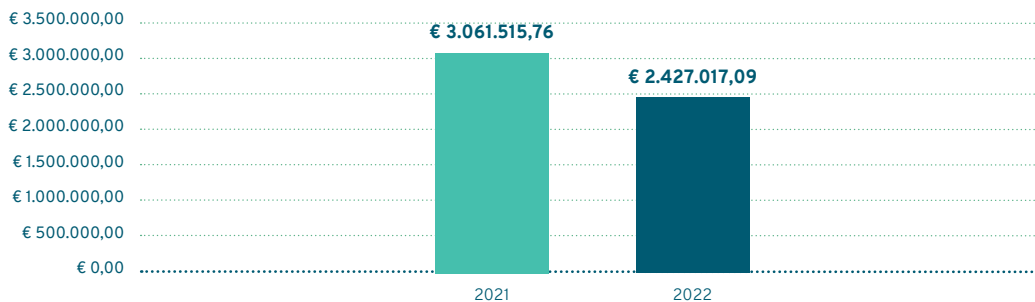
Procedura di gara sotto soglia da regolamento ex art. 36 comma 8 D.Lgs 50/2016



n. ordini a «regolarizzazione»



Affidamenti diretti a seguito di procedura ex art. 36, comma 2, D.Lgs. 50/2016



Pianificazione e monitoraggio

L'Unità Procurement, tramite l'Unità Pianificazione e Monitoraggio, nell'ambito della propria attività di gestione centralizzata del processo di approvvigionamento per le Unità organizzative della Gori S.p.A., al fine di conseguire la massima efficacia ed efficienza in tutte le attività di competenza, ha ritenuto opportuno strutturare, già da alcuni anni, un processo di raccolta periodica dei fabbisogni di acquisto di tutte le Unità organizzative, così da ottimizzare e gestire le richieste a livello aziendale, anticipare possibili criticità e definire, in maniera condivisa con le Unità organizzative della Gori S.p.A., modalità e tempistiche delle procedure di gara in anticipo rispetto al momento formale di emissione dello **Shopping Cart**.

Nel corso dell'anno 2022, al fine di migliorare l'efficienza, l'efficacia e visibilità del processo di pianificazione e monitoraggio degli acquisti, la Gori si è dotata della piattaforma informatica "**Board**", già utilizzata da Acea S.p.A., configurata sulla base delle esigenze della medesima Gori.

I principali vantaggi di tale piattaforma consistono in:

Efficienza (per tutti)

- Riduzione esigenze di regolarizzazioni, contratti «ponte», affidamenti diretti, interruzioni di contratti;
- Rafforzamento forza contrattuale vs fornitori e vantaggio reputazionale. Visibilità (per le Unità)

Visibilità (per le Unità)

- Disponibilità di informazioni aggiornate su Contratti Quadro attivi, ordini, Entrata Merce per le Unità;
- Controllo sulle forniture, anticipando per tempo le rotture di stock, e sulla capienza dei Contratti.

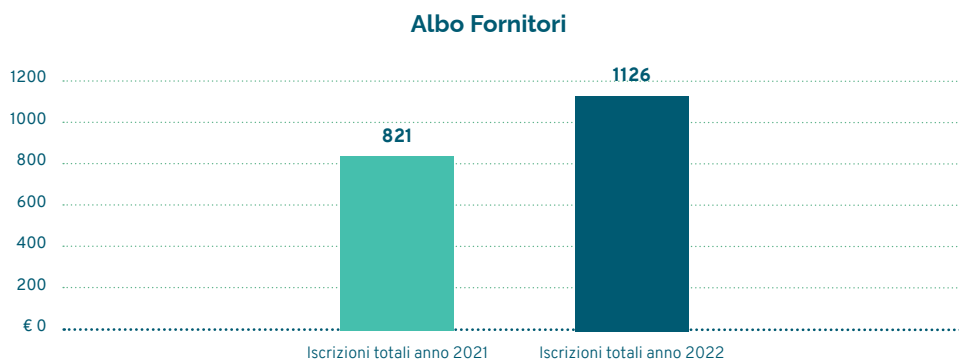
Efficacia (per gli Acquisti)

- Analisi sostenibilità del carico di lavoro e mitigazione dei picchi;
- Aggregazione dei fabbisogni e valorizzazione sinergie.

Sistema di qualificazione della Gori

Nell'ambito del Sistema di Qualificazione della Gori, nell'anno 2022, sono stati individuati relativamente ai gruppi merce corrispondenti alle prestazioni elencate nei Piani Acquisti delle varie unità aziendali, i fornitori qualificati nell'Albo Fornitori e sono state espletate di indagini di mercato al fine di qualificare i migliori operatori economici presenti sul mercato e non ancora qualificati ed al fine di incrementare il numero di soggetti qualificati per i gruppi merce per i quali non è presente un numero sufficiente di operatori economici qualificati da invitare alle procedure di gara di importo inferiore alle soglie comunitarie.

Il numero di Fornitori qualificati, nell'anno 2022, è pari a 449 fornitori, passando da n. fornitori nel 2021 a n. fornitori nel 2022. Di seguito vengono riportate, in forma grafica e tabellare, per gli anni 2021 e 2022 varie tipologie di informazioni relative all'Albo Fornitori.



1.9. Audit & Risk Management

Audit

Nel corso del 2022, Gori ha continuato il processo di adeguamento del proprio **SCIGR (Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi)** alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana, ispirandosi alle best practice esistenti in ambito nazionale ed internazionale e coerentemente ai modelli COSO – International Control e CoSO – ERM Framework emessi da Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission. In tal senso, l'unità IAU di Gori ha provveduto a:

- 1) eseguire e presidiare gli interventi di Audit previsti per l'anno 2022** dal Piano di audit 2021 – 2023, così come proposto in Consiglio di amministrazione in data 08/06/2021, in applicazione dei framework citati in precedenza;
- 2) monitorare l'esecuzione delle azioni di miglioramento** predisposte dalle unità competenti e inseriti nel Piano di Azioni per il rafforzamento del sistema dei controlli e gestione dei rischi;
- 3) adeguare l'organizzazione dell'unità in termini di risorse e mezzi** al fine di un più tempestivo riscontro dei risultati degli interventi nell'ottica di un approccio business partner con le unità auditate sempre più spinto;
- 4) predisporre la programmazione delle attività al fine di una revisione del Piano triennale** alla luce della evoluzione delle rischiosità inerenti i diversi processi aziendali.

Su tale ultimo punto, si sono svolte interlocuzioni con i referenti competenti al fine di recepire gli aggiornamenti circa le valutazioni di rischio afferenti i diversi disposti legislativi impattanti sul business societario.

I risultati degli interventi di Audit sono stati trasmessi secondo quanto disposto dal sistema normativo interno.

Risk & Compliance

Per la natura del proprio business, la società è esposta a diverse tipologie di rischi e, per la loro gestione, vengono poste in essere una serie di attività di analisi e monitoraggio, realizzate da ciascuna società nell'ambito di un processo strutturato e coordinato a livello di Gruppo Acea, finalizzato a valutare e trattare in logica integrata i rischi dell'intera organizzazione, coerentemente con la propria propensione al rischio, con l'obiettivo di garantire al management le informazioni necessarie per assumere le decisioni più appropriate per il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business, per la salvaguardia, crescita e creazione del valore dell'impresa.

Tale combinazione è volta a garantire un efficace presidio dell'intero universo dei principali rischi ai quali la società risulta potenzialmente esposta, garantendo la gestione dell'esposizione complessiva in coerenza con gli obiettivi di Piano Industriale e di Sostenibilità.

Vengono di seguito elencati specifici focus sulle tematiche di competenza:

Insurance management

Al fine del contenimento dei rischi assicurabili, la società ha da tempo introdotto, tra gli strumenti di Risk Mitigation, lo sviluppo e l'adozione di un Piano Assicurativo imperniato sui seguenti pillar:

- ✓ **Third Party Liability**
- ✓ **Property Damage**
- ✓ **Employee benefit**

I primi due *pillar* mettono in atto il trasferimento del rischio economico e/o patrimoniale derivante dalla Responsabilità Civile – in tutte le sue tipologie, generale, professionale, ambientale, ecc. – e da eventi (accidentali, colposi o dolosi) che colpiscano gli assets fisici e produttivi della società.

Il terzo *pillar*, invece, oltre a trasferire il rischio economico-patrimoniale, attua una vera e propria

misura di welfare aziendale andando a garantire e riconoscere ai dipendenti importanti sostegni economici – sia ai diretti interessati che agli eventuali aventi diritto – in caso di manifestazione di eventi traumatici gravi connessi sia alla sfera professionale che a quella privata.

Enterprise Risk Management (ERM)

Gori ha provveduto al periodico aggiornamento della mappatura dei rischi secondo il programma di Enterprise Risk Management (ERM), avviato da ACEA S.p.A. Il programma è orientato a rappresentare la natura e il livello, in termini qualitativi, dei principali rischi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di pianificazione industriale e di sostenibilità, nonché indirizzare le strategie di sviluppo di un piano di mitigazione, laddove necessario.

Obblighi in materia di trasparenza e promozione misure integrative per la prevenzione della corruzione

Di seguito si riportano i principali adempimenti afferenti agli obblighi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione nel corso del 2022:

- È stato effettuato l'aggiornamento periodico dei dati e delle informazioni obbligatorie pubblicate sul sito istituzionale, nella sezione Società Trasparente, ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e della deliberazione della Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1134 del 8 novembre 2017;
- Sono stati ultimati gli interventi formativi previsti nel 2021, e rinviati a causa dell'emergenza Covid-19, erogando le attività formative conclusive in modalità e-learning;
- Sono state realizzate le specifiche attività per la gestione delle segnalazioni esterne nonché per l'attuazione dell'accesso civico, art 5 D. lgs. 33/2013.

La Gori ha in corso il progetto per la costruzione ed implementazione di un sistema di gestione secondo la norma UNIISO 37001, standard internazionale, sviluppato allo scopo di supportare le imprese

nell'identificare, prevenire e gestire i rischi di corruzione, con l'intento di conformarsi alla normativa anticorruzione e altri eventuali impegni volontari applicabili alle proprie attività, promuovere una cultura d'impresa etica e valorizzare il proprio impegno nel contrasto alla corruzione.

A tale fine, il CdA il 28.11.22 ha approvato il documento denominato "Politica per la prevenzione della corruzione" definendo scopo, impegni ed i principi generali della Azienda per la prevenzione e lotta ai fenomeni corruttivi.

Privacy

Gori ha continuato ed ha migliorato, con un approccio di continuous improvement, nel corso dell'anno 2022, il suo percorso di adeguamento al regolamento (UE) n. 2016/679, nonché di adeguamento alla normativa italiana pro tempore vigente sul trattamento dei dati personali.

È stato realizzato un intervento di monitoraggio da un punto di vista normativo ed operativo che ha interessato il controllo e la verifica dell'adeguatezza dell'intero sistema organizzativo interno in materia di trattamento dei dati personali, con conseguente aggiornamento del medesimo; in particolare, è stata predisposta una review del registro del trattamento dei dati personali e delle procedure, nonché un aggiornamento e definizione delle varie informative, tra cui l'informativa da rendere ai dipendenti in fase di assunzione e l'informativa da inviare agli utenti indiretti ai sensi della deliberazione ARERA 218/2016 (TIMSII).

La Società ha continuato ad avvalersi del DPO ovvero del Responsabile della Protezione dei dati Personali, ossia di un professionista esterno, di comprovata esperienza, la cui nomina è avvenuta nel mese di maggio dell'anno 2018.

Resta l'impegno di continuare a monitorare costantemente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento dei dati operato da Gori.

Compliance

Per ciò che concerne la tematica della **compliance** antitrust, si è proseguito, nel corso del 2022, alla realizzazione delle attività funzionali all'attuazione ed all'ottimizzazione del **"Modello di Compliance alla normativa antitrust e a Tutela del Consumatore"**,

Il **"Modello"** è parte del più ampio **"Programma di Compliance Antitrust"** di Gori ed è finalizzato a prevenire rischi di violazione della Normativa Antitrust e della normativa a Tutela del Consumatore; il **"Programma"** si articola in alcuni componenti di base quali: le attività di risk assessment, la formazione, l'elaborazione di regole interne (es: procedure, regolamenti, sistemi di gestione), la conduzione di audit e le verifiche.

Ad integrazione e completamento dello stesso, il 28 novembre 2022 il Consiglio di Amministrazione di Gori, ha approvato il **"Regolamento Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore"** e la **"Linea di Indirizzo Compliance Antitrust e Tutela del Consumatore"** di Gori S.p.A., adottati sulla base del programma di compliance antitrust del Gruppo ACEA.

Sul tema dei rischi in tema di *pratiche commerciali scorrette*, si segnala che l'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato), nel corso del 2022, ha archiviato in via definitiva i procedimenti PS12076 (Prescrizione biennale e problematiche varie) e PS12070, (Esoneri Fogna e Depurazione) affermando la correttezza delle misure introdotte e la rimozione dei profili di possibile scorrettezza della pratica commerciale da parte di Gori e, quindi, la sostanziale conformità dei processi in esame alla disciplina consumeristica.

Sulla tematica della compliance 231, sono state condotte le attività di aggiornamento della matrice dei rischi e dei presidi di controllo 231 anche in riferimento alla previsione dei nuovi reati **"presupposto"** relativi ai **"Delitti contro il patrimonio culturale"** (Art. 25-septiesdecies, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022], "Riciclaggio di

beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici" (Art. 25-duodevices, D.Lgs. n. 231/2001) [Articolo aggiunto dalla L. n. 22/2022], 'Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti' (Art. 25octies.1, D.Lgs. n. 231/2001) [articolo aggiunto dal D.Lgs. 184/2021]. Sono stati, inoltre, prodotti degli aggiornamenti e dei miglioramenti qualitativi in riferimento a diverse parti del 'Modello 231' la cui approvazione, nella sua versione aggiornata, è prevista entro il primo semestre 2023.

Sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza

La Gori ha adottato e rinnovato nel 2022 un Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza secondo le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

L'Organismo di Certificazione di cui si avvale la Gori è la società IMQ S.p.A. - Istituto Italiano del Marchio di Qualità, federato CISQ e riconosciuto da ACCREDIA con il n. SCR 005 F.

Il mantenimento della validità dei certificati secondo le norme Qualità/Ambiente/Sicurezza è subordinato all'esito positivo delle sorveglianze annuali che si svolgono con periodicità triennale.

L'obiettivo di mantenere un sistema di gestione aziendale ai requisiti delle norme internazionali ISO è un valore aggiunto alla produttività aziendale. Rappresenta un investimento nel miglioramento continuo, nell'efficacia dei processi, nella corretta gestione del cambiamento a garanzia della business continuity, nella riduzione dei consumi delle risorse naturali e dell'impatto ambientale e nella riduzione dei rischi in termini di Salute e Sicurezza dei Lavoratori sui luoghi di lavoro.

In particolare, la Certificazione del sistema SGSL secondo la norma UNI ISO 45001:2018, così come già precedentemente alla norma BS OHSAS 18001:2007, viene considerata tra gli interventi migliorativi delle condizioni di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro

che danno diritto ad uno sconto dei premi assicurativi. Questo ha permesso a Gori di accedere anche per l'anno 2022 alla riduzione del tasso medio di tariffa per la prevenzione, secondo quanto stabilito dal Decreto interministeriale 27 febbraio 2019, tramite la presentazione dell'istanza su modello OT23 regolarmente accettata dall'INAIL.

Inoltre, l'evoluzione normativa in materia di Salute e Sicurezza lavoratori negli ambienti di lavoro, rappresentata dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i. (di seguito T.U.S.), nel corso degli ultimi anni si è fortemente indirizzata verso l'adozione di sistemi di gestione ad elevato contenuto organizzativo. In particolare, l'art. 30 del T.U.S. attribuisce all'effettiva attuazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) una efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal D. Lgs. 231/01 (reati di cui all'art. 25 septies).

Accreditamento del laboratorio di prova interno

Il laboratorio interno di Gori opera in adempimento alle disposizioni legislative vigenti:

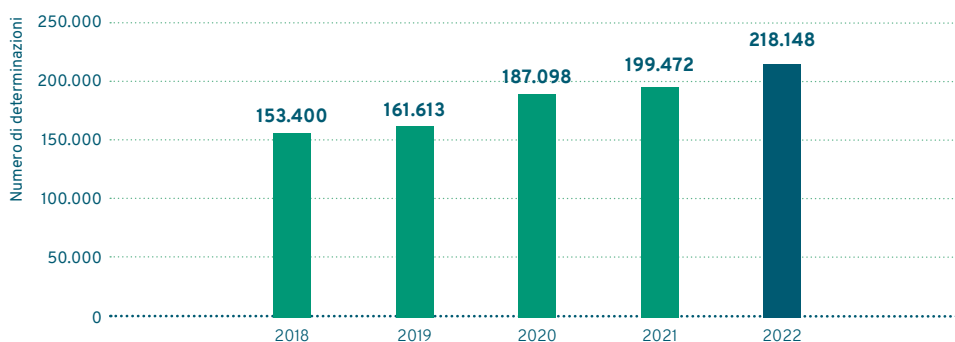
- ✓ D. Lgs. 31/2001 e ss. mm. ii. - Qualità dell'acqua distribuita al consumo umano;
- ✓ D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. - Norme in materia ambientale;
- ✓ D.M. 27 settembre 2010 e ss. mm. ii. - Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica;

Il Laboratorio è accreditato da **ACCREDIA** (Ente designato dal governo italiano ad attestare la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità degli organismi e dei laboratori che verificano la conformità dei beni e dei servizi alle norme) con il n. 1201L, che ne attesta la competenza tecnica.

A valle del passaggio alla nuova versione della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 implementata con successo dal Laboratorio nel 2019, nel 2020, 2021 e 2022 è stato confermato e rinforzato l'accreditamento durante le visite di sorveglianza, ampliando il numero di prove accreditate sulle diverse matrici.

Negli anni il volume di lavoro è in crescita costante. L'incremento del volume di lavoro è da attribuire in parte all'acquisizione di nuovi clienti, alla gestione degli impianti di depurazione subentrati negli ultimi anni, ma anche ad un attento piano di monitoraggio su tutta la rete di distribuzione delle acque destinate al consumo umano e al controllo delle acque reflue industriali che scaricano nella rete fognaria.

Volume di lavoro



1.10. Comunicazione

Nel 2022, tra i principali obiettivi perseguiti, c'è stato quello di profilare ulteriormente gli asset attorno a cui sviluppare il nuovo piano di comunicazione, avviando una fase comunicativa incentrata soprattutto sul racconto dell'impegno di Gori per il risanamento del bacino idrografico del fiume Sarno e la tutela della risorsa idrica, con focus periodici sugli investimenti e sui risultati conseguiti, grazie ai progetti **Energie per il Sarno** e **Azioni per l'Acqua**.

In particolare, le comunicazioni legate al risanamento del fiume Sarno si avvalgono oggi di uno strumento nuovo che è il portale energieperilsarno.it, progettato da un gruppo di lavoro interno a Gori, attraverso cui è possibile raccogliere informazioni utili sul fiume, sugli impianti di depurazione e su tutti gli interventi in corso.

È stata poi avviata una nuova azione comunicativa legata al piano di interventi per la tutela della risorsa idrica e agli investimenti ad esso correlati: un macro-progetto oggi denominato "Azioni per l'Acqua".

L'impegno sostenibile di Gori è stato invece il protagonista della conferenza stampa di presentazione del Bilancio di Sostenibilità 2021, svoltasi il 29 giugno.

Le attività per sensibilizzare le nuove generazioni sui principali temi ambientali sono proseguite anche nel 2022, con lo sviluppo del portale gorieducational.it e di un contest a premi ad esso collegato.

Gori Educational è stato anche al centro di una serie di attività divulgative svolte in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua 2022.

In ottica di sensibilizzazione è proseguita anche l'attività di consegna delle **borraccine ecosostenibili** agli alunni delle scuole primarie ricadenti nel territorio servito, che nel 2022 ha coinvolto i comuni di Gragnano e Boscotrecase.

A ottobre è stata avviata la campagna di comunicazione dedicata a **Bonus Idrico Integrativo** e **Stop Morosità**: le nuove agevolazioni deliberate dal Consiglio di Distretto Sarnese-Vesuviano dell'Ente Idrico Campano per i nuclei familiari in condizione di disagio economico-sociale. L'Azienda, inoltre, ha partecipato al **#WorldWaterCongress** di Copenaghen, a settembre, al **Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale** e al **Servizi a Rete Tour**, ad ottobre, e ad **Ecomondo**, a novembre.

Infine, per il terzo anno consecutivo, Gori è risultata tra le aziende che hanno conseguito l'**Alta Onorificenza di Bilancio** nell'ambito della quinta edizione campana del Premio Industria Felix – La Campania che compete.

Nel corso del 2022 anche le attività di **Comunicazione Interna** sono state ulteriormente sviluppate, con l'obiettivo di informare il personale e rafforzarne lo spirito di appartenenza.

Da segnalare, in particolare, il webinar destinato a tutti i dipendenti sui temi della comunicazione non ostile e inclusiva, realizzato in collaborazione con l'associazione Parole Ostili.

Proseguendo l'impegno sui temi della salute del personale lavorativo, sono state poi organizzate la **Giornata della Prevenzione**, in collaborazione con l'Associazione no profit Susan G. Komen Italia, e due giornate dedicate alla lotta contro la sclerosi multipla con l'Associazione AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), per contribuire alla ricerca.

1.11. Sicurezza

In conformità a quanto disposto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08, in data 24/06/2022 si è tenuta la riunione periodica cui hanno preso parte attiva i Rappresentanti lavoratori Sicurezza (RLS), il Medico Competente e l'Esperto Radioprotezione. Nel corso dell'annualità 2022 Gori S.p.A., secondo quanto disciplinato dagli artt.28 e 29 del D.Lgs. 81/08, ha provveduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (di seguito anche DVR) generale, come di seguito specificato:

- ✓ **DVR revisione n.11 del 24/06/2022;**
- ✓ **DVR revisione n.12 del 21/10/2022.**

In riferimento alla pandemia da Covid-19, Gori ha seguito sin dall'inizio, unitamente al gruppo Acea, l'evoluzione dell'emergenza sanitaria (cessata in data 31/03/2022) e delle misure di prevenzione adottate dal Governo nazionale e regionale. Gori ha garantito, nell'ambito della organizzazione del lavoro ed all'esito del confronto e delle intese con il medico competente, dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e le rappresentanze sindacali interne dei lavoratori della Società (RSU), misure ed azioni volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus Covid-19 in relazione a quanto disciplinato dall'aggiornamento del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" ed in coerenza con le linee guida della capogruppo Acea. L'applicazione delle regole del protocollo di regolamentazione presso gli ambienti di lavoro (ultimo aggiornamento del 30/06/2022) è stata verificata dai componenti del Comitato. Il Datore di Lavoro ha garantito, con il Medico

Competente, quanto disposto in materia di "Sorveglianza sanitaria". In seguito all'assorbimento di nuovo personale operativo, come da prassi consolidata, la Società ha garantito l'erogazione di interventi formativi / informativi integrativi a quelli obbligatori di legge, al fine di rendere il nuovo personale operativo edotto circa i rischi specifici presenti nelle attività (cfr. art. 36 e 37 D.Lgs. 81/08).

Le attività formative e di controllo sopra elencate garantiscono, alla luce del nuovo sistema organizzativo, per la tematica Sicurezza, una rinnovata tutela dei lavoratori, del Datore di Lavoro e dell'azienda sia secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e sia per gli aspetti relativi al D.Lgs 231/2001. Relativamente all'andamento del fenomeno infortunistico, nel corso dell'annualità 2022 sono stati registrati, come comunicato all'INAIL, n°17 infortuni, in calo rispetto all'annualità precedente. Nello specifico, considerando le linee guida per la classificazione degli infortuni condivise con la capogruppo ACEA S.p.A., gli infortuni vengono così classificati:

- n. 4 tipicamente professionali;
- n. 4 spostamenti lavorativi;
- n. 2 in itinere;
- n. 7 non professionali.

L'evento infortunistico ha interessato n°13 Operai e n°4 impiegati amministrativi / tecnici; sono stati inoltre registrati n°5 "near miss" (mancato infortunio). Per tutti gli accadimenti pericolosi, si è proceduto all'analisi delle cause e concause. Di seguito si riporta l'andamento del fenomeno infortunistico – con relativa classificazione – confrontato con gli anni precedenti.

Anno	n. risorse	n. infortuni	Indice di Frequenza	Indice di Gravità	Professionali Tipicamente professionali	Professionali Spostamenti Lavorativi	Non Prof. Itinere	Non Prof. Altro tipo
2019	922	36	24,54	0,60	8	11	5	12
2020	988	14	8,87	0,39	7	4	1	2
2021	999	18	10,44	0,28	4	5	3	6
2022	988	17	10,11	0,44	4	4	2	7

Nell'ottica del miglioramento continuo, facendo seguito all'analisi del fenomeno infortunistico, sono state pianificate e svolte attività di coaching sicurezza tese alla sensibilizzazione dei lavoratori sul fenomeno infortunistico. Nell'ambito delle attività, seguendo la logica **"Impariamo dagli errori"**, sono stati illustrati gli infortuni occorsi e le relative cause e concause nonché le misure utili a mitigare il rischio di accadimento, oltre all'informazione relativa alle modifiche introdotte dalla legge 17 dicembre 2021 che ha modificato l'art. 19 del D.Lgs 81/08 "Obblighi del preposto".

Sono stati svolti n. 19 Coaching Sicurezza, che hanno visto il coinvolgimento delle risorse operative assegnate alle unità Depurazione -Lavori Interni e bonifiche Reti - Reti e Impianti. Il numero delle risorse coinvolte nelle attività, calcolate sul totale del personale operaio addetto alle su richiamate unità, è pari a 267 (83% della forza lavoro operativa).

Al fine di accrescere competenze, consapevolezza e professionalità delle proprie persone, la Società continuerà a pianificare appositi coaching tesi all'analisi e rappresentazione del fenomeno infortunistico occorso, nonché alla verifica dell'efficacia delle attività informative/formative. Nell'ambito delle attività di controllo, l'unità Sicurezza, nel corso dell'annualità 2022, ha provveduto ad effettuare una serie di monitoraggi/rilevazioni di campo, tesi alla verifica dell'attuazione da parte dei lavoratori delle misure di prevenzione e protezione, riscontrando, tra l'altro, l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale assegnati ed il relativo utilizzo da parte dei lavoratori in conformità a quanto disposto dall'art. 20 D.Lgs. 81/08. Sono stati inoltre verificati gli ambienti di lavoro, secondo quanto disposto dall'Allegato IV del D.Lgs. 81/08.

Come da prassi consolidata, le attività di servizi e lavori sono state progettate tenendo conto delle eventuali interferenze che le attività oggetto di appalto avrebbero potuto generare con le attività di competenza del gestore Gori S.p.A..
Le azioni intraprese nel corso del tempo hanno fatto

registrare negli ultimi tre anni una diminuzione degli infortuni sul lavoro pari al 50%.

In Gori la sicurezza è un valore condiviso da promuovere come bene comune.

1.12. Rapporti con società controllanti, controllate e consociate

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis), codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2022, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con l'Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA sono avvenute a normali condizioni di mercato.

In particolare, i debiti nei confronti delle società controllanti sono dati principalmente da: debiti verso l'Ente d'Ambito per canoni di concessione di esercizi precedenti; debiti verso ACEA S.p.A. per contratti di servizio, per concessione licenze d'uso, per distacco di Personale, per compensi CDA e per altri servizi; debiti verso Sarnese-Vesuviano per finanziamento a lungo termine e per premi di gestione.

I debiti verso le altre società del Gruppo Acea sono essenzialmente riconducibili: alla fornitura di energia elettrica da Acea Energia, ai distacchi di Personale da GESESA, ARETI e ACEA ATO5 ed a prestazione di servizi da ACEA Elabori.

I Crediti verso le Società controllanti derivano da fatture emesse per autorizzazioni allo scarico nei confronti dell'Ente d'Ambito e rivalse per Personale distaccato nei confronti di ACEA S.p.A.

Nei confronti delle società del Gruppo ACEA i crediti sono invece principalmente riconducibili a: rivalsa per Personale distaccato verso GESESA, Acea ATO2 e ACEA Innovation, pubblicazione procedura Gara con rivalsa verso Acea Energia.

Il riepilogo dei rapporti con le imprese controllanti ed imprese consociate è riportato a seguire:

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI AL 31/12/2022

ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO

CREDITI		RICAVI	
Crediti per autorizzazioni allo scarico	42.586 €		
Totale ns. Crediti	42.586 €	Totale Ricavi	-
DEBITI		COSTI	
Debito per canoni e premio gestione	7.073.774 €	Premio di Gestione	418.538 €
Totale ns. debiti	7.073.774 €	Totale Costi	418.538 €
Saldo a ns. Debito	7.031.188 €		

ACEA S.p.A.

CREDITI		RICAVI	
Crediti per personale distaccato	54.833 €	Ricavi per rinvase personale distaccato	198.928 €
Totale ns. Crediti	54.833 €	Totale Ricavi	198.928 €
DEBITI		COSTI	
Debiti per altri rapporti	6.445.850 €	Costi di investimento Progetto Acea2.0	3.024.820 €
		Contratto di servizio ICT ponte	3.540.451 €
		Costi per altri rapporti	534.979 €
Totale ns. debiti	6.445.850 €	Totale Costi	7.100.250 €
Saldo a ns. Debito	6.391.017 €		

SARNESE VESUVIANO S.r.l.

CREDITI		RICAVI	
Totale ns. Crediti	-	Totale Ricavi	-
DEBITI		COSTI	
Debito per finanziamento	18.250.000 €	Premio di Gestione	2.066.419 €
Premio di Gestione	17.945.673 €	Interessi passivi su finanziamento	493.059 €
Totale ns. debiti	36.195.673 €	Totale Costi	2.559.479 €
Saldo a ns. Debito	36.195.673 €		

RAPPORTI VERSO ALTRE SOCIETA' GRUPPO ACEA AL 31/12/2022

CREDITI		RICAVI	
ACEA ATO2 - cessione DPI+ altri rapp.	7.074 €	GE.SE.SA	27.111 €
GE.SE.SA - Prestiti personale	191.414 €	Acea Innovation	49.482 €
ACEA ENERGIA	4.877 €		
Acea Innovation	24.486 €		
Umbra Acque	328 €		
Totale ns. Crediti	228.178 €	Totale Ricavi	76.593 €
DEBITI		COSTI	
ACEA ATO 5	1.814 €	ACEA ELABORI	7.355 €
ACEA ENERGIA	15.013.765 €	ACEA ENERGIA	63.438.123 €
GESESA	48.905 €	ARETI	14.014 €
ARETI	14.014 €	GE.SE.SA	8.788 €
ACEA ELABORI	7.355 €		
Totale ns. debiti	15.085.854 €	Totale Costi	63.468.280 €
Saldo a ns. Debito	14.857.676 €		

Andamento economico finanziario della società

Al fine di consentire una più attenta analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nei seguenti schemi riclassificati di conto economico e stato patrimoniale.

2.1. Conto economico riclassificato

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

Conto economico riclassificato a valore aggiunto				
	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	%
	Valore	Valore	Valore	
Valore della produzione	284.162	227.784	56.378	25%
Costi esterni	167.568	101.971	65.597	64%
Valore aggiunto	116.593	125.812	- 9.219	- 7%
Costo lavoro	52.531	52.773	- 241	0%
Margine operativo lordo	64.062	73.040	- 8.978	- 12%
Ammortamenti e svalutazioni	62.793	49.539	13.254	27%
Reddito operativo	1.269	23.501	- 22.232	- 95%
Proventi finanziari	14.103	2.937	11.166	380%
Oneri finanziari	3.486	5.443	- 1.958	- 36%
Reddito ante imposte	11.886	20.994	- 9.108	- 43%
Imposte	2.066	7.526	- 5.461	- 73%
Reddito (perdita) netto/a	9.820	13.468	- 3.648	- 27%

Importi in migliaia di euro

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di performance economico-finanziaria:

I Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII) ammontano ad euro 254.152 mila;

Il Valore Aggiunto registrato al termine dell'esercizio raggiunge l'importo di 116.593 mila euro e rappresenta il 45,88% dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII);

Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è pari a 64.062 mila euro ossia circa il 25,21% dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni (Ricavi SII); Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti; L'esercizio 2022 chiude con un utile di 9.820 mila euro al netto dell'onere fiscale pari a 2.066 mila euro.

R.O.E. (Return on Equity) - Redditività del patrimonio netto

La redditività del capitale netto (Return On Equity) offre un'indicazione della remunerazione che l'Azienda è in grado di generare con la propria attività rispetto al Patrimonio Netto, ovvero ai mezzi propri dell'Azienda e per l'esercizio 2022 è pari al 5,5%

R.O.I. (Return on Investment) - Redditività del capitale investito

La redditività del capitale investito è un indice dell'economicità globale dell'impresa, cioè della sua capacità di trasformare gli investimenti in un flusso di reddito. Il ROI misura, in sostanza, la redditività della gestione caratteristica in relazione al capitale investito e per l'esercizio 2022 è pari al 0,15%.

Indici di produttività per dipendente

Per l'esercizio 2022 il rapporto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per dipendente è pari a 257 mila euro.

Valore della Produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2022, risultante dal conto economico riclassificato è pari a 284.162 mila euro ed è relativo a ricavi SII per 252.993 mila euro, a incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 12.226 mila euro, ad altri ricavi diversi per 17.783 mila euro, prestazioni diverse ad utenti per 822 mila euro, prestazioni conto terzi 338 mila euro.

Determinazione ricavi SII di competenza

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) del 2022 è stato determinato sulla base della delibera del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 36 del 10 agosto 2022, che ha approvato l'aggiornamento biennale dello schema regolatorio per il periodo 2022+2023, in ottemperanza della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR, integrata dalla deliberazioni ARERA 639/2021/R/IDR, con la quale l'Autorità ha definito i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato".

Il VRG è stato inoltre, aggiornato ai sensi dell'art. 27.1 dell'Allegato A della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii. il quale articolo prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2022+2023, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il calcolo del VRG alla data del 31 dicembre 2022:

VRG di competenza	Bilancio 2022
Capex	29.139.627
AMM	18.135.398
OF	8.197.685
OFisc	2.806.543
FoNI	0
FNI FONI	0
AMM FONI	0
ERC	6.764.700
ERCcapex	6.764.700
ERCopex	0
Opex	217.203.093
Opexend	74.808.722
Opextel	35.406.246
OpexQC	3.225.806
OpexQT	615.259
OPSocial	5.000.000
OPMis	40.154
OPNew	26.525.026
Eventi eccezionali	-10.086.794
Opexal	117.074.919
Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2 MTI-3	919.604
COEE	79.458.708
Efficienza energetica	41.373
COws	14.639.595
Dfanghi	134.453
COATO	2.415.678
COAEEG	57.316
COres	306.360
COmor	17.196.595
MT	1.905.236
AC	0
TOTALE VRG	253.107.420
Theta calcolato	1,024
Rb ^(a-2)	378.988
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	-388.084
Inflazione su RC	-4.671
Marginalità ricavi B	50.320
Ricavi in conto economico	252.764.985

I ricavi al 31 dicembre 2022, che ammontano complessivamente a 252.765 mila euro, sono stati determinati sulla base della delibera EIC n. 36/2022, ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii. che ha proposto, tra le altre cose, il teta per l'anno 2022 pari a 1,024, evidenziando che, al fine del

raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

La proposta di aggiornamento tariffario biennale per il terzo periodo regolatorio accoglie le seguenti determinazioni:

- sono proposti moltiplicatori tariffari in misura inferiore del limite massimo ammissibile, pari al 2,4% per l'anno 2022 e 0% nel 2023.
- il programma degli interventi deliberato tiene conto degli investimenti essenziali che garantiscano il raggiungimento dei livelli minimi di servizio, compatibilmente con la sostenibilità del sistema tariffario e con le esigenze sottese al contratto di finanziamento bancario di circa 100.000 mila euro stipulato sempre per la realizzazione degli stessi. Il programma degli interventi tiene conto anche degli investimenti finanziati relativi al protocollo d'intesa stipulato tra Gori e Regione Campania per il "Completamento degli interventi fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno ricadenti nell'ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano di cui alla L.R. n. 15/2015", e relativi all'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059, sottoscritto dal Presidente dell'Ente Idrico Campano, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua (MATTM-DGSuA), il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania;

Inoltre, il programma degli interventi recepisce la pianificazione degli investimenti finanziati nell'ambito degli strumenti del Next Generation EU (PNRR) e del Programma Operativo Nazionale "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 Asse IV "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" (REACT-EU).

- per quanto riguarda l'ipotesi di trasferimento delle opere regionali, la proposta di aggiornamento deliberata ha tenuto conto delle opere ed infrastrutture già trasferite a Gori e del

completamento del cronoprogramma stabilito nell'ambito dell'Accordo Operativo, ulteriormente aggiornato dall'Atto Aggiuntivo all'Accordo Operativo del 2018, sottoscritto in data 20 novembre 2020;

- per quanto riguarda le misure di riequilibrio, l'aggiornamento dello schema regolatorio proposto ha tenuto conto della l'Accordo Operativo che ha messo la società nelle condizioni di ottenere un finanziamento a lungo termine con un pool di banche per un totale di 80.000 mila euro ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese-Vesuviano S.r.l. per 20.000 mila euro. Inoltre, sono stati considerati gli effetti derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo n. 2 sottoscritto ad agosto 2022 fra Gori, Regione Campania ed EIC che ha previsto lo slittamento al 2030 del pagamento delle rate del Piano di Rientro verso Regione Campania per 103.000 mila euro, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I. nell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, così come previsto all'art. 4 dell'Accordo Operativo;

- inoltre, la proposta di aggiornamento tariffario recepisce quanto deliberato dal Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, sia in merito alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 5309 del 2021, confermando di fatto, con la Delibera EIC 34/2022, i contenuti in tema tariffario della delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano n. 17 del 2013, sia in merito all'approvazione dei conguagli tariffari per Partite Pregresse ante 2012 che, con delibera EIC 35/2022, sono state definite pari a 115.000 mila euro.

La verifica dei parametri per l'individuazione dello Schema regolatorio e la presenza di OPnew relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di

integrazione della filiera a monte)" ai sensi degli art. 18.2, 18.3 lettera c) e 18.4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., hanno determinato il collocamento nello Schema VI della matrice regolatoria, tuttavia l'EIC, al fine di garantire la sostenibilità sociale della tariffa, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I., ha approvato un incremento tariffario inferiore rispetto al limite massimo applicabile riconosciuto dal metodo regolatorio MTI-3.

Relativamente al riconoscimento dei costi aggiuntivi correlati alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità commerciale di cui alla deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR ed agli standard di qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2018/R/IDR, ovvero delle componenti OpexQCa e OpexQTa, sono state quantificate nella misura richiesta dal Gestore nelle rispettive istanze di riconoscimento dei maggiori costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard della qualità imposti dall'autorità nelle succitate delibere; precisamente i maggiori oneri riconosciuti nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio proposto per il biennio 2022+2023 sono pari a OpexQC 3.226 mila euro e OpexQT 615 mila euro. Tali importi sono riconosciuti, ai sensi degli articoli 18.9, lettera a) dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., e 18.8 della medesima delibera, nella misura massima degli oneri effettivamente rendicontati dal Gestore nell'anno 2019.

Ai fini del VRG di Bilancio 2022, le componenti OpexQC e OpexQT sono state valorizzate sulla base del costo effettivamente rendicontato e sostenuto nell'anno, nella misura massima di quanto richiesto nelle relative istanze di riconoscimento costi, ovvero nel limite di quanto rendicontato nel 2019.

Per quanto riguarda il riconoscimento dei costi aggiuntivi di morosità nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio deliberato, l'EIC ha portato in computo i costi di morosità nella misura del

7,1% applicato al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'articolo 28.2 dell'MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole.

L'Autorità, con la delibera 639/2021/R/IDR, ha introdotto la componente Conga ovvero la possibilità di applicare un fattore correttivo a copertura dell'onere finanziario, da applicare ai conguagli riconosciuti per le annualità 2012 e 2013, e commisurato al tasso di rendimento delle immobilizzazioni Kd, come definito al comma 27-bis.2 MTI-3. L'EIC, nell'ambito della delibera 36/2022 ha considerato, sulla base dell'istanza presentata dal Gestore, l'aggiornamento della componente Conga con l'applicazione del coefficiente kd ai conguagli riconosciuti per gli anni 2012 e 2013.

Gli Op^{new} portati in computo sono stati quantificati in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, e pertanto trovano copertura in vincolo, per il principio del full cost recovery, i costi effettivamente sostenuti sugli impianti trasferiti a tutto il 31 dicembre 2022, come desumibili dalle fonti contabili obbligatorie.

Al 31 dicembre 2022 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a luglio 2019, il trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 ed all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a dicembre 2019, il trasferimento dell'impianto di depurazione

Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020, ed in fine il trasferimento dell'impianto di depurazione Alto Sarno avvenuto a gennaio 2021.

I costi operativi endogeni $Opex_{end}$ sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii. dove sono state introdotte misure volte ad incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuti da Gori nell'anno 2016 ha posizionato Gori nel Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della succitata delibera, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, Gori si è posizionata in corrispondenza del Cluster A e Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA. Gli $Opex_{end}$ così definiti, adeguati del coefficiente inflativo previsto dall'Autorità nell'ambito dell'aggiornamento biennale regolatorio 2022-2023, sono pari a € 74,8 milioni.

Per quanto concerne il computo in Vincolo dei costi per i servizi di acqua all'ingrosso dalla Regione Campania per l'anno 2022, è stata considerata la tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 7 del 26 febbraio 2021 che ha determinato lo schema regolatorio 2020÷2023 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,20452 €/mc, con l'applicazione per l'anno 2022 di un teta pari a 1,060 (incremento pari al 6%).

Il costo di competenza al 31 dicembre 2022 a valere sui CO_{ws} relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è pari a circa 6.864 mila euro, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.

Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

Per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2022, secondo il principio del full cost recovery, risultanti pari a circa 7.434 mila euro, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, in conseguenza dell'applicazione della delibera ARERA 338/2015/R/IDR alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 4 Marzo 2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e Gori, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali. Inoltre, sempre in riferimento al servizio di collettamento e depurazione, sono state operate delle rettifiche in relazione a decrementi di costo relative agli anni precedenti per un valore complessivo pari a e -2.028 mila euro.

Infine, va evidenziato che il Governo, con una serie di Decreti-legge ha introdotto una serie di misure a sostegno delle imprese per far fronte alla crisi energetica legata agli incrementi di costo.

Tra le misure introdotte dalle azioni del Governo, come già esposto in precedenza, è previsto il riconoscimento di un credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica che, nel caso delle imprese non energivore (fattispecie nella quale rientrano i Gestori del Servizio Idrico Integrato) è pari al 30% (per il quarto trimestre 2022) della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, qualora il prezzo della stessa nel terzo trimestre 2022 sia stato superiore di oltre il 30 % rispetto al terzo trimestre 2019.

La quantificazione del credito di imposta, calcolato su consumi effettivamente sostenuti di competenza aprile-dicembre, è pari a 10.087 mila euro, ed è stata iscritta, al 31 dicembre 2022, nella voce "Altri ricavi" del conto economico.

Nel VRG di competenza al 31 dicembre 2022, al fine di evitare una doppia copertura del costo di energia elettrica, si è tenuto conto della quantificazione del credito d'imposta riconosciuto, attraverso una rettifica

di ricavo (VRG) di pari importo (-10.087 mila euro) allocata nella voce "Eventi eccezionali".

Nel 2022 si sono generati conguagli pari a 32.290 mila euro. Tuttavia, l'ammontare complessivo dei conguagli al 31/12/2022 è stato ridefinito sulla base di quanto deliberato dall'Ente Idrico Campano con delibera 35/2022, che ha rideterminato i conguagli per Partire Progressive ante 2012 per un importo pari a 115.000 mila euro, con una riduzione degli stessi pari a -5.620 mila euro.

Pertanto, i conguagli tariffari, alla data del 31 dicembre 2022, ammontano complessivamente a 173.321 mila euro, tutti fatturabili, sulla base delle previsioni di recupero previste dal PEF vigente, oltre l'esercizio successivo.

2.2. Stato patrimoniale riclassificato

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato				
	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni	%
	Valore	Valore	Valore	Valore
ATTIVO				
Attività disponibili	494.035	466.532	27.503	5,90%
Liquidità immediate	75.576	71.667	3.909	5,45%
Liquidità differite	416.568	393.161	23.408	5,95%
Rimanenze finali	1.891	1.705	186	10,92%
Attività fisse	365.710	317.131	48.579	15,32%
Immobilizzazioni immateriali	18.531	18.981	-450	-2,37%
Immobilizzazioni materiali	340.351	297.903	42.448	14,25%
Immobilizzazioni finanziarie	6.828	247	6.581	2660,87%
Capitale investito	859.745	783.664	76.081	9,71%
PASSIVO				
Debiti a breve	212.078	177.822	34.256	19,26%
Debiti a medio/ lungo	459.627	432.658	26.969	6,23%
Mezzi propri	188.040	173.184	14.856	8,58%
Fonti del capitale investito	859.745	783.664	76.081	9,71%

Importi in migliaia di euro

Nelle liquidità differite pari a 416.568 mila euro sono inclusi: i crediti commerciali relativi ai conguagli tariffari da fatturare per 173.321 mila euro, crediti verso utenti per consumi da emettere per 31.257 mila euro e per note credito da emettere per bonus idrico ed altri accreditati per 8.832 mila euro, crediti per fatture emesse verso utenti S.I.I. per 266.866 mila euro al lordo del relativo fondo svalutazione crediti pari a 139.104 mila euro e crediti verso clienti per altre prestazioni per 11.561 mila euro al lordo del relativo fondo svalutazione crediti pari a 1.451 mila euro, crediti da emettere per altre prestazioni per 929 mila euro, per crediti tributari e imposte anticipate per 13.359 mila euro, crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti per 228 mila euro, crediti verso altri 66.830 mila euro, crediti per rapporti Intercompany per 97 mila euro, Ratei e Risconti Attivi per 1.507 mila euro.

Nei debiti a medio lungo termine, per 459.627 mila euro, è compreso:

- l'importo di 222.599 mila euro relativo alle rate scadenti oltre l'esercizio successivo, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferite al debito verso la Regione Campania dilazionato a seguito dell'Accordo stipulato in data 24 giugno 2013, dell'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 e dell'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 20 novembre 2020;
- il finanziamento a lungo termine sottoscritto nell'anno 2019, per la quota concessa dal Pool di Banche finanziatrici, per l'importo riferito ai tiraggi effettuati alla data del 31/12/2021 per un ammontare complessivo pari a 71.948 mila euro, al netto del costo ammortizzato, di 1.052 mila euro;
- il finanziamento a lungo termine sottoscritto nell'anno 2019, per la quota concessa dal Socio Sarnese-Vesuviano e per un importo riferito agli utilizzi avvenuti fino al 31/12/2020, per 18.250 mila euro;
- il TFR per 3.615 mila euro;
- i risconti passivi di durata pluriennale, relativi ai contributi in conto impianti in ripresa delle delibere di finanziamento a favore della società in qualità di

soggetto attuatore per la realizzazione dei relativi investimenti, per 109.299 mila euro;

- l'importo di 5.921 mila euro per debiti verso altri finanziatori CSEA Cassa Servizi Energetici Ambientali;
- i depositi cauzionali versati dagli utenti per 27.995 mila euro.

Come descritto nella parte introduttiva della presente relazione, a cui si rimanda, in data 18/07/2019 la Gori ha sottoscritto un finanziamento a lungo termine con un Pool di Banche (Ubi Banca S.p.A., **dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.**, Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., Mediocredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare) con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029.

Il finanziamento è caratterizzato da una quota Banche per un totale di 80.000 mila euro ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese-Vesuviano S.r.l. per 20.000 mila euro.

Il finanziamento Banche è composto da una Linea Base per 73.000 mila euro ed una Linea Revolving per 7.000 mila euro, la Linea Base prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022 nel quale la Gori ha la possibilità di effettuare tiraggi entro il limite dei 73.000 mila euro; la Linea Revolving prevede invece come periodo di disponibilità 02/01/2023-30/09/2029 durante il quale la Linea può essere utilizzata e prevede il Clean-down al 31/12 di ogni anno (rimborso integrale degli utilizzi in essere a valere sulla Linea Revolving allo scadere di ciascun anno successivo alla data di erogazione).

Il finanziamento Socio Privato Sarnese-Vesuviano S.r.l. prevede un periodo di disponibilità dal 18/07/2019 al 31/12/2022.

Durante tutta la durata del finanziamento deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

Il finanziamento prevede il pagamento sulla Linea Base Banche di un interesse semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre calcolato al tasso euribor 6 mesi/360 + spread 3,20%; sulla quota di finanziamento del socio privato Sarnese-Vesuviano S.r.l. maturano invece interessi semestrali al 30 giugno ed al 31 dicembre al tasso fisso del 3,50%.

Il finanziamento prevede inoltre il pagamento di una commissione di mancato utilizzo calcolata trimestralmente al tasso dell'1% sulla quota della linea base delle Banche concessa e non utilizzata. Il piano di ammortamento della Linea Base Banche prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno dal 30 giugno 2024 al 31 dicembre 2029.

Il piano di ammortamento della quota finanziata dal Socio Privato Sarnese-Vesuviano S.r.l. prevede un rimborso con quote capitali semestrali a giugno ed a dicembre di ogni anno dal 30 giugno 2025 al 31 dicembre 2029.

Nel mese di dicembre 2022 è stato effettuato l'ultimo tiraggio a valere sulla Linea Base e l'ultimo tiraggio sul finanziamento del Socio Privato Sarnese-Vesuviano S.r.l.; pertanto alla data del 31/12/2022 risulta un utilizzo complessivo sulla Linea Banca pari a 73 mln di euro ed un utilizzo complessivo sul finanziamento del Socio Privato pari a 18,25 mln di euro.

Di seguito si espone la composizione del Finanziamento per ente erogante:

Enti Finanziatori	Importo Linea Base	% di partecipazione
Intesa Sanpaolo *	34.127.500,00	46,75
MPS	17.063.750,00	23,38
Banco BPM	8.531.875,00	11,69
MedioCredito Centrale	8.531.875,00	11,69
Banca di Credito Popolare	4.745.000,00	6,50
Totale utilizzo Linea Base **	73.000.000,00	100,00

* comprende la quota di UBI Banca S.p.A. a seguito di fusione per incorporazione

** a dicembre 2022 effettuato ultimo tiraggio di euro 17.913.069,40

Ente Finanziatore	Importo Linea Base	% di partecipazione
Sarnese-Vesuviano Srl	18.250.000,00	100,00
Totale utilizzo Linea *	18.250.000,00	100,00

* a dicembre 2022 effettuato ultimo tiraggio di euro 4.478.267,35

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la posizione finanziaria netta al 31/12/2022 che risulta essere pari a -26.495 mila euro.

La posizione finanziaria netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche ed il totale delle Disponibilità liquide.

Posizione finanziaria netta			
	2021	2022	Variazione
Depositi bancari e postali	71.642.162	75.563.151	3.920.990
Denaro e altri valori in cassa	25.017	13.094	-11.923
Ratei per interessi di competenza	6.873	18.553	11.680
Disponibilità liquide, azioni proprie e competenze maturate	71.674.051	75.594.798	3.920.747
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti banche (entro 12 mesi)	68.363	47.240	-21.123
Debiti altri finanziatori CSEA (entro 12 mesi)	0	5.921.168	5.921.168
Debiti verso altri per rimesse da effettuare (*)	25.635	0	-25.635
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	1.339	1.774	435
Debiti finanziari a breve termine	95.338	5.970.183	5.874.845
Posizione finanziaria netta a breve termine			
Debiti banche (oltre 12 mesi)	53.587.424	71.948.319	18.360.895
Debiti altri finanziatori CSEA (oltre 12 mesi)	0	5.921.168	5.921.168
Debiti verso controllanti (oltre 12 mesi)	13.771.733	18.250.000	4.478.267
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	67.359.157	96.119.487	28.760.331
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	4.219.557	-26.494.872	-30.714.429

Importi in migliaia di euro

Il Patrimonio Netto al 31.12.2022 risulta pari a 188.040 mila euro e si è incrementato complessivamente, rispetto al 2021, di 14.856 mila euro, sia per l'utile dell'esercizio pari a 9.820 mila euro sia per la positiva variazione, di 5.036 mila euro, della riserva relativa alla copertura dei flussi finanziari attesi che, in relazione al fair value dello strumento derivato, è passata da -35 mila euro del 2021 ai 5.000 mila euro risultanti al 31.12.2022. La riserva in sospensione d'imposta di euro 1.638 mila si riferisce all'operazione di riallineamento fiscale dell'avviamento prevista dall'art.110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020.

Si evidenzia che, tra le altre riserve, è ricompresa la riserva di euro 7.610 mila, con vincolo di destinazione,

che ha accolto le componenti tariffarie "FoNI" degli anni 2020 e 2021, destinate esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR.

Tali componenti sono transitate a conto economico negli esercizi di competenza e sono state destinate alla suddetta riserva che potrà essere resa disponibile con l'accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati. In effetti, l'EIC, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio 2021, ha accertato gli investimenti realizzati negli anni 2020 e 2021 e pertanto, potrà essere liberata la riserva, destinandola ad utili a nuovo.

A. Patrimonio netto			
I. Capitale	44.999.971	44.999.971	-
III. Riserva di Rivalutazione	9.797.000	9.797.000	-
IV. Riserva legale	6.420.855	5.747.459	673.395
VII. Altre riserve	12.888.148	242.029	12.646.119
Riserva straordinaria	25	25	-
Riserva avanzo da fusione	277.431	277.431	-
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	5.000.488	-35.427	5.035.915
Riserva Delibera ARERA 580/2019 R/IDR	7.610.204	-	7.610.204
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	104.113.770	98.929.460	5.184.310
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	9.820.124	13.467.910	-3.647.785
TOTALE PATRIMONIO NETTO	188.039.868	173.183.829	14.856.039

Importi in migliaia di euro

Indici finanziari

Indice di liquidità primaria

L'Indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liquidità differite.

Il valore per il 2022 si attesta a 1,57 rispetto al valore 2021 pari a 1,84.

Indice di liquidità secondaria

L'indice di liquidità secondario è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari.

Il valore per il 2022 si attesta a 1,58 rispetto al valore 2021 pari a 1,85.

Indice di indebitamento

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa ed è calcolato come (debiti + TRF) diviso (patrimonio netto).

Il valore per il 2022 si attesta a 2,86 mentre nel 2021 si registrava un valore pari a 2,77.

Tasso di copertura degli immobilizzi

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi, calcolato come (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) diviso (totale immobilizzazioni + crediti oltre 12 mesi).

Il valore per il 2022 è pari a 0,96 mentre nel 2021 era pari a 1,02.

Margine di Struttura

Il Margine di Struttura, pari a - 20.393 mila euro, è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. È calcolato come differenza tra (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) e (totale immobilizzazioni + credito oltre i 12 mesi).

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria, pari a 108.127 mila euro, è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto, il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici delle rimanenze.

Capitale Circolante

Il capitale circolante è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed è **pari a 110.018 mila euro**.

Altre informazioni

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, secondo comma, punti 3 e 4, codice civile, si attesta che la Gori non detiene, nè è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci ad acquisire azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, codice civile, si attesta che al 31/12/2021 la Gori non ha sedi secondarie.

Documento programmatico della sicurezza

È in vigore un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" adottato in applicazione alle previsioni del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Per effetto dei provvedimenti e delle intese intervenute nel corso del 2018 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano, l'Ente Idrico Campano e la Gori, ACEA S.p.A. – per il tramite della sua controllata Sarnese-Vesuviano S.r.l. (socio industriale-tecnologico della Società) – ha consolidato integralmente la partecipazione di Gori.

Principali rischi ed incertezze

In ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. n. 32/2007, si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società. Per la natura del proprio business, la Società è infatti potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare a rischi regolatori, rischi di credito, rischi operativi (contenziosi), rischio liquidità ed al rischio tasso di interesse. Al fine del contenimento di tali rischi la Società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

Rischi regolatori

È noto che la Società opera in un mercato regolamentato ed il cambiamento delle regole di funzionamento di tale mercato nonché le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto, la Società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni, locali e nazionali.

Rischio crediti v/clienti

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale, tuttavia per le fatture da emettere per conguagli tariffari maturati nel corso degli anni dalla Società, riguardo i tempi di fatturazione, si avrà necessariamente un differimento dei termini per la loro effettiva riscossione. I crediti per fatture da emettere nei confronti degli utenti, alla data del 31/12/2022, sono costituiti da conguagli tariffari maturati pari a 173.321 mila euro, ed il loro recupero – con indicazione dei tempi e delle modalità – è stato determinato con i provvedimenti tariffari vigenti.

Il rischio credito relativo ai crediti per fatture emesse e da emettere è comunque valutato con approfondite analisi di storicità degli indici morosità che, combinato con le valutazioni di performance di recupero crediti derivanti dalle azioni che la società mette in campo, converge alla definizione del Fondo svalutazione crediti.

Rischi contenziosi

Causa pendente dinanzi al Consiglio di Stato incardinata con ricorso presentato dai Comuni di Angri (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del T.A.R. Lombardia, sede di Milano, n. 1619/2018 del 29 giugno 2018, con cui è stato respinto il ricorso per l'annullamento della deliberazione ARERA 104/2016/R/IDR del 10 marzo 2016 di approvazione dello Schema Regolatorio 2012÷2015 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano

All'esito della sentenza del Consiglio di Stato n. 5309 del 13 luglio 2021, ARERA ha rinnovato il procedimento amministrativo, provvedendo ad un nuovo riesame ed istruttoria in merito all'effettiva attuazione del Piano d'Ambito dopo il 2009 per la "quantificazione delle tariffe", ed adottando, come provvedimento conclusivo del procedimento, la deliberazione 457/2022/R/IDR «Conclusione del procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato», con cui ha confermato la decisione tariffaria assunta con deliberazione 104/2016/R/IDR e, quindi, confermato i valori del moltiplicatore theta e la quantificazione dei conguagli.

Causa pendente innanzi il T.A.R. Campania, sede di Napoli, incardinato con ricorso presentato dai Comuni di Fisciano (SA), Mercato San Severino (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Scisciano (NA), Pagani (SA) e Pomigliano d'Arco (NA), per annullamento della deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n.35 del 12/08/2022

I Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al TAR Campania, sede di Napoli, la deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n. 35 del 12/08/2021, avente ad oggetto "Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR – Gori S.p.A. - Approvazione Schema Regolatorio 2020÷2023". Allo stato, il giudizio è stato trattenuto in decisione all'udienza del 25

gennaio 2023 e si resta in attesa della sentenza che recepisca l'istanza di sopravvenuta carenza d'interesse presentata dalle controparti.

Causa pendente innanzi il T.A.R. Campania, sede di Napoli, incardinato con ricorso presentato dai Comuni di Fisciano (SA), Mercato San Severino (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Somma Vesuviana (NA), Scisciano (NA), Roccapiemonte (SA), Nocera Superiore (SA), Nocera Inferiore (SA), Anagni (SA) e Pagani (SA), per annullamento della deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n.35 del 10/08/2022 (con cui sono state approvate le partite pregresse ante 2012)

I Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al TAR Campania, sede di Napoli, la deliberazione del Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano n.35 del 10/08/2022, avente ad oggetto "determinazioni definitive ai sensi dell'art. 21, comma 9-bis, della Legge Regione Campania n.15/2015. Approvazione Partite Pregresse ante 2012 maturate dalla Gori S.p.A.". Allo stato, si resta in attesa della fissazione udienza di discussione del merito.

Causa pendente innanzi il T.A.R. Lombardia, sede di Milano, incardinato con ricorso presentato dai Comuni di Fisciano (SA), Mercato San Severino (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Somma Vesuviana (NA), Scisciano (NA), Roccapiemonte (SA), Nocera Superiore (SA) e Anagni (SA), per annullamento della deliberazione dell'Autorità per Energia, Reti e Ambiente n. 457/2022/R/IDR del 27 settembre 2022, pubblicata in data 30 settembre 2022

I Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al TAR Lombardia, sede di Milano, la deliberazione dell'Autorità per Energia, Reti e Ambiente n. 457/2022/R/IDR del 27 settembre 2022, avente ad oggetto "conclusione del procedimento per l'ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato n. 5309/2021 in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato". Allo stato, si resta in attesa della fissazione udienza di discussione del merito.

Cause pendenti innanzi il T.A.R. Campania, sede di Napoli, incardinate con ricorso presentato dai Comuni di Nocera Inferiore (SA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA), Casalnuovo di Napoli (NA), Scisciano (NA) e Lettere (NA), per l'annullamento delle deliberazioni del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano n. 19/2016 del 08/08/2016 (con cui è stata approvata la predisposizione dello Schema Regolatorio 2016÷2019 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR e ss. mm. e ii.) e n. 39/2018 del 17/07/2018 (con cui è stato approvato l'aggiornamento di tale Schema Regolatorio)

I Comuni in epigrafe hanno impugnato innanzi al TAR Campania, sede di Napoli, la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano n. 19/2016 del 8 agosto 2016 con cui è stato predisposto lo Schema Regolatorio 2016÷2019 e la deliberazione del medesimo Commissario Straordinario n. 39/2018 del 17 luglio 2018 con cui è stato aggiornato il predetto Schema Regolatorio. Entrambi i giudizi avente ad oggetto la deliberazione 19/2016 (RG 5192/16) e la deliberazione n.39/2018 (RG 4698/18), sono stati sospesi in attesa degli esiti del giudizio pendente in Consiglio di Stato ed incardinato dai Comuni di Anagni (SA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA), Casalnuovo di Napoli (NA) e Scisciano (NA), per la riforma della sentenza del TAR Lombardia, sede di Milano, n. 1619 del 29 giugno 2018 con cui è stata confermata la legittimità della deliberazione dell'ARERA 104/2016/R/IDR di approvazione dello Schema Regolatorio 2012÷2015 dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano. A tale riguardo, il T.A.R. Campania, sede di Napoli, nella Camera di Consiglio del giorno 12 ottobre 2022, ha preliminarmente riunito i giudizi e dichiarato improcedibili i ricorsi, essendo le gravate determinazioni assorbite e superate dai nuovi provvedimenti sopra illustrati, emanati in materia di regolazione tariffaria dall'EIC e dall'ARERA e dalla conseguenziale necessità di rivalutare le tariffe relative al periodo oggetto di scrutinio (2016÷2019).

Causa pendente innanzi al Consiglio di Stato su ricorso proposto da Gori per la riforma delle sentenze del T.A.R. Campania, sede di Napoli, nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015 relativamente al riconoscimento delle partite pregresse ante 2012 per conguagli tariffari approvati dall'autorità concedente Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano (dante causa dell'Ente Idrico Campano)

La Società ha provveduto ad addebitare all'utenza la componente tariffaria 2014 denominata "Recupero partite pregresse ante 2012", in ossequio alle disposizioni di cui alla delibera del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano n. 43 del 30 giugno 2014, come modificata ed integrata dalla delibera n. 46 del 3 luglio 2014 (provvedimento tariffario a sua volta adottato ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A della delibera n. 643/2013/R/IDR dell'AEEGSI e sulla base delle delibere dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano n. 5 del 27 ottobre 2012). Diversi soggetti, tra i quali Comuni, associazioni e utenti hanno proposto azioni giudiziarie per chiedere, in sede amministrativa, l'annullamento, previa sospensiva, delle delibere in questione, mentre in sede civile è stato richiesto l'annullamento delle fatture contenenti l'importo dei conguagli. In particolare, si segnala che sono stati promossi n. 7 ricorsi innanzi al T.A.R. Campania, sede di Napoli e n. 4 ricorsi straordinari innanzi al Capo dello Stato. Inoltre, l'Associazione Federconsumatori Campania ha impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano n. 14 del 29 giugno 2015 nonché il Comune di Angri ed altri 11 Comuni dell'ATO 3 hanno impugnato con motivi aggiunti la deliberazione del Commissario n. 15 del 30 giugno 2015. La I sezione del T.A.R. Campania - Napoli, in data 15 ottobre 2015, ha emesso le sentenze nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015, in accoglimento dei ricorsi presentati dall'Associazione Federconsumatori Campania e dai Comuni di Angri, Casalnuovo di Napoli e Nocera Inferiore, ha dichiarato nulle le deliberazioni commissariale n. 43 del 30 giugno 2014 e n. 46 del 3 luglio 2014 relativamente

alla determinazione ed approvazione dei conguagli tariffari per il periodo 2003÷2011 ed alla modalità di riscossione. In particolare, il T.A.R. ha ritenuto che tali deliberazioni siano state adottate in difetto assoluto di attribuzione, atteso che il Commissario straordinario, a far data dal 21 luglio 2013 (e, cioè, sei mesi successivi alla sua nomina avvenuta il 21/01/2013), sarebbe decaduto e, quindi, da detta data non avrebbe più avuto i poteri. Il T.A.R. non è quindi entrato nel merito della legittimità o meno dei conguagli tariffari, ma si è limitato a rilevare la carenza di poteri del Commissario con la conseguente nullità degli atti posti in essere dopo il 21/07/2015, sulla base di una interpretazione delle norme non condivisibile per l'Ente d'Ambito e la Gori. In ogni caso, con la nuova legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015, è stato superato ogni dubbio interpretativo, in considerazione del fatto che l'art. 21, comma 9, ha chiarito – anche ai fini dell'interpretazione autentica delle norme oggetto della pronuncia del TAR – che: "i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge". Peraltro, al comma 9-bis del citato art. 21 è stato stabilito che "In sede di prima attuazione della presente legge, gli atti adottati dai Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito in materia tariffaria e di conguagli tariffari in attuazione della delibera AEEGSI n. 643/2013 e per i quali pendono ricorsi in sede giurisdizionale amministrativa, sono inefficaci fino alle determinazioni definitive adottate da parte del costituendo Ente Idrico Campano, sentito il Consiglio Distrettuale competente": in altre parole, accertati per effetto del comma 9 dell'art. 21 i poteri del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano ad aver adottato legittimamente i provvedimenti in materia di

conguagli tariffari, è stato comunque previsto che per detti conguagli tariffari l'Ente Idrico Campano, quale nuova autorità concedente/regolatrice ed avente causa del Commissario Straordinario, debba assumere nuove e definitive determinazioni. Peraltro, come sopra già rappresentato, il Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, in data 10 agosto 2022, ha approvato la deliberazione n. 35 con la quale sono state definitivamente approvare le partite pregresse ante 2012 nella misura complessiva di € 115.000.000. In ragione di tale ultima circostanza e del fatto che l'ARERA, con deliberazione 457/2022/R/IDR ha confermato la decisione tariffaria assunta con deliberazione 104/2016/R/IDR (e, quindi, confermando i valori del moltiplicatore theta e la quantificazione dei conguagli), il Consiglio di Stato ha fissato, su istanza di Gori, le udienze di discussione del merito al 28 marzo 2023.

Causa contro il Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno per canoni consortili:

con la sentenza n. 7271/2021 del 7 settembre 2021, il Tribunale di Napoli, XII Sezione Civile, ha respinto la richiesta dell'attore Consorzio di Bonifica Sarno di vedere condannare la convenuta Gori S.p.A. al pagamento di circa 21 milioni di euro a titolo di spese consortili relativamente al periodo dal 2008 al 2016, in ragione del fatto – sinteticamente – che il Consorzio non ha fornito prove (innanzitutto a causa dell'incertezza dei dati e della carente documentazione prodotta) del beneficio diretto e, quindi, economicamente valutabile, ricevuto da Gori per l'utilizzo dei canali consortili, con l'effetto della "impossibilità di individuare dati certi e di quantificare con esattezza e senza ombra di dubbio il contributo dovuto dalla Società convenuta". Avverso tale sentenza, il Consorzio di Bonifica del Comprensorio Sarno ha proposto appello e, la Corte d'Appello di Napoli, ha rinviato la causa per le precisazioni delle conclusioni all'udienza del 17 settembre 2024.

Rischi cambio

La Società non è esposta a tale rischio non avendo intrattenuto operazioni in valuta estera.

Rischio mercato

La Società non è esposta a tale rischio stante la natura del business nel quale opera che avviene in regime di concessione trentennale ed ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione stipulata in data 30 settembre 2002.

Rischio liquidità

L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari. Il processo di gestione del rischio di liquidità si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario. Per effetto degli accordi intervenuti con la Regione Campania, come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, la Società ha sottoscritto un finanziamento a lungo termine, per la copertura del programma di investimenti, con un Pool di Banche (Ubi Banca S.p.A., dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A, Intesa Sanpaolo S.p.A., Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banco BPM S.p.A., MedioCredito Centrale S.p.A. e Banca di Credito Popolare) con periodo di disponibilità di 4 anni, durata decennale e scadenza finale per il rimborso al 31/12/2029.

Il finanziamento è caratterizzato da una quota Banche per un totale di 80 milioni di euro ed una quota finanziata dal Socio Privato Sarnese-Vesuviano S.r.l. per 20 milioni di euro. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, con ultimo tiraggio avvenuto nell'anno 2022, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

Rischio tasso di interesse

Con riferimento al sopra citato finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019, la Società, al fine di mitigare il rischio di variazioni di tasso, ha stipulato, in data 21 novembre 2019 con Banco BPM, Intesa Sanpaolo, Ubi Banca (dal 2021 fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo S.p.A.) e Monte dei Paschi di Siena, quattro contratti Derivati a copertura del 70% del valore nominale del finanziamento ottenuto dalle banche.

Rischio Information Technology

Gori utilizza, in comune con le altre società del Gruppo Acea S.p.A., sistemi informativi forniti, gestiti e mantenuti da Acea. In particolare, la mappa applicativa SAP – a servizio delle strutture di business commerciali ed operation – è gestita dall'unità T&S di Acea, che ha anche il presidio della sicurezza informatica e tecnologica, e ne garantisce la continuità e la resilienza. A tale ultimo riguardo, si precisa che Gori ha avviato un percorso di consolidamento, centrato sull'impiego delle nuove tecnologie, per aumentare la sicurezza e resilienza dei propri sistemi informativi. L'Azienda è, infatti, esposta ai rischi Cyber di adeguatezza dell'infrastruttura informatica oltre che a quelli di accessi non autorizzati, con o senza dolo, ai server aziendali. La funzione ICT di Gori è dunque impegnata nell'adozione di soluzioni e strumenti che possano allineare la postura di cyber security di Gori ai principali standard nazionali, nel rispetto delle normative vigenti e del framework nazionale emanato dalle Autorità competenti. La funzione ICT di Gori gestisce, inoltre, i principali asset ricadenti nel perimetro locale di competenza e strategici per la società come il Telecontrollo, il Laboratorio, la Rete di Telecomunicazione proprietaria, i sistemi di connessione tra gli impianti, la videosorveglianza e controllo accessi, i dispositivi elettronici mobili/telefonici, e tutte le attività legate alle postazioni di lavoro. Si informa che, in data 2 febbraio 2023, Acea ha comunicato a Gori di essere stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, attuato da un gruppo di hacker denominato "Black Basta", che ha impattato tutti i servizi IT Corporate del Gruppo. Preliminarmente,

si è provveduto ad un blocco temporaneo dell'accesso a tutti gli applicativi interconnessi con i sistemi informatici comuni avviando, sin da subito, tutte le analisi per ripristinare i servizi, innalzando contestualmente le misure di sicurezza ed avviando le attività di recovery. Per Gori non ci sono stati impatti sulla business continuity poiché i servizi strategici (come la distribuzione acqua agli utenti ed il servizio telefonico per il pronto intervento guasti) sono stati garantiti dagli asset strategici locali. Già dal 6 febbraio 2023, ACEA è riuscita a portare gradualmente al ripristino le varie funzionalità grazie ai sistemi di backup integri. Inoltre, in data 3 febbraio 2023, Gori – così come le altre società del Gruppo ACEA impattate dall'incidente informatico – ha inviato una notifica preliminare all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) (che prevede, per l'appunto, l'attivazione dell'istituto della "Notifica preliminare di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo" all'Autorità Garante Privacy) e dell'art. 32-bis del d. lgs. 196/2003, come modificato dal d. lgs. 101/2018. Successivamente, il 3 marzo 2023 il Responsabile interno di Gori del trattamento dei dati personali ha presentato una notifica integrativa al Garante, sulla base delle ulteriori informazioni aggiuntive pervenute da Acea. Successivamente, in data 17 marzo 2023, il Responsabile esterno ACEA ha notificato all'Autorità Garante Privacy gli esiti degli ulteriori accertamenti effettuati, per cui, in data 20 marzo 2023, il Titolare del trattamento dei dati della Gori ha effettuato una analoga notifica integrativa all'Autorità Garante Privacy. In particolare, si rappresenta che, alla violazione inizialmente individuata come mera "perdita di disponibilità", si è aggiunta la "perdita di riservatezza dei dati" ancora da definire. Allo stato, si stanno effettuando ulteriori accertamenti per verificare l'effettiva portata del fenomeno anche al fine di adottare i conseguenti atti, incluse le eventuali nuove informative all'Autorità Garante Privacy. In ogni caso, le verifiche e le analisi in corso hanno, comunque, escluso rettifiche ai dati e alle informazioni fornite per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 della Società.

Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo che intercorre fra la data di chiusura dell'esercizio e quella odierna non si segnalano fatti che possano aver influito in modo rilevante sull'andamento della gestione.

L'anno 2022 è stato un anno caratterizzato dalla nota crisi energetica, acuitasi con il conflitto russo-ucraino. Tra i fattori di incertezza che pesano sulle decisioni delle imprese, si ricordano: l'evoluzione del conflitto in Ucraina, i ritardi di attuazione del PNRR, l'elevata inflazione, che, gravando sui costi di produzione delle imprese, deprime i consumi mentre la restrizione monetaria determina effetti recessivi sugli investimenti.

Si evidenzia comunque, che negli ultimi mesi del 2022 si è assistito ad un allentamento delle tensioni sul mercato energetico, a seguito del calo della domanda. Tuttavia, tali incertezze, operando Gori in un settore regolato, troveranno soluzioni con le modalità e nei tempi dettati dalla regolazione ARERA, nonché dai provvedimenti governativi già intervenuti e che, con tutta probabilità, verranno adottati all'occorrenza. Nel 2023, si è completato il trasferimento delle Opere Regionali ed in particolare con efficacia dal 1° marzo 2023, è stato trasferito in gestione a Gori l'impianto di depurazione comprensoriale denominato "Punta Gradelle" sito in Vico Equense (NA).

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati raggiunti dalla Società al 31/12/2022, nonostante le difficoltà di contesto correlate principalmente al perdurare delle su esposte criticità, confermano un percorso volto a garantire il mantenimento dell'equilibrio economicofinanziario, nel rispetto degli obiettivi in termini di investimenti, come da previsioni dell'Accordo Operativo sottoscritto in data 8 novembre 2018 dalla Regione Campania, dall'Ente Idrico Campano e dalla Gori.

La Società ha fronteggiato gli effetti della pandemia iniziata nell'anno 2020, con grande flessibilità organizzativa e capacità di presidio di tutte le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi di efficientamento gestionale.

Sono stati portati avanti nel corso del 2022 tutti i progetti legati alla trasformazione digitale dei processi aziendali, all'organizzazione Agile del lavoro, consolidando la risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 in un'opportunità per il ripensamento delle tecnologie aziendali con l'obiettivo di garantire innovazione, flessibilità e sostenibilità.

La Società inoltre è impegnata nel raggiungimento di importanti obiettivi di realizzazione di Opere che consentiranno il perseguimento di standard di qualità tecnica, efficienza gestionale e sostenibilità ambientale.

In particolare, nel corso del 2022, la Società è stata nominata dall'Ente Idrico Campano Soggetto Attuatore di Opere finanziate da due tipologie di contributi pubblici concessi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ("MIMS"), entrambi destinati alla riduzione delle perdite della rete idrica e, precisamente: (i) un primo contributo a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 ("PONIR 2014-2020"), Asse IV (Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti), per la messa in efficienza delle reti idriche di distribuzione del SII in una serie di Comuni dell'ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, "Contributo REACT-EU" e (ii) un secondo contributo a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR"), a carico del fondo nazionale "Next Generation EU" ("Fondo NGEU") per la realizzazione di un progetto avente ad oggetto interventi finalizzati al controllo e alla riduzione delle perdite delle reti di distribuzione del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, "Contributo PNRR"; il tutto per un valore complessivo finanziato per entrambe le linee di circa 100 milioni di euro. Tali contributi si aggiungono a quelli già strutturati dal programma Energie per il Sarno, con l'obiettivo di attuazione degli interventi di completamento dello schema fognario-depurativo del bacino idrografico del fiume Sarno entro il 2025.

La pianificazione degli investimenti da realizzare nel territorio dell'ATO3 trova quindi concreta realizzazione attraverso le differenti linee di intervento di cui la Società è riuscita a beneficiare grazie alle attività di analisi fabbisogno, programmazione e progettazione predisposte negli anni e da ultimo con la proposta del piano degli interventi approvata dall'EIC nell'ambito dell'approvazione tariffaria intervenuta con delibera n. 34 del 10 agosto 2022.

L'Accordo Operativo e l'operazione di finanziamento del luglio 2019 con le Banche Finanziatrici e con il socio tecnologico-industriale "Sarnese-Vesuviano S.r.l." hanno permesso di garantire una struttura finanziaria che ha supportato il processo di crescita aziendale e, contestualmente, un percorso di convergenza verso obiettivi prefissati nell'ambito dei documenti di programmazione pluriennale.

Il presidio del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario è stato garantito anche dalla possibilità di ricorso a tutte le leve già previste nel succitato Accordo Operativo, da ultimo con la stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 2 del 10/08/2022, che, in considerazione delle criticità socio-economiche dovute, prima per l'emergenza sanitaria da covid19 e successivamente per gli eccezionali aumenti dei prezzi di acquisto di materiali da costruzione e dei prodotti energetici che hanno inciso notevolmente sul fabbisogno finanziario degli operatori del settore dei servizi idrici, ha stabilito il rinvio al 2030 del pagamento delle rate del piano di rientro del debito

per €103milioni, permettendo di porre in essere le azioni tese a soddisfare anche i generali presidi di bancabilità.

In relazione all'aggiornamento tariffario per il biennio regolatorio 2022-2023, l'approvazione dell'incremento del theta pari a 2.4 per l'anno 2022 e del theta 1 per l'anno 2023, l'approvazione delle Partite Pregresse per conguagli tariffari maturati fino a tutto il 2011, la conferma delle approvazioni tariffarie già intervenute per il periodo regolatorio 2012/2015, sottoposte a riesame da parte di ARERA, la stipula degli Atti Aggiuntivi n. 1 e n. 2 all'Accordo Operativo, il maggiore impegno sugli Investimenti tesi ad un continuo miglioramento del servizio offerto, confermano il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, senza aggravio sulle tariffe all'utenza e la crescita costante dell'organizzazione aziendale e delle tecnologie tese al miglioramento di tutte le infrastrutture del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano e delle connesse prestazioni di servizio offerte all'utenza.

La Gori ha quindi definito la situazione contabile al 31/12/2022 con un risultato netto di 9.820 mila euro ed una posizione finanziaria netta negativa di 26.495 mila euro.

Per quanto sopra relazionato, si ritiene di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei Soci

In relazione a tutto quanto precedentemente esposto e ringraziando i Soci per la fiducia accordata, proponiamo di:

- approvare il bilancio di esercizio della Gori S.p.A. al 31 dicembre 2022, comprensivo delle proposte formulate nonché dei principi e criteri seguiti nella redazione del bilancio medesimo, che chiude con un utile di € 9.820.124 (novemilioniottocentoventimilacentoventiquattro);
- destinare il 5% del risultato, pari ad € 491.006 (quattrocentonovantunomilasei), a riserva legale;
- destinare il residuo, pari ad € 9.329.118 (novemilionitrecentoventinovemilacentodiciotto), ad utili a nuovo;
- disporre di liberare ed imputare ad utile a nuovo la riserva di patrimonio netto non distribuibile ed a destinazione speciale pari a € 7.610.204 (settemilioneiseicentodiecimiladuecentoquattro), costituita ai sensi dell'art. 14.1 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e corrispondente alla componente tariffaria "FoNI" per l'incentivazione di nuovi investimenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sabino De Blasi

Vice Presidente

Luigi Mennella

Consiglieri

Vittorio Cuciniello
Federica Marinetti
Virgilia Fogliame



Nota integrativa

1. Bilancio al 31.12.2022
2. Rendiconto Finanziario
3. Nota Integrativa

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	31/12/2022	31/12/2021	differenze
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.196.249	16.083.846	- 887.597
5. Avviamento	1.365.377	1.501.849	- 136.472
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	938.508	277.345	- 661.163
7. Altre immobilizzazioni	1.031.113	1.118.343	- 87.230
TOTALE	18.531.247	18.981.384	- 450.137
II. Immobilizzazioni materiali			
1. Terreni e fabbricati	23.795.411	20.931.168	2.864.243
2. Impianti e macchinario	245.758.806	221.100.606	24.658.199
3. Attrezzature industriali e commerciali	21.779.627	23.584.076	- 1.804.449
4. Altri beni	1.272.254	1.650.851	- 378.597
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	47.744.672	30.635.936	17.108.737
TOTALE	340.350.769	297.902.636	42.448.133
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1. Partecipazioni in:	83.728	83.728	-
<i>d. Altre Imprese</i>	83.728	83.728	
2. Crediti	164.773	163.589	1.184
<i>d. Verso altri</i>	164.773	163.589	1.184
<i>Oltre 12 mesi</i>	164.773	163.589	1.184
4. Strumenti finanziari derivati attivi	6.579.590	-	6.579.590
TOTALE	6.828.091	247.317	6.580.774
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	365.710.107	317.131.336	48.578.771
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.890.581	1.704.522	186.059
TOTALE	1.890.581	1.704.522	186.059

STATO PATRIMONIALE ATTIVO				
	31/12/2022	31/12/2021	differenze	
II. Crediti				
1. Verso clienti	334.546.620	317.004.160	17.542.460	
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>	161.226.033	173.323.894	- 12.097.861	
<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>	173.320.587	143.680.266	29.640.321	
4. Verso controllanti	97.418	169.077	- 71.659	
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>	97.418	169.077	- 71.659	
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	228.178	393.944	- 165.766	
<i>entro 12 mesi</i>	228.178	393.944	- 165.766	
5 bis. Per crediti tributari	6.843.411	3.924.535	2.918.876	
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>	6.843.411	3.924.535	2.918.876	
5 ter. Per imposte anticipate	6.515.426	6.015.615	499.810	
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>	6.515.426	6.015.615	499.810	
5 quater. Verso altri	66.830.037	64.726.799	2.103.238	
<i>Esigibili entro 12 mesi</i>	47.099.086	37.498.305	9.600.780	
<i>Esigibili oltre 12 mesi</i>	19.730.951	27.228.494	- 7.497.542	
TOTALE	415.061.090	392.234.130	22.826.960	
IV. Disponibilità liquide				
1. Depositi bancari e postali	75.563.151	71.642.162	3.920.989	
3. Denaro e valori in cassa	13.094	25.017	- 11.923	
TOTALE	75.576.245	71.667.1787	3.909.067	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	492.527.916	465.605.830	26.922.086	
D. RATEI E RISCONTI				
2. Vari	1.507.165	926.623	580.542	
<i>Ratei attivi</i>	1.505.128	811.339	693.789	
<i>Risconti attivi</i>	2.037	115.285	- 113.247	
TOTALE ATTIVO	859.745.188	783.663.790	76.081.398	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	31/12/2022	31/12/2021	differenze
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	44.999.971	44.999.971	-
III. Riserva di Rivalutazione	9.797.000	9.797.000	-
IV. Riserva legale	6.420.855	5.747.459	673.395
VII. Altre riserve	12.888.148	242.029	12.646.119
Riserva straordinaria	25	25	-
Riserva avanzo da fusione	277.431	277.431	-
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	5.000.488	- 35.427	5.035.915
Riserva Delibera ARERA 580/2019 R/IDR	7.610.204	-	7.610.204
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	104.113.770	98.929.460	5.184.310
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	9.820.124	13.467.910	- 3.647.785
TOTALE PATRIMONIO NETTO	188.039.868	173.183.829	14.856.039
B. FONDI PER RISCHI E ONERI			
2. Fondi per imposte, anche differite	7.008.040	5.126.823	1.881.217
3. Altri	14.104.623	13.047.015	1.057.608
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	21.112.663	18.173.838	2.938.825
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.614.930	3.516.934	97.995
D. DEBITI			
3. Debiti verso soci per finanziamenti	18.250.000	13.771.733	4.478.267
<i>Oltre 12 mesi</i>	18.250.000	13.771.733	4.478.267
4. Debiti verso banche	71.948.319	53.587.424	18.360.895
<i>Oltre 12 mesi</i>	71.948.319	53.587.424	18.360.895
5. Debiti verso altri finanziatori	11.842.337	-	11.842.337
- <i>Entro 12 mesi</i>	5.921.168	-	5.921.168
- <i>Oltre 12 mesi</i>	5.921.168	-	5.921.168
6. Acconti	28.068.823	28.401.001	- 332.178
<i>Entro 12 mesi</i>	74.057	74.057	-
<i>Oltre 12 mesi</i>	27.994.767	28.326.944	- 332.178

STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
	31/12/2022	31/12/2021	differenze
7. Debiti verso fornitori	317.223.546	318.322.206	- 1.098.660
<i>Entro 12 mesi</i>	94.624.451	93.129.526	1.494.925
<i>Oltre 12 mesi</i>	222.599.095	225.192.680	- 2.593.584
11. Debiti verso controllanti	31.465.296	29.048.415	2.416.882
<i>Entro 12 mesi</i>	31.465.296	29.048.415	2.416.882
11 bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.085.854	4.612.853	10.473.000
<i>Entro 12 mesi</i>	15.085.854	4.612.853	10.473.000
12. Debiti tributari	1.432.409	1.914.404	- 481.995
<i>Entro 12 mesi</i>	1.432.409	1.914.404	- 481.995
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.180.308	2.527.359	652.949
<i>Entro 12 mesi</i>	3.180.308	2.527.359	652.949
14. Altri debiti	35.129.570	24.481.384	10.648.186
<i>Entro 12 mesi</i>	35.129.570	24.446.314	10.683.256
<i>Oltre 12 mesi</i>	-	35.070	- 35.070
TOTALE DEBITI	533.626.461	476.666.778	56.959.683
E) Ratei e risconti			
Vari	113.351.266	112.122.410	1.228.856
Ratei passivi	49.314	69.718	- 20.404
<i>Entro 12 mesi</i>	49.314	69.718	- 20.404
Risconti passivi	113.301.952	112.052.692	1.249.260
<i>Entro 12 mesi</i>	4.003.094	3.825.810	177.284
<i>Oltre 12 mesi</i>	109.298.858	108.226.882	1.071.975
TOTALE PASSIVO	859.745.188	783.663.790	76.081.398

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021	differenze
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	254.151.900	208.839.916	45.311.984
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12.226.376	14.164.808	- 1.938.431
5. Altri ricavi e proventi	21.713.843	8.578.064	13.135.779
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	288.092.120	231.582.788	56.509.332
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.629.922	8.694.024	1.935.899
7. Per servizi	136.774.984	78.352.464	58.422.520
8. Per godimento di beni di terzi	9.366.092	8.805.324	560.768
9. Per il personale	52.531.468	52.772.806	- 241.339
a. Salari e stipendi	37.896.690	37.875.226	21.464
b. Oneri sociali	12.004.423	12.528.851	- 524.428
c. Trattamenti di fine rapporto	2.462.494	2.271.080	191.414
e. Altri costi	167.860	97.649	70.210
10. Ammortamenti e svalutazioni	64.026.708	49.547.096	14.479.612
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.831.087	5.182.639	- 351.552
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	25.708.863	23.303.561	2.405.302
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	33.486.758	21.060.896	12.425.863
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 186.059	66.389	- 252.448
12. Accantonamento per rischi	2.696.947	3.790.817	- 1.093.870
14. Oneri diversi di gestione	10.983.482	6.052.997	4.930.486
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	286.823.544	208.081.916	78.741.628

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2022	31/12/2021	differenze
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.268.576	23.500.872	- 22.232.296
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16. Altri proventi finanziari	14.103.217	2.936.833	11.166.384
d. Proventi diversi dai precedenti	14.103.217	2.936.833	11.166.384
17. Interessi e altri oneri finanziari	3.485.901	5.443.421	- 1.957.520
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	10.617.316	- 2.506.588	13.123.904
D. RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE			
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	11.885.892	20.994.284	- 9.108.392
20. Imposte sul reddito dell'esercizio	2.254.394	7.231.726	- 4.977.332
a. Imposte correnti	- 188.626	294.648	- 483.274
b. Imposte differite (anticipate)	302.115	331.519	- 29.404
1. Imposte differite	- 490.741	- 36.871	- 453.870
2. Imposte anticipate	2.065.768	7.526.374	- 5.460.606
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.820.124	13.467.910	- 3.647.785

RENDICONTO FINANZIARIO

	Esercizio 2022	Esercizio 2022
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.820.124	13.467.910
Imposte sul reddito	2.065.768	7.526.374
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 10.617.316	2.506.588
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.268.576	23.500.872
Accantonamenti ai fondi	2.696.947	3.790.817
Ammortamenti dell'esercizio	30.539.950	28.486.200
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	33.486.758	21.060.896
Perdite su crediti	18.245.846	12.461.343
Accantonamenti al fondo TFR	2.462.494	2.271.080
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	88.700.571	91.571.208
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 186.059	66.389
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 69.275.064	- 27.747.892
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	9.583.456	23.421.535
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 580.542	- 194.847
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.249.260	- 1.172.207
Altre variazioni del capitale circolante netto	18.629.798	- 2.190.496
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	48.121.419	83.753.690
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	408.424	353.162
(Imposte pagate sul reddito)	- 1.070.215	- 16.698.765
(Utilizzo dei fondi)	- 4.128.851	- 6.110.043

RENDICONTO FINANZIARIO		
	Esercizio 2022	Esercizio 2022
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	43.330.777	61.298.043
<i>(Investimenti) / disinvestimenti:</i>		
Immobilizzazioni materiali	- 68.156.996	- 60.844.271
Immobilizzazioni immateriali	- 4.380.950	- 4.531.214
Immobilizzazioni Finanziarie	- 6.580.774	- 25.927
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 79.118.721	- 65.401.412
Incremento (decremento) debiti per finanziamento da terzi	11.842.337	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	- 20.404	41.906
Accensione (Rimborso) finanziamenti a lungo termine	18.360.895	217.159
Accensione (Rimborso) finanziamenti verso Soci	4.478.267	-
Incremento (decremento) Mezzi Propri	5.035.915	1.013.694
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	39.697.011	1.272.759
Incremento (Decremento) delle disponibilità Liquide (A+B+C)	3.909.067	- 2.830.609
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	71.667.178	74.497.788
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	75.576.245	71.667.178

Nota integrativa

Premessa

Il presente Bilancio, che chiude con un risultato positivo di euro 9.820.124 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica osservando i principi enunciati dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425-bis del codice civile. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Il Bilancio è soggetto alla revisione da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.A. incaricata del controllo contabile ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 39 del 29 aprile 2020.

Nella presente nota integrativa sono contenute, ove sussistenti e/o significative, le informazioni richieste dall'art.2427 del c.c..

Informazioni di carattere generale

Gori S.p.A. (nel prosieguo anche indicata "Gori" o "Società"), società mista a prevalente capitale pubblico, è affidataria - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 (oggi sostituita dalla legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15) - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania denominato "Sarnese-Vesuviano" (di seguito "A.T.O. n. 3")¹.

La durata dell'affidamento è fissata in 30 anni a partire dal 1 ottobre 2002.

L'affidamento è disciplinato dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 (di seguito la "Convenzione"), stipulata, in data 30.09.2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano (costituito ai sensi della

citata Legge Regione Campania n. 14/1997) e la Gori; la Convenzione è stata integrata e modificata dall'Atto Aggiuntivo n. 1, stipulato tra le medesime parti, in data 23/02/2007 e successivamente adeguata nei contenuti minimi della Convenzione Tipo in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione dell'ARERA n. 656/2015/R/IDR, nell'ambito dell'approvazione dello Schema Regolatorio 2016-2019 con delibera del Commissario Straordinario n. 19/2016.

Al 31/12/2022, il Capitale Sociale della Gori è composto da n. 291.545 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 154,35 ed è così ripartito:

- socio Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano, titolare di n. 148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- socio Azienda Speciale A.S.M., titolare di n. 34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- socio A.S.A.M., titolare di n. 46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- socio Sarnese-Vesuviano S.r.L., titolare di n. 108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 c.c., la direzione e il coordinamento non sono attribuiti al socio Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano a cui fanno capo tutti i controlli d'obbligo previsti dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. e dalla normativa vigente. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio (di seguito indicata, per brevità, la "Relazione sulla Gestione").

Criteri di formazione

Il presente bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, viene redatta secondo i criteri previsti dalle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così

¹ Per effetto della nuova legge regionale n. 15/2015, l'A.T.O. n. 3 è stato sostituito dall'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano

come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai nuovi principi contabili formulati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Criteri di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e i prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di euro, i commenti sono espressi in euro migliaia.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale sulla base dei positivi risultati consuntivati nell'esercizio 2022. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Deroghe

Nella redazione del presente bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 5° comma dell'articolo 2423 del codice civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

L'avviamento relativo al disavanzo di fusione dell'ex Acquedotto Vesuviano S.p.A. è ammortizzato per il periodo di durata dalla concessione.

Gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dall'art. 2426 del c.c..

Ai sensi dell'art. 110 del d.l. n. 104 del 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020 (cd. "decreto Agosto") che ha introdotto la possibilità di rivalutare i beni d'impresa nel bilancio successivo a quello dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 e sulla base dei successivi chiarimenti forniti dall'OIC con il documento interpretativo n.7, è stata effettuata, nel bilancio 2020, la rivalutazione della immobilizzazione immateriale.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua vita utile futura dei beni.

Le immobilizzazioni materiali realizzate con risorse interne sono iscritte al costo di produzione; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera e forniture esterne. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie che non sono di proprietà della Società, ma che di fatto costituiscono estensioni identificabili rispetto all'impianto preesistente, in considerazione della specificità del settore e tenuto conto della vita utile residua di detti impianti, inferiori alla concessione, sono iscritte nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base al criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Anche gli impianti conferiti alla Società per effetto della fusione con l'Acquedotto Vesuviano sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile degli stessi. Tali impianti sono stati riconosciuti dall'Ente d'Ambito quali investimenti necessari per la gestione del SII ed a copertura degli stessi l'Ente ha autorizzato l'utilizzo dei Fondi ex art.14 L. 36/94.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO

Cespiti	Aliquota %
Condutture impianti	5
Opere idrauliche fisse	12
Serbatoi	4
Impianti di sollevamento	12
Impianti depurativi	15
Apparati telecontrollo	20
Fabbricati industriali	3,5
Fabbricati strumentali	3,5
Attrezzature diverse	10
Attrezzature	12
Attrezzature industriali	10
Mobili e macchine d'ufficio	12
Macchine Elettroniche	20
Altri beni materiali	20
Mezzi di trasporto strumentali	20

La capitalizzazione dei costi per investimenti avviene in modo indiretto:

- per le risorse interne utilizzate per l'investimento e per quelle esterne non acquistate specificamente per essere impiegate in un determinato investimento, attraverso la rilevazione in contropartita alla voce A4 del Conto Economico, (es. costi del personale e costi per materiali destinati ad attività di investimento);
- per le risorse esterne destinate specificamente alla realizzazione di investimenti, quali ad esempio i costi sostenuti in relazione a contratti di appalto relativi a prestazioni incrementative delle opere del SII gestite, transitando prima per natura nelle voci di Conto Economico e successivamente, mediante l'utilizzo di elementi della contabilità industriale, in particolare con l'uso delle "wbs" come oggetto di

controllo, si procede all'analisi della destinazione contabile, sollevando i costi ed imputando in contropartita i conti riferiti alle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento relativa al primo esercizio di acquisizione dei beni, è stata calcolata a partire dal momento del loro effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero le acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di immobilizzazioni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del bilancio la Società verifica la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La società non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 – 1° comma, n. 1. Il costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. Se invece la partecipata ha predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente, questa può definirsi non durevole.

Crediti immobilizzati

I Crediti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni.

I crediti immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di transazione, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del credito secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, determinato mediante il metodo del costo medio ponderato, o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto per un importo

pari al suo valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono;
oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

La società ritiene che i diritti contrattuali si estinguano per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino dei beni ricevuti in concessione, in quanto tali beni sono oggetto degli interventi previsti nel Piano d'Ambito ai fini del raggiungimento e mantenimento delle condizioni di efficienza e di uno stato di conservazione adeguato da garantire al momento della restituzione alla scadenza della concessione.

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate dal 1/1/2007, in caso di destinazione a Fondo Tesoreria presso l'INPS, e dal 30/6/2007 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione ad altri Fondi di Previdenza complementare, sono iscritte nei debiti verso Istituti di Previdenza per le quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate nonché gli importi relativi ad anticipazioni di contributi in conto impianti ricevuti dagli Enti erogatori.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, come prescritto dall' OIC 19, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti

dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie. I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza. I costi e gli oneri (classificati per natura) nonché i ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della realizzazione, della prudenza, della competenza, della separazione e della coerenza delle valutazioni, senza compensazione di partite.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti cui essi si riferiscono. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società nonché gli effetti dell'applicazione dell'OIC 15 e 19 in materia di costo ammortizzato e di attualizzazione di crediti e debiti.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in

esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25. In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25. In presenza di differenze temporanee deducibili vengono iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riportata evidenzia l'organico medio aziendale, ripartito per categoria e le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio (il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua):

Organico	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	6	5	-1
Quadri	27	31	4
Impiegati	544	553	9
Operai	420	400	-20
Totale	997	989	- 8

Stato patrimoniale

Attività

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Si rappresenta che sono state versate tutte le quote relative agli aumenti di capitale sottoscritto.

B. IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.981.383	18.531.247	-450.136

Si riporta di seguito la tabella relativa alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali esercizio 2022

Descrizione	31/12/2021	Riclassifiche/ Giro/Dismissioni	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	31/12/2022
Concessioni, licenze, marchi	16.083.846	- 159.492	3.843.738	- 4.571.843	15.196.249
Avviamento	1.501.849			- 136.472	1.365.377
Altre	1.118.343		35.541	- 122.771	1.031.113
Immobilizzazioni in corso e acc.	277.345	128.727	532.435		938.508
Totale	18.981.383	- 30.764	4.411.715	- 4.831.087	18.531.247

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento netto di 450 mila euro dovuto alla differenza tra gli ammortamenti del 2022, pari ad euro 4.831 mila e gli incrementi del periodo di 4.412 mila euro che sono principalmente relativi agli sviluppi della piattaforma informatica.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" che ammonta complessivamente a 15.196 mila euro, comprende: il valore della Concessione per 10.100 mila euro, iscritto a seguito della rivalutazione effettuata nel 2020, ammortizzato per euro 1.683 mila; software e "diritti d'uso" per un importo residuo di 6.780 mila euro dato da un costo storico pari a 40.040 mila euro ed un fondo ammortamento di 33.260 mila euro. Il diritto d'uso pari a 2.652 mila euro è relativo all'utilizzo degli applicativi nell'ambito del contratto "T&S - ACEA" attualmente vigente. Si evidenzia, infatti, che a decorrere dal 1 gennaio 2022, sulla base dei nuovi contratti sottoscritti con Acea S.p.A., Gori

acquisisce il diritto d'uso delle iniziative progettuali, degli strumenti IT e delle evolutive. Gli importi capitalizzati nel 2022 secondo la nuova configurazione contrattuale ammontano ad euro 2.339 mila. Anche una quota residua di euro 313 mila, capitalizzata come software negli esercizi precedenti è stata riclassificata come diritto d'uso.

Il valore della Concessione di 10.100 mila euro si riferisce alla rivalutazione della Concessione di gestione che è stata iscritta, ai sensi dell'articolo 110 del DL n. 104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126 del 2020.

L'avviamento è relativo al disavanzo di fusione determinatosi a seguito dell'incorporazione della Società Acquedotto Vesuviano S.p.A., avvenuta in data 30 dicembre 2005 e risultante dalla differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto della società incorporata. L'avviamento è ammortizzato

in quote costanti per il periodo di durata della Concessione. Il valore residuo alla data del 31/12/2022 è pari a 1.365 mila euro.

Alla voce "Altre Immobilizzazioni immateriali", complessivamente pari a 1.031 mila euro, sono iscritti costi relativi a:

- Lavori straordinari delle sedi di proprietà di terzi, altre manutenzioni su beni non di proprietà ed ammodernamento del laboratorio, per 1.512 mila euro che, al netto di ammortamenti di 979 mila euro, espongono valore residuo pari a 533 mila euro;
- Costi per progettazioni realizzate da Gori e finalizzate all'esecuzione di opere infrastrutturali concernenti il S.I.I., finanziate dai Comuni, per un ammontare complessivo di 776 mila euro. La natura pluriennale dei suddetti costi è dovuta al fatto che le opere in parola, una volta completate, sono trasferite alla Gori per la gestione del S.I.I.. Al 31/12/2022 gli ammortamenti complessivi ammontano a 362 mila euro ed il conseguente valore residuo risulta pari a 414 mila euro;
- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 249 mila euro, si riferiscono a costi per rilievi effettuati sulle reti, sostenuti ai fini dell'implementazione del sistema GIS. Gli ammortamenti accumulati al

31/12/2022 sono pari ad euro 164 mila ed il valore residuo risulta di 84 mila euro.

Le immobilizzazioni immateriali in corso presentano un saldo di 939 mila euro e sono relative a progetti in corso per evolutive della piattaforma informatica.

Si evidenzia che gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a 4.412 mila euro di cui 1.027 mila euro relativi a costi per lavoro interno capitalizzato.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
297.902.636	340.350.769	42.448.133

Nella tabella che segue sono riportate tutte le movimentazioni dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali distinte per categorie di beni.

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali esercizio 2022

Descrizione	Costo storico al 31/12/2021	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni	Riclassifiche /Giro	Fondo Amm.to al 31/12/2021	Dismissioni/ Rettifiche fondi	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2022	31/12/2022
Terreni e Fabbricati	26.366.929	3.753.321	-	24.906	5.435.762	108	913.877	6.349.747	23.795.41
Impianti e Macchinari	390.582.645	34.504.280	74.852	10.101.719	169.482.039	114	20.022.767	189.504.692	245.758.805
Attrezzature	56.761.257	2.390.060	180.952	15.393	33.177.181	88.231	4.117.181	37.206.131	21.779.627
Altri beni	6.876.499	286.165	9.888	-	5.22.648	165	655.039	5.880.523	1.272.254
Immob. in corso	30.635.935	27.664.749	413.993	10.142.019	-	-	-	-	47.744.672
Totale	511.223.265	68.598.576	529.980	-	213.320.630	88.401	25.708.863	238.941.092	340.350.769

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali includono costi interni capitalizzati per complessivi 11.199 mila euro di cui 9.809 mila euro relativi a costi del personale dedicato principalmente ad attività di progettazioni e ad interventi di manutenzione straordinaria mentre 1.390 mila euro sono relativi ad impieghi di materiali.

Le immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti si incrementano, rispetto al 2021, di 42.448 mila euro in relazione ai maggiori investimenti ed in particolare a quelli che sono ancora in corso di esecuzione. Tali maggiori investimenti si riferiscono prevalentemente alla realizzazione di opere relative al progetto "Energie per il Sarno" finalizzato all'eliminazione degli scarichi in ambiente, al completamento degli schemi fognari ed al collettamento ed adeguamento dei comprensori

depurativi del bacino idrografico del fiume Sarno.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in esercizio sono rappresentati principalmente dagli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti in concessione. Tali attività assicurano la piena funzionalità degli impianti affidati ed il mantenimento delle loro condizioni di piena efficienza.

Le immobilizzazioni in corso, per complessive 47.745 mila euro, sono essenzialmente relative a costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione di interventi su reti e impianti che alla data del 31/12/2022 non sono ancora in esercizio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
247.317	6.828.091	6.580.774

Immobilizzazioni finanziarie				
Descrizione	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	31/12/2022
Altri oltre 12 mesi	163.589	1.184	-	164.773
Strumenti finanziari derivati	-	6.579.590	-	6.579.590
partecipazione Le Soluzioni scarl	83.728	-	-	83.728
Totale	247.317	6.580.774	-	6.828.091

Il saldo delle Immobilizzazioni finanziarie si incrementa di 6.581 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per il fair value positivo dello strumento finanziario derivato di copertura (hedged item) relativo al contratto di finanziamento di importo capitale pari a 73 milioni di euro, sottoscritto in data 18/07/2019 da Gori S.p.A. e un pool di istituti di credito. La copertura, su una quota del suddetto finanziamento, pari al 70%, è stata effettuata attraverso la sottoscrizione di quattro contratti di Interest Rate

Swap (IRS) stipulati tra le Banche (BPM, Intesa, MPS, UBI) e la Società in data 21/11/2019. L'efficacia della copertura è misurata in termini prospettici. Il test di efficacia è stato effettuato all'avvio della copertura (inception) e ad ogni data di bilancio. Al 31/12/2022, a seguito di specifiche analisi effettuate per la determinazione dell'efficacia dello strumento di copertura, il fair value è risultato pari ad euro 6.580 mila e rispetto al valore del 2021 (- 56 mila euro), registrano una variazione positiva di euro 6.636 mila.

Dei quattro IRS sottoscritti, quello negoziato con Banco BPM rappresenta circa il 14,3% della copertura, mentre gli altri rappresentano una quota pari a circa

il 28,6% ciascuno. Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei fair value al 31/12/2022 relativi agli IRS sottoscritti:

Istituto	MtM Risk Free	CRA	MtM Risk Adj	Accrued	MtM Clean Risk Adj.
Banco BPM	984.312	- 35.230	949.082	538	948.544
IRS Intesa Sanpaolo	1.968.624	- 39.460	1.929.164	1.076	1.928.089
IRS UBI (Intesa Sanpaolo)	1.968.624	- 39.460	1.929.164	1.076	1.928.089
IRS MPS	1.968.624	- 192.680	1.775.944	1.076	1.774.868
TOTALE	6.890.184	- 306.830	6.583.354	3.766	6.579.590

Istituto	Tipologia	Nozionale	MtM Risk Adj al 31/12/2021	Scadenza
Banco BPM	IRS	6.640.000	-9.150	31/12/2029
IRS Intesa Sanpaolo	IRS	13.280.000	-14.128	31/12/2029
IRS UBI (Intesa Sanpaolo)	IRS	13.280.000	-18.347	31/12/2029
IRS MPS	IRS	13.280.000	-14.128	31/12/2029
TOTALI			-55.753	

La partecipazione della Società Le Soluzioni scarl è iscritta al costo di acquisto. Tra i crediti a lungo termine risultano 165 mila euro relativi a depositi

cauzionali corrisposti a fornitori per l'attivazione di servizi di utenza.

C. ATTIVO CIRCOLANTE**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
1.704.522	1.890.581	186.059

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e descritti nella prima parte della presente Nota Integrativa. La voce è relativa a materiali in giacenza al 31 dicembre 2022, che

vengono utilizzati per gli interventi di manutenzione sugli impianti, pari a 1.891 mila euro e registra un incremento, rispetto al precedente esercizio di 186 mila euro.

Rimanenze finali di magazzino			
	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Materiali in giacenza	1.704.522	1.890.581	186.059

II. Crediti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
392.234.130	415.061.090	22.826.960

I crediti totali si incrementano complessivamente di 22.827 mila euro. Il significativo incremento dei crediti si riferisce in particolare ai conguagli tariffari che

hanno recepito l'effetto dell'eccezionale aumento dei costi dell'energia elettrica e che, in quanto "costi aggiornabili", hanno trovato copertura nei ricavi di vincolo per il principio del "full cost recovery".

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute in relazione alla tipologia di credito.

Crediti							
Crediti verso	VALORE al 31/12/2021			VALORE al 31/12/2022			Variazioni
	esigibili		Totale (A)	esigibili		Totale (B)	(B-A)
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		
Clienti	173.323.894	143.680.266	317.004.160	161.226.033	173.320.587	334.546.620	17.542.460
Imprese controllanti	169.077		169.077	97.418		97.418	-71.659
Erario ed altri Enti	3.924.535		3.924.535	6.843.411		6.843.411	2.918.876
Per imposte anticipate	6.015.615		6.015.615	6.515.426		6.515.426	499.810
Crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	393.944		393.944	228.178		228.178	-165.766
Altri debitori	37.498.305	27.228.494	64.726.799	47.099.086	19.730.951	66.830.037	2.103.238
Totale	221.325.371	170.908.760	392.234.130	22.009.552	193.051.538	415.061.090	22.826.960

Più in dettaglio si rappresentano, nella tabella che segue, le differenze dei crediti verso clienti rispetto al 2021.

Tipologia	2021	2022	Variazioni
Crediti per fatture emesse:			
Crediti verso utenti S.I.I.	268.265.865	266.866.443	-1.399.421
Crediti v/clienti per altre prestazioni	6.571.647	11.561.171	4.989.524
Crediti per fatture da emettere:			
Stanziamenti utenti S.I.I.	171.077.103	204.577.361	33.500.258
Stanziamiento nc. da emettere	- 4.225.265	-8.831.952	-4.606.687
Stanziamenti altri ricavi	759.270	928.867	169.596
F.do svalutazione/attualizzazione crediti	- 125.444.460	-140.555.270	-15.110.810
Totale	317.004.160	334.546.620	17.542.460

Anche nel 2022 le azioni volte al recupero del credito hanno consentito di migliorare sensibilmente le performance di incasso rispetto a quelle registrate nell'esercizio precedente e di contenere l'incremento dei crediti. Infatti il credito verso utenti per fatture emesse diminuisce di circa 1.399 mila euro. Al fine di migliorare la capacità di incasso del credito più recente, nel corso del 2022 sono stati introdotti miglioramenti gestionali e informatici.

I crediti verso clienti per altre prestazioni ammontano a 11.561 mila euro e si incrementano di 4.990 mila euro per l'emissione di fatture nei confronti della Regione Campania relative al servizio di depurazione e collettamento del Comprensorio Alto Sarno che saranno oggetto di compensazione con partite a debito della Società con accordo da stipularsi tra le parti.

La variazione incrementativa netta dei crediti verso utenti per fatture da emettere, complessivamente pari a 33.500 mila euro è dovuta:

- all'aumento complessivo netto dei conguagli

tariffari di euro 29.640 mila. Gli incrementi si riferiscono a: conguagli tariffari di competenza dell'esercizio 2022 pari a 32.290 mila euro; stanziamenti di consumi di anni precedenti non più fatturabili imputati a conguagli tariffari per 2.884 mila euro; ad una rettifica di fatturazione di competenza di esercizi precedenti ripresa tra i conguagli per 86 mila euro. Il decremento dei conguagli si riferisce allo stralcio di una quota di partite pregresse ante 2012, pari ad euro 5.620 mila, giusta Deliberazione dell'EIC n. 7 del 2 agosto 2022.

- agli stanziamenti per consumi ancora da fatturare che alla data del 31/12/2022 ammontano a 31.257 mila euro e si incrementano rispetto al 2021 di euro 3.860 mila. Il suddetto incremento netto è dovuto: all'incremento relativo allo stanziamento del rateo di competenza dell'esercizio pari a 30.122 mila euro; al decremento per la fatturazione avvenuta nel corso del 2022 dei consumi stanziati in esercizi precedenti per 23.378 mila euro; al decremento per la quota non più fatturabile imputata a conguagli tariffari per 2.884 mila euro.

Le note di credito da emettere nei confronti degli utenti sono pari ad euro 8.832 mila euro e si incrementano, rispetto al precedente esercizio, complessivamente di 4.607 mila euro. La variazione è dovuta all'incremento delle note di credito da emettere per bonus idrico, di euro 4.926 mila. A tal proposito si evidenzia che è stato effettuato uno stanziamento di 5.000 mila euro relativo al bonus idrico integrativo deliberato dall'EIC in data 5 maggio 2022. Inoltre si registra un incremento di 12 mila euro relativo ad altre note credito da emettere. Di contro si registra una diminuzione degli stanziamenti per note di credito da emettere, di euro 331 mila, per l'emissione di documenti conseguenti all'accordo transattivo stipulato con il Comune di Torre Annunziata.

I crediti per fatture da emettere per altre prestazioni, riferiti prevalentemente a lavori eseguiti per conto terzi, si incrementano, rispetto al 2021, di 170 mila euro. L'importo complessivo dei conguagli tariffari da recuperare, a tutto il 31/12/2022, ammonta a 173.321 mila euro. In conformità a quanto previsto dalla Delibera dell'EIC n.36 del 10/8/2022, entro il 2022 non si prevedono recuperi di conguagli tariffari, pertanto l'ammontare complessivo degli stessi risulta classificato interamente tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

La tabella dei crediti per fatture da emettere nei confronti degli utenti SII, evidenzia distintamente i conguagli tariffari da recuperare rispetto ai ratei dei consumi di competenza dell'esercizio ancora da fatturare.

Crediti v/utenti per fatture da emettere al 31/12/2022

	2021	2022	differenza
per consumi	27.396.837	31.256.775	3.859.937
per conguagli	143.680.266	173.320.58	29.640.32
Totale	171.077.103	204.577.361	33.500.258

I crediti per fatture da emettere, per complessivi 204.577 mila euro sono costituiti da 31.257 mila euro relativi a consumi ancora da addebitare agli utenti e da 173.321 mila euro di conguagli maturati per effetto della regolazione tariffaria.

L'importo di 334.546 mila euro, relativo ai crediti commerciali, è al netto dei fondi svalutazione crediti per 140.555 mila euro, di cui si evidenzia la movimentazione dell'esercizio 2022 nella tabella che segue:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti

	31/12/2021	Utilizzi C/E	Accantonamenti	31/12/2022
F.do sval. crediti per fatt. emesse	124.784.245	-18.245.846	32.566.031	139.104.430
F.do sval. crediti per fatt. emesse non utenza	660.215		790.625	1.450.840
Totale	125.444.460	- 18.245.846	33.356.656	140.555.270

L'importo complessivo dei fondi svalutazione crediti commerciali, di euro 140.555 mila è riferito al fondo svalutazione crediti verso utenti per euro 139.104 mila ed al fondo svalutazione crediti verso altri clienti per euro 1.451 mila. Nel 2022 si è registrato un utilizzo complessivo del fondo svalutazione crediti verso utenti per 18.246 mila

euro relativo a: coperture di perdite su crediti per 11.846 mila euro; copertura di stralci di crediti per prescrizione "biennale", per 780 mila euro; copertura dello stralcio di "partite pregresse" (conguagli tariffari ante 2012) per euro 5.620 mila, disposto dalla Deliberazione dell'EIC n.7 del 2 agosto 2022. Il fondo svalutazione crediti verso utenti

è stato integrato con l'accantonamento dell'esercizio pari ad euro 32.566 mila euro, in incremento, rispetto al precedente esercizio di 15.505 mila euro. Il maggiore accantonamento è dovuto sia ad una valutazione più prudente del valore di presumibile realizzo dei crediti, effettuata in considerazione dell'attuale difficile contesto socio-economico sia per integrare l'utilizzo effettuato a fronte dello stralcio dei conguagli tariffari ante 2012, sopra descritto.

Il fondo svalutazione crediti verso altri clienti si è incrementato di 791 mila euro per effetto dell'accantonamento dell'esercizio.

I crediti verso controllanti, per complessivi 97 mila euro, si riferiscono a: crediti verso Ente d'Ambito per 42 mila euro relativi a prestazioni svolte negli anni precedenti per istruttorie delle pratiche degli scarichi industriali; crediti verso Acea per 55 mila euro per costi relativi a personale distaccato.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante, Acea S.p.A., ammontano a 228 mila euro e riguardano principalmente:

- crediti verso Gesesa per 191 mila euro relativi a personale distaccato;
- crediti verso Acea Energia per 5 mila euro relativi a rivalsa per spese di pubblicazione gara;
- crediti verso Acea Innovation per 25 mila euro relativi a personale in distacco;
- crediti verso Acea ATO2 per 7 mila euro relativi a personale distaccato.

I crediti tributari ammontano a 6.843 mila euro e si incrementano rispetto al precedente esercizio di 2.919 mila euro. La variazione incrementativa è dovuta: ai maggiori acconti versati IRES e IRAP, calcolati sull'imponibile fiscale dell'anno precedente, maggiore rispetto a quello risultante per l'anno d'imposta 2022 anche in considerazione del fatto che il provento relativo al credito d'imposta per l'energia elettrica non costituisce reddito imponibile; al residuo credito d'imposta per l'energia elettrica da utilizzare in compensazione nell'esercizio successivo; al credito IVA dovuto al maggior acconto versato.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee attive che hanno generato maggiori imposte correnti e che saranno in seguito recuperate; per il dettaglio si rimanda alla tabella di riepilogo al commento della voce "Imposte" del conto economico. I crediti per imposte anticipate ammontano a 6.515 mila euro e si incrementano di 500 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2021. Tale variazione netta è dovuta: al rigiro di imposte anticipate di -494 mila euro, all'accantonamento per imposte anticipate sorte nel 2022 per 1.005 mila euro ed al rigiro netto di imposte anticipate, di -11 mila euro, calcolato sulla variazione positiva del fair value dello strumento derivato per la copertura del "rischio tasso" riferito al finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2019.

La tabella che segue espone sinteticamente gli effetti che hanno determinato la variazione incrementativa netta.

Imposte Anticipate	
Credito per imposte anticipate al 31.12.2021	6.015.615
Accantonamento 2022	1.004.687
Utilizzo 2022	-513.946
Sopravvenienze Imposte Anticipate	20.257
Utilizzo Imposte Anticipate su Riserva copertura di flussi finanziari	-11.188
Credito per imposte anticipate al 31.12.2022	6.515.426

I **crediti verso altri** ammontano a 66.830 mila euro e si incrementano, rispetto al 2021, di 2.103 mila euro. I crediti verso altri comprendono quelli vantati verso Enti erogatori per contributi in conto impianti per un importo pari a 41.380 mila euro e sono relativi ai seguenti interventi:

✓ **Comune di Brusciano**

Interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria - Cod. Int.7301 per euro 352 mila;

✓ **Crediti verso Arcadis** relativi al finanziamento del progetto RI.GR 199 – completamento della rete fognaria in Torre Annunziata, per 555 mila euro;

✓ **Crediti verso il Comune di Ercolano**

Progetto "RI.GR.186 - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Opere di completamento del sistema fognario località San Vito", per complessivi 2.637 mila euro;

✓ **Comune di Torre del Greco**

Collettamento dei reflui all'impianto di Foce Sarno per euro 21.634 mila;

✓ **Comune di Sorrento**

Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell'impianto di depurazione di Marina Grande, per 796 mila euro;

✓ **Comune di Nocera Inferiore**

Completamento della rete fognaria 1 lotto - stralcio A, per 1.500 mila euro;

✓ **Impianto di depurazione alla Foce del Fiume Sarno.**

Rete di collettore (Prog. 3/120). Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. M. la Carità e Castellammare di Stabia, per 4.200 mila euro;

✓ **Comune di Castellammare di Stabia**

Realizzazione della rete fognaria di via Fontanelle, per euro 1.385 mila;

✓ **Comune di Boscoreale**

Estensione della rete fognaria zona Passanti, per euro 3.795 mila;

✓ **Comune di Marigliano**

Lavori alla rete fognaria, per 146 mila euro;

✓ **Regione Campania**

Opere collettore SUB 2, per euro 330 mila;

✓ **Regione Campania**

Santa Maria La Carità, per 612 mila euro;

✓ **Regione Campania**

Sistemi di filtrazione rete di distribuzione comuni di Pomigliano e Casalnuovo, per 1.515 mila euro;

✓ **Regione Campania**

Lavori centrale idrica di S. Maria di Lavorate e di Nocera Inferiore località Fiano, per 1.200 mila euro;

✓ **Comune di Ottaviano**

Lavori infrastrutture SII per 187 mila euro;

✓ **EIC – per contributi REACTEU**

Software WMS lotto 1 e lotto 2 per 403 mila euro;

✓ **Regione Campania**

Lotto 1 Stralcio B - Nocera Inferiore per 132 mila.

L'incasso dei suddetti crediti è previsto in relazione allo stato di avanzamento dei lavori a fronte dei quali sono stati riconosciuti i relativi contributi. L'importo di 19.731 mila euro, iscritto tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferisce a contributi relativi ad interventi che si presume saranno consumati con relativi SAL a partire dal 2024 e fino al completamento delle relative opere.

Nei crediti verso altri risultano inoltre quelli vantati nei confronti dei Comuni per fondi ex art. 14 accertati in sede di Conferenze di Servizi per un importo pari a 6.588 mila euro, anticipi finanziari ad appaltatori per 7.573 mila euro, crediti verso la Regione Campania per contributi POR pari a 3.601 mila euro, crediti verso ASAM per 1.474 mila euro, crediti verso ARIPS per 529 mila euro, crediti verso CSEA per euro 4.088 derivanti dalla compensazione dei crediti vantati dalla Società per bonus idrico integrativo con le quote delle componenti UI3 da liquidare e crediti verso altri per 1.597 mila euro.

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
71.667.178	75.576.245	3.909.067

Di seguito si rappresenta il saldo delle disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	71.642.162	75.563.151	3.920.990
Denaro e altri valori in cassa	25.017	13.094	-11.923
Totale	71.667.178	75.576.245	3.909.067

L'importo delle disponibilità liquide, rispetto all'esercizio 2021, aumenta di 3.909 mila euro. L'ammontare delle disponibilità liquide riflette gli effetti positivi del differimento delle rate relative al debito verso la Regione Campania.

Infatti a fronte dei piani di rateizzo concordati con l'Accordo del 2013 e quello del 2018, sono stati stipulati successivamente due Atti aggiuntivi che hanno stabilito lo slittamento delle rate previste. In particolare, relativamente agli effetti del 2022, si evidenzia che l'ultimo Atto Aggiuntivo stipulato in data 10/08/2022, tra le altre cose, ha comportato la slittamento di rate scadenti nel 2022 per un importo

pari ad euro 11.323 mila. Per una più ampia descrizione degli effetti relativi alla stipula dell'Atto Aggiuntivo n. 2 si rimanda al commento dei Debiti verso fornitori.

Si evidenzia che i depositi bancari comprendono conti correnti che sono stati vincolati a seguito di pignoramenti a favore di terzi per un ammontare complessivo pari a 1.485 mila euro e sono sostanzialmente riferiti a sentenze di condanna per mancato riconoscimento di legittimità della Gori a fatturare corrispettivi relativi ai servizi erogati, opponendo la mancanza di contratto in forma scritta. Rispetto al 2021 l'importo delle somme vincolate si incrementa di circa 400 mila euro.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
926.623	1.507.165	580.542

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Ratei e risconti Attivi			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Ratei e risconti Attivi	926.623	1.507.165	580.542
Totale	926.623	1.507.165	580.542

Rispetto al precedente esercizio, i ratei ed i risconti attivi risultano aumentati di 581 mila euro. I risconti attivi più significativi sono relativi a premi assicurativi corrisposti anticipatamente, per 396 mila euro, ai costi di canoni software anticipati per 815 mila euro, mentre circa 199 mila euro si riferiscono a canoni di manutenzioni corrisposti anticipatamente e ad altri costi anticipati per 76 mila euro. I ratei attivi sono relativi a interessi bancari di competenza per 19 mila euro ed a fidejussioni per 2 mila euro. Non ci sono ratei e risconti oltre i cinque anni.

Passività

A. PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
173.183.829	188.039.868	14.856.039

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto evidenziando i saldi degli ultimi tre esercizi.

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto								
Voci del Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Risultati a nuovo	Risultati dell'esercizio	Riserva avanzo da fusione	Altre riserve	Totale
Valori al 31/12/2020	44.999.971	9.797.000	4.575.656	76.665.193	23.436.070	277.431	-1.049.096	158.702.226
Destinazione del risultato dell'esercizio			1.171.804	22.264.267	23.436.070			-
Sottoscrizioni aumento capitale sociale								-
altre destinazioni								-
Altre variazioni							1.013.694	1.013.694
Risultato dell'esercizio					13.467.910			13.467.910
Valori al 31/12/2021	44.999.971	9.797.000	5.747.460	98.929.460	13.467.910	277.431	-35.403	173.183.829
Destinazione del risultato dell'esercizio			673.395	5.184.310	13.467.910			-7.610.204
attribuzione dividendi								-
altre destinazioni								-
Altre variazioni							12.646.119	12.646.119
Sottoscrizioni aumento capitale sociale								-
Risultato dell'esercizio								9.820.124
Saldi al 31 dicembre 2022	44.999.971	9.797.000	6.420.500	104.113.771	9.820.124	277.431	12.610.716	188.039.869

Il capitale Sociale è composto, alla data del 31/12/2022, da n. 291.545 azioni ordinarie da 154 euro per un importo complessivo di 45.000 mila euro.

La compagine societaria che risulta è la seguente:

- **l'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano è titolare di 148.688 azioni pari al 51%;**
- **la Sarnese-Vesuviano s.r.l. è titolare di 108.018 azioni pari al 37,05%;**
- **l'A.S.M. è titolare di 34.793 azioni pari al 11,934%;**
- **l'A.S.A.M. è titolare di 46 azioni pari al 0,016%.**

Ai sensi del comma 1, punti 18 e 19 si specifica che non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari partecipativi dalla Società.

Il Patrimonio Netto al 31/12/2022 risulta pari a 188.040 mila euro e si è incrementato complessivamente, rispetto al 2021, di 14.856 mila euro sia per l'utile dell'esercizio pari a 9.820 mila euro sia per la positiva variazione, di 5.036 mila euro, della riserva relativa alla copertura dei flussi finanziari attesi che, in relazione al fair value dello strumento derivato,

è passata da -35 mila euro del 2021 ai 5.000 mila euro risultanti al 31/12/2022.

La riserva in sospensione d'imposta di euro 1.638 mila si riferisce all'operazione di riallineamento fiscale dell'avviamento prevista dall'art.110 del D.L. 104/2020 convertito nella Legge 126/2020.

Si evidenzia che tra le altre riserve è ricompresa la riserva di euro 7.610 mila, con vincolo di destinazione, che ha accolto le componenti tariffarie "FoNI" degli anni 2020 e 2021, destinate esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati

come prioritari ai sensi di quanto previsto dall'art. 14.1 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR.

Tali componenti sono transitate a conto economico negli esercizi di competenza e sono state destinate alla suddetta riserva che sarà resa disponibile con l'accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati.

Nella tabella che segue risultano le riserve di patrimonio netto a seconda della possibilità di utilizzazione.

Riserve di patrimonio netto				
Voci del Patrimonio netto	Totale	Aumento capitale sociale	Copertura perdite	Distribuzione Soci
Riserva Legale	6.420.855	NO	SI	NO
Utili/perdite a nuovo	102.475.454	SI	SI	SI
Utili/perdite a nuovo in sospensione di imposta	1.638.316	SI	SI	NO
Riserva di Rivalutazione	9.797.000	SI	SI	NO
Altre Riserve	7.887.660	SI	SI	NO
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	5.000.488	NO	NO	NO

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si evidenzia che il patrimonio netto della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A. era comprensivo di riserve in sospensione di imposta relative a contributi in conto capitale per un importo pari a 7.007 mila euro.

Pertanto la quota di capitale sociale corrispondente al suddetto importo concorre, in caso di distribuzione, a determinare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
18.173.838	21.112.663	2.938.825

La voce "Fondi per rischi ed oneri", che comprende anche il fondo imposte differite, si incrementa, rispetto al 2021 complessivamente di 2.939 mila euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione dettagliata degli altri fondi per rischi ed oneri.

Movimentazione dei fondi per rischi ed oneri					
Voci del Patrimonio netto	31/12/2021	Incrementi C/E	Altre Variazioni	Utilizzi	31/12/2022
F.do Rischi contributivi/altri rischi perso	1.385.062	851.347	- 27.419	- 115.636	2.093.353
F.do rischi legale	1.230.001	196.000		- 193.715	1.232.285
F.do oneri sede ASAM	504.000	196.000			700.000
F.do rischi da franchigie assicurative	6.851.201	1.356.400		- 1.060.400	7.147.201
F.do Incentivo esodo e mobilità	1.883.500			- 343.000	1.540.500
F.do Rischi Contenziosi Commerciali	1.137.500	97.200		- 51.600	1.183.100
F.do Rischi Altri rischi	55.752		- 55.752		
F.do altri oneri			208.184	208.184	208.184
Totale fondi	13.047.015	2.696.947	125.013	- 1.764.352	14.104.624

Gli accantonamenti più significativi hanno riguardato: il fondo rischi per contenziosi con il personale ha registrato nell'esercizio un incremento di 851 mila euro, relativo ad accantonamenti per fronteggiare il rischio di eventuale soccombenza per contenziosi con dipendenti.

Il fondo rischi legale per 196 mila euro in relazione a contenziosi sorti nel 2022;

il fondo franchigie assicurative per 1.356 mila euro a seguito di nuove richieste di risarcimento danni;

il fondo oneri sede ASAM accantonato nelle more della definizione del contenzioso instaurato con la società. Nel 2022 il suddetto fondo è stato adeguato con un accantonamento di 196 mila euro, in relazione ad un perizia effettuata che stima nell'importo di 700 mila euro l'onere complessivo da corrispondere per l'utilizzo della sede fino al 31.12.2022.

il fondo rischi per contenziosi commerciali per 97.200 mila euro.

Gli utilizzi più rilevanti hanno riguardato il fondo franchigie assicurative per 1.060 mila euro in relazione alla definizione di controversie e di liquidazioni di franchigie accantonate; il fondo esodi per 343 mila euro a seguito di esodi agevolati del personale avvenuti nell'esercizio; il fondo rischi dipendenti è stato utilizzato complessivamente per 116 mila euro; il fondo rischi legali per 194 mila euro in relazione alla definizione di contenziosi ed il fondo contenziosi commerciali per 52 mila euro.

Il fondo imposte differite alla data del 31/12/2022 ammonta a 7.008 mila euro e si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 1.881 mila euro. Per il dettaglio della movimentazione che ha riguardato il fondo imposte differite si rimanda al commento della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio".

L'ammontare dei fondi rischi accantonati è ritenuto congruo a fronteggiare le potenziali passività ritenute probabili alla data di bilancio.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
3.516.934	3.614.930	97.966

La movimentazione del TFR è rappresentata nel prospetto di seguito riportato.

Movimentazione TFR	
Saldo al 31/12/2021	3.516.934
Acquisizioni da altre società del Gruppo	75
Cessioni ad altre società del Gruppo	-20.021
Anticipazioni a dipendenti	-83.514
Liquidazioni	-289.100
Accantonamento dell'esercizio	2.462.403
Imposta sostitutiva	-165.281
Trasferimenti a Fondi Prev. Integrativi	-1.806.567
Saldo al 31/12/2022	3.614.930

Come risulta dalla tabella, le movimentazioni più significative sono riferite al trasferimento del TFR nei fondi pensionistici integrativi per 1.807 mila euro ed a liquidazioni per uscite per 289 mila euro.

La quota accantonata nell'esercizio è pari a 2.462 mila euro. Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D. DEBITI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
476.666.778	533.626.461	56.959.683

I debiti sono valutati al loro valore nominale. La tabella che segue evidenzia i debiti per natura e la relativa esigibilità.

Analisi per natura e per scadenza dei debiti al 31/12/2022									
Voci di bilancio	31/12/2021			31/12/2022					
	esigibili entro l'esercizio successivo	esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre i 5 anni	esigibili entro l'esercizio successivo	esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	di cui scadenti oltre i 5 anni	
Debiti finanziari									
soci per finanziamenti		13.771.733	13.771.733			18.250.000	18.250.000		
banche		53.587.424	53.587.424			71.948.319	71.948.319		
verso altri finanziatori					5.921.168	5.921.168	11.842.337		
		67.359.156	67.359.156		5.921.168	96.119.487	102.040.656		
Acconti									
Terzi									
anticipazioni ricevute	74.057	28.326.944	28.401.001		74.057	27.994.767	28.068.823	28.068.823	
	74.057	28.326.944	28.401.001		74.057	27.994.767	28.068.823	28.068.823	
Debiti commerciali									
fornitori	93.129.526	225.192.680	318.322.206	134.762.006	94.624.451	222.599.095	317.223.546	185.841.726	
imprese controllanti	29.048.415		29.048.415		31.465.296		31.465.296		
imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.612.853		4.612.853		15.085.854		15.085.854		
	126.790.794	225.192.680	351.983.474	134.762.006	141.175.601	222.599.095	363.774.696	185.841.726	
Debiti tributari									
imposte sul reddito									
altre imposte e tasse	1.914.404		1.914.404		1.432.409		1.432.409		
	1.914.404		1.914.404		1.432.409		1.432.409		
Debiti verso istituti previdenziali									
Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.527.359		2.527.359		3.180.308		3.180.308		
	2.527.359		2.527.359		3.180.308		3.180.308		
Altri debiti									
debitori diversi	24.446.314	35.070	24.481.384		35.129.570		35.129.570		
	24.446.314	35.070	24.481.384		35.129.570		35.129.570		
	155.752.927	320.913.850	476.666.778	134.762.006	186.913.112	346.713.349	533.626.461	185.841.72	

Si riporta la tabella che dettaglia i debiti per natura.

Debiti per natura			
Descrizione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Debiti Vs Soci per finanziamenti	-	18.250.000	18.250.000
Debiti verso banche	-	71.948.319	71.948.319
Debiti verso altri finanziatori	5.921.168	5.921.168	11.842.337
Acconti	74.057	27.994.767	28.068.823
Debiti v/Fornitori	94.624.451	222.599.095	317.223.546
Debiti v/Controllanti	31.465.296	-	31.465.296
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	15.085.854	-	15.085.854
Debiti v/Imprese Controllate	-	-	-
Debiti Tributarî	1.432.409	-	1.432.409
Debiti v/Istituti di Previdenza	3.180.308	-	3.180.308
Altri Debiti	35.129.570	-	35.129.570
Totali	186.913.11	346.713.349	533.626.461

I **debiti totali**, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di 56.960 mila euro. Di seguito si analizzano i debiti a seconda della loro natura e le variazioni intervenute:

I **debiti verso soci per finanziamenti** si riferiscono al contratto di finanziamento a lungo termine stipulato in data 18 luglio 2019, con il socio privato Sarnese-Vesuviano S.r.l. per 20.000 mila euro. La stipula di tale contratto è stata prevista quale condizione sospensiva della linea di credito ottenuta da un Pool di banche per un importo complessivo 80.000 mila euro. Infatti tra le altre condizioni è previsto che, nelle erogazioni del finanziamento, deve essere rispettato un rapporto 80:20 fra finanziamento quota Banche e finanziamento quota Socio Privato.

Alla data del 31/12/2022 l'importo del debito verso soci per finanziamenti ammonta a 18.250 mila euro e rispetto al 2021 aumenta di 4.478 mila euro in

relazione all'ulteriore "tiraggio" effettuato nel mese di dicembre 2022.

I **debiti verso Banche** ammontano complessivamente ad euro 71.948 mila euro e si riferiscono al citato contratto di finanziamento finalizzato a fornire le risorse finanziarie alla Società necessarie per far fronte agli impegni previsti dalla Convenzione. Al 31/12/2022 l'importo del debito nominale di 73.000 mila euro risulta, al netto del costo ammortizzato di euro 1.052 mila, pari a 71.948 e si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 18.361 mila euro. Tale incremento netto è relativo al tiraggio effettuato nel mese di dicembre per euro 17.913 mila euro, e del "ri giro" di competenza del 2022 della quota di costo ammortizzato di euro 448 mila.

La tabella che segue espone in dettaglio, per Istituto di credito, il debito relativo al contratto di finanziamento:

Enti Finanziatori	Importo Linea Base	% di partecipazione
Intesa Sanpaolo *	34.127.500,00	46,75
MPS	17.063.750,00	23,38
Banco BPM	8.531.875,00	11,69
MedioCredito Centrale	8.531.875,00	11,69
Banca di Credito Popolare	4.745.000,00	6,50
TOTALE UTILIZZO LINEA BASE **	73.000.000,00	100,00

I debiti verso altri finanziatori sono riferiti al finanziamento di 11.842 mila euro ottenuto dalla CSEA (Cassa Servizi Energia e Ambiente) a seguito di apposita istanza inoltrata dal Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano per l'attivazione delle forme di anticipazione finanziaria, introdotte dalla deliberazione ARERA 229/2022/R/IDR, per il reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica per il Gestore Gori S.p.A. Il rimborso del finanziamento è previsto in due rate di 5.921 mila euro scadenti una al 31/12/2023 e l'altra al 31/12/2024. Pertanto l'importo della seconda rata è iscritto tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Gli **acconti** ammontano a 28.069 mila euro di cui 27.995 mila euro sono relativi ai depositi cauzionali corrisposti da utenti, classificati tra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e registrano un decremento, rispetto al 2021, di 332 mila euro.

I debiti verso fornitori, pari a di 317.224 mila euro, registrano una variazione decrementativa di 1.099 mila euro rispetto al 2021. L'importo di 222.599 mila euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione e comprensivo degli interessi stanziati, classificato tra i debiti "oltre l'esercizio successivo", è riferito alle rate che scadono oltre il 2023, relative sia al piano di rientro del debito verso la Regione Campania a tutto il 31/12/2012, ratificato con l'accordo di regolazione del 24/6/2013, sia al piano di rateizzazione del debito per il servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue e di fornitura di acqua all'ingrosso a partire dal 2013, regolarizzato con l'accordo del 7 novembre 2018. I suddetti valori sono comprensivi degli effetti derivanti dalla stipula dell'"Atto aggiuntivo n. 2". Si evidenzia infatti che in data 10 agosto 2022, in considerazione della criticità socio-economica dovuta sia agli effetti dell'emergenza sanitaria da covid-19 sia dagli eccezionali aumenti dei prezzi di acquisto di materiali da costruzione e dei prodotti energetici che hanno notevolmente inciso sul fabbisogno finanziario degli operatori del settore dei servizi idrici, al fine di: garantire l'equilibrio economico-finanziario

del gestore, di assicurare il perseguimento degli obiettivi previsti dall'Accordo Operativo e di assicurare la bancabilità del progetto in modo da rispettare le condizioni poste dalle banche e dal Socio Acea S.p.a, relativamente al finanziamento ottenuto, è stato sottoscritto tra la Regione Campania e la Gori l'"Atto Aggiuntivo n. 2" che ha stabilito lo slittamento delle rate sia dell'Accordo del 2013 che dell'Accordo stipulato nel 2018. In particolare per quanto riguarda l'Accordo del 2013 una quota delle rate scadenti negli anni 2025-2026 e 2027 è stata slittata rispettivamente nel 2029-2030 e 2031 mentre per l'Accordo stipulato nel 2018, tutte le rate fino al 2029 sono slittate negli anni 2030-2031 e 2032. A seguito della stipula dell'"Atto Aggiuntivo n. 2" l'importo delle rate che scadono oltre i 5 anni risulta di 185.842 mila euro. L'importo relativo ai debiti oltre l'esercizio successivo si decrementa, rispetto al 2021, di 2.594 mila euro.

Come prescritto dall'OIC 19, il debito rateizzato nei confronti della Regione Campania è stato attualizzato e nel 2022, a seguito dell'"Atto Aggiuntivo n.2" sono stati ricalcolati i flussi finanziari che hanno determinato un provento finanziario netto di euro 10.682 mila.

I debiti verso imprese controllanti ammontano a 31.465 mila euro e si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 2.417 mila euro.

I debiti verso controllanti si riferiscono a: debiti verso l'Ente d'Ambito per 7.074 mila euro, relativi a canoni di concessione residui di competenza degli esercizi precedenti; debiti verso Sarnese-Vesuviano S.r.l. per 17.946 mila euro, relativi a premi di gestione; debiti verso Acea S.p.A. per 6.446 mila euro, principalmente relativi ai contratti di servizi in essere, che prevedono i servizi di gestione e manutenzione applicativa, assistenza agli utenti che operano sulla piattaforma SAP, gestione infrastrutturale e gestione delle evolutive.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante (Acea S.p.A.) ammontano a 15.086 mila euro e si riferiscono a debiti verso Acea Energia per

15.014 mila euro relativi a fornitura di energia elettrica; verso Gesesa per 49 mila euro, relativi a costi per personale in distacco; verso Areti per 14 mila euro relativi a distacco di personale; verso Acea Elabori per 7 mila euro per prestazioni di servizi e verso Acea ATO5 per 2 mila euro.

I debiti tributari sono pari a 1.432 mila euro e si sono decrementati, rispetto al 2021, di 482 mila euro. Il decremento è dovuto ai maggiori acconti versati per IRES e IRAP nel 2022 che hanno generato un credito verso l'Erario. I debiti tributari sono relativi, a ritenute fiscali da versare nel 2023 per circa 1.143 mila euro, ad imposta di bollo per 74 mila euro, all'imposta sostitutiva per 215 mila euro.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano ad euro 3.180 mila ed aumentano di 653 mila euro

rispetto al precedente esercizio.

La voce "**Altri Debiti**" presenta un importo totale di 35.130 mila euro e aumenta, rispetto all'esercizio precedente di 10.648 mila euro.

Ai sensi del comma 1 punto 6 dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ai sensi del comma 1 punto 6-ter dell'art. 2427 del Codice Civile si informa che non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio della voce Altri debiti:

Dettaglio altri Debiti	
Descrizione	entro 12 mesi
Debiti verso Comuni per Mutui SII	10.930.957
Altri debiti verso Comuni	832.079
Debiti verso utenti da rimborsare	5.384.273
Debiti verso personale	4.790.174
Debiti verso Enti diversi per trattenute ai dipendenti	153.374
Debiti verso Amministratori e sindaci	57.934
Regione Campania rimborsi POR	1.291.067
Acconti su contributi Regione Campania/Ente Idrico Campano	10.265.534
Altri soci c/premio gestione	828.424
Altri debiti verso terzi	177.782
Debiti verso Fondo perequazione	417.973
Totale altri Debiti	35.129.570

I rapporti più significativi si riferiscono a:

- debiti verso i Comuni per mutui SII per le rate di mutui contratti ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali inerenti il SII, le cui posizioni sono state accertate e quantificate con la Delibera n. 30/2015 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese-Vesuviano ed aggiornate con la Delibera del Commissario Straordinario n. 19 del 08/08/2016 e n. 39 del 17/07/2018. L'importo che risulta a debito della Società al 31/12/2022, non ancora fatturato, è pari a 10.931 mila euro;
- liquidazioni di anticipi relativi a contributi in conto impianti, per euro 10.266 mila, ricevuti dalla Regione Campania e dall'EIC per la copertura del programma degli interventi previsti per il completamento degli schemi fognari e depurativi del Sarno che prevede complessivamente 40 interventi in corso di attuazione per un investimento complessivo di 247.400 mila euro. Tali importi saranno riclassificati tra i Risconti passivi per contributi in conto impianti all'esito del collaudo, anche parziale, delle opere realizzate e della loro entrata in esercizio;
- debiti verso Comuni per altri rapporti ammontano ad euro 832 mila e comprendono prevalentemente sia i costi inerenti la gestione del SII sostenuti dagli ex gestori per conto di Gori sia le compartecipazioni ed i corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione fatturati dall'ex Acquedotto Vesuviano per conto dei Comuni, da gestire nei rapporti di compensazione debiti/crediti tra Gori e i Comuni;
- debiti verso il personale, si riferiscono soprattutto a competenze maturate nell'esercizio da corrispondere nel 2023 ed ammontano a 4.790 mila euro;
- tra gli altri debiti è compresa una quota di contributo POR ricevuta dalla Regione Campania che è risultata eccedente rispetto agli investimenti realizzati, per euro 1.291 mila. Tale importo sarà oggetto di compensazione con contributi che dovranno essere erogati alla Gori;
- debiti verso utenti per somme da rimborsare ammontano complessivamente ad euro 5.384 mila:

- debiti verso i soci Ente d'Ambito, ASM ed ASAM per premi di gestione per euro 828 mila;
- debiti verso il Fondo perequazione per le componenti perequative UI1, UI2 e UI4 per 418 mila euro;
- debiti per trattenute da versare operate ai dipendenti per 153 mila euro;
- debiti verso amministratori e sindaci per 58 mila euro;
- altri debiti per 178 mila euro.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
112.122.410	113.351.266	1.228.856

La voce è costituita principalmente dai contributi in conto impianti che vengono utilizzati negli esercizi di competenza in misura proporzionale agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Si evidenzia che anche i contributi per allacciamenti da utenti, sono configurati quali contributi in conto impianti e sono pertanto inclusi nella voce in commento passivi. La variazione incrementativa netta della voce Ratei e Risconti passivi è pari a 1.229 mila euro.

La movimentazione dei risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti è illustrata nella tabella che segue che è dettagliata in relazione alle diverse tipologie di contributo.

Gli utilizzi dell'esercizio sono pari ad euro 3.930 mila euro.

Si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate, in relazione all'andamento attuale degli utilizzi dei contributi in conto impianti e degli investimenti entrati in esercizio al 31/12/2022, si è calcolata la quota dei suddetti risconti che rigireranno a conto economico oltre i prossimi 5 anni che ammonta a circa 113.210 mila euro.

Ratei e risconti Passivi				
Descrizione	31/12/2021	incrementi rettifiche	utilizzi	31/12/2022
Contributi Fondi ex art.14 c/inv.Portici 2012	305.455	305.455		-
Fondi ex art.14 Interv. Fogn/dep.	6.462.625	1.234.221	255.760	7.441.085
Fondi ex art.14 residuo da utilizzare	6.229.417	1.388.569		4.840.848
Contrib. F.di ex art.14 rete fogn. Marigliano	234.803	-		234.803
Contributi P.d.A.	150.164	-	77.477	72.687
Contributi P.O.R.	9.982.9247	78	1.147.447	8.835.399
Contributi Cassa DD.PP. Ex A.V.	87.235	207	34.853	52.589
Contributo C/imp da comune Ercolano	109.391		12.526	96.865
Contributo c/imp, S. Maria La Carità	290.722		30.602	260.120
Contributo c/imp. Ercolano - Via Macello	8.371.554	2.345.399	846.772	9.870.181
Contrib. Prog. SIMONA	3.724			3.724
Contributo allacc/misur. da utenti	9.707.148	2.865.528	1.331.878	11.240.799
Contributo allacc/misur. da utenti in corso	1.279.108	721.314		557.794
Contributo ARCADIS Torre Annunziata in corso	3.700.000	2.896.084		803.916
Contributo ARCADIS Torre Annunziata	-	2.896.084	12.067	2.884.017
Contrib. Rete fogn.Marina Grande, Sorrento in corso	3.184.652	290.000		2.894.652
Contrib. Rete fogn.Marina Grande, Sorrento	-	290.000	1.208	288.792
Contrib. Rete fogn. Brusciano	1.335.879		70.309	1.265.569
Contrib. Rete fogn. Foce Sarno in corso	33.283.284			33.283.284
Contrib. Sist. Fogn. San Vito, Ercolano in corso	2.792.358			2.792.358
Cred. v/Reg. x compl. Dep. Foce Sarno e rete colle in corso	5.667.621			5.667.621
Contrib. per compl. opere Nocera Inferiore	3.000.000			3.000.000
Contrib. per compl. per opere collettore SUB 2 in corso	3.067.427			3.067.427
Contrib. per opere di complet. Marigliano	496.627	65.633		430.994
Contributi Rete Fg Boscoreale Z.Passanti in corso	5.404.306			5.404.306
Contributo C.mare di Stabia-Est fogn. Via Fontanelle in corso	1.977.995			1.977.995
Contributo Comune di Ottaviano	169.260		9.340	159.920
Contributo area S.M. Lavorate "punto 4" e "punto 5" in corso	1.200.000			1.200.000
Altri risconti pass. Non correnti contrib c/impianti	2.017.000	1.980.108	-	36.892
Risconto Passivo F.do Variazione Prezzi	-	259.828	8.650	251.178
Contributo alla rete di distribuzione di Casalnuovo-Pomigliano	1.515.400		64.331	1.451.069
Risconto Passivo contr. C/Imp. Ener. Per il Sarno	-	2.486.668	16.077	2.470.591
Risconti passivi Contributi REACTEU	-	403.071	11.196	391.875
Altri ratei e risconti passivi T	96.329	25.585		121.914
Totale	112.122.409	5.159.351	3.930.494	113.351.266

Conto economico

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
231.582.788	288.092.120	56.509.332

La composizione sintetica del Valore della Produzione è rappresentata nella tabella che segue:

Valore della Produzione			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	208.839.916	254.151.900	45.311.984
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	14.164.808	12.226.376	-1.938.431
Altri ricavi e proventi	8.578.064	21.713.843	13.135.778
Totale	231.582.788	288.092.120	56.509.332

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono pari

a 254.152 mila euro e si incrementano rispetto all'esercizio precedente, di 45.312 mila euro.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Ricavi da tariffa SII	208.314.060	252.992.026	44.677.966
Prestazioni diverse ad utenti	423.715	821.845	398.130
Prestazioni conto terzi	102.140	338.029	235.889
Totale	208.839.916	254.151.900	45.311.984

Ricavi da VRG

I ricavi complessivi del SII sono pari a 252.992 mila euro, formati da 252.765 mila euro relativi a ricavi da VRG e da 227 mila euro relativi a ricavi da autoconsumo e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente, di 44.678 mila euro.

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) iscritto nella voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'anno 2022, è stato elaborato sulla base della delibera EIC n.36 del 10 agosto 2022, che ha approvato lo schema regolatorio per il periodo 2022-2023, in ottemperanza della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR, integrata dalla deliberazioni ARERA 639/2021/R/

IDR, con la quale l'Autorità ha definito i "Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato".

La delibera EIC, tra le altre cose, ha determinato per l'anno 2022 un VRG pari a 223.597 mila euro, con teta pari a 1,024 evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano, nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale, è stata proposta la rimodulazione del VRG, mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

Determinazione ricavi SII di competenza

Ai fini del presente Bilancio, sulla base di quanto previsto all'art. 4 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (MTI-3) prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FoNI^a + ERC^a + RC^{aTOT}$$

Si precisa che la componente a conguaglio RC^{aTOT} non viene considerata ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma viene calcolata ai fini tariffari, riconoscendo in ciascun anno, per le componenti di costo individuate dall'ARERA all'art. 27 dell'Allegato A delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., il conguaglio rispetto ai costi effettivamente sostenuti nell'anno (a-2) ed iscritti per competenza nei relativi bilanci secondo il principio del full cost recovery.

✓ CAPEX

Per quanto concerne la determinazione degli elementi che concorrono ai costi del capitale riconosciuti in Vincolo, si evidenzia che ai fini del calcolo della componente AMM si è fatto ricorso ad aliquote tecniche/fiscali.

Capex	29.139.627
AMM	18.135.398
OF	8.197.685
OFisc	2.806.543

✓ ERC

Relativamente alla componente a copertura dei costi ambientali della risorsa (ERC), definita secondo quanto indicato al Titolo 6 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., questa viene valorizzato soltanto con riferimento ai costi delle immobilizzazioni riconducibili ai costi ambientali, ovvero la componente ERC_{capex} .

ERC	6.764.700
ERC_{capex}	6.764.700

✓ OPEX

L'art. 16 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii. definisce gli Opex secondo la seguente formula:

$$Opex^a = Opex^a_{end} + Opex^a_{al} + Opex^a_{tel}$$

dove:

- $Opex^a_{end}$ sono i costi operativi endogeni definiti, nell'MTI-3, secondo la seguente formula:

$$Opex^a_{end} = Opex^a_{end} * \prod_{t=2019}^a (1+l^t) - [(1+\gamma^a_{i,j}) * \max\{0; \Delta Opex\}]$$

- $Opex^a_{al}$ sono i costi operativi aggiornabili definiti come somma delle seguenti componenti:

$$Opex_{al} = CO_{EE} + CO_{ws} + CO_{\Delta fanghi} * \Sigma(MT + AC) + CO_{Altri}$$

- $Opex^a_{tel}$ sono i costi aggiuntivi rispetto a quelli ricompresi nelle componenti $Opex_{end}$ e $Opex_{al}$ riconducibili alle seguenti categorie:

– OP_{new} relativi a cambiamenti sistematici dell'attività del gestore

– $Opex_{QT}$ per l'adeguamento agli standard di qualità tecnica, introdotti dal comma 23-bis.1 dell'MTI-2

– $Opex_{QC}$ per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale, introdotti dal comma 23,3 dell'MTI-2

– OP_{social} per il mantenimento o l'introduzione di agevolazioni ulteriori rispetto a quelle minime previste dalla regolazione, c.d. bonus idrico integrativo

– OP_{mis} a copertura dei costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina in tema di morosità recata dal REMSI, art. 18.11 dell'Allegato A

Si evidenzia che, nell'ambito della definizione dei criteri introdotti dall'Autorità per l'aggiornamento biennale, con l'art 20.2 della Delibera 639/R/IDR, viene introdotta una componente di natura previsionale (OpEEexp), in aggiunta alla componente del costo di energia elettrica COEE, volta ad anticipare almeno in parte, gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato in tema di regole per la determinazione tariffaria degli anni 2012 e 2013, l'Articolo 27-bis.2 del metodo MTI-3 introduce la componente Conga a copertura degli oneri finanziari, con l'applicazione del tasso di rendimento delle immobilizzazioni Kd, da applicare ai conguagli riconosciuti per le annualità 2012-2013. Per tanto, la valorizzazione della componente Conga per l'anno 2022 è pari a 920 mila euro.

I costi operativi endogeni Opexend sono stati definiti secondo quanto stabilito all'art. 17.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii. dove sono state introdotte misure volte ad incentivare comportamenti efficienti da parte dei gestori; a tal fine, il calcolo del livello pro capite del costo operativo sostenuti da Gori nell'anno 2016 ha posizionato Gori nel Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 della medesima delibera, mentre il calcolo del costo operativo stimato, calcolato secondo il modello statistico di cui all'art. 17.2 dell'Allegato A alla delibera ARERA e trasformato in termini pro capite, ha collocato il gestore nel Cluster A della matrice regolatoria. Pertanto, Gori si è posizionata in corrispondenza del Cluster A e Classe B1 della matrice regolatoria di cui all'art. 17.1 dell'Allegato A Delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii.

Gli Opexend così definiti, adeguati del coefficiente inflativo previsto dall'Autorità nell'ambito dell'aggiornamento biennale regolatorio 2022-2023, sono pari a € 74,8 milioni.

Gli Opnew portati in computo nella delibera EIC n.36/2022, sono relativi al trasferimento delle

Opere Regionali secondo un cronoprogramma di trasferimento, a partire da ottobre 2016, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti come variazione di perimetro e portati in computo nell'ambito delle precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30/06/2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche dal Gestore e, infine oggetto di approvazione con delibera ARERA 104/2016/R/IDR.

Si evidenzia, che il suddetto cronoprogramma di trasferimento delle Opere Regionali, i cui effetti venivano ripresi integralmente nella proposta tariffaria di cui alla delibera Commissariale n.39/18 è stato aggiornato, di fatto, con la sottoscrizione dell'Accordo Operativo del 08/11/2018 tra Gori, Regione Campania e EIC. Tale Accordo ha quindi ridefinito, tra le altre cose, la tempistica di trasferimento al Gestore Gori delle infrastrutture del S.I.I. ancora in gestione alla Regione.

Al 31 Dicembre 2022 le Opere trasferite in capo al Gestore sono: Centrale idrica di Mercato Palazzo con trasferimento avvenuto ad Ottobre 2016, le Centrali idriche di Boscotrecase e Cercola con trasferimento avvenuto a Marzo del 2018, le Centrali idriche relative all'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Settembre 2018, le Centrali idriche di Campitelli e Boccia a Mauro per il completamento dell'Area Vesuviana con trasferimento avvenuto a Dicembre 2018, il Campo Pozzi di Angri con trasferimento avvenuto a Febbraio 2019, l'impianto di depurazione dell'Area Nolana con trasferimento avvenuto a Marzo 2019, il completamento dell'Area Sarnese con trasferimento avvenuto ad Aprile 2019, l'impianto di depurazione Medio Sarno 2 con trasferimento avvenuto a Luglio 2019, i trasferimenti relativi all'impianto di depurazione Medio Sarno 3 ed all'Area idrica Penisola Sorrentina avvenuti a Dicembre 2019, il trasferimento dell'impianto di depurazione Foce Sarno avvenuto a dicembre 2020, ed infine il trasferimento dell'impianto di depurazione Alto Sarno avvenuto a gennaio 2021.

Pertanto, gli Opnew portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31/12/2022, e che trovano quindi integrale copertura in vincolo per il principio del full cost recovery, sono relativi ai costi di gestione delle opere trasferite sopra elencate, nonché delle opere di adduzione ex Ausino e impianti di sollevamento fognario ex ARCADIS ed ammontano complessivamente a 26.525 mila euro.

Ai fini della quantificazione della componente a copertura dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard della qualità del servizio (OpexQC) sono quantificati gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore pari a 3.312 mila euro. Tuttavia, ai sensi di quanto stabilito all'art. 18.9 dell'Allegato A alla delibera ARERA n. 580/R/IDR del 27, gli OpexQC sono riconosciuti nel limite massimo rendicontabile pari a 3.226 mila euro.

I costi effettivamente sostenuti relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica (OpexQT) sono pari a 932 mila euro. Anche in questo caso, ai sensi di quanto stabilito all'art. 18.8 dell'A alla delibera ARERA n. 580/R/IDR, gli OpexQT sono riconosciuti nella misura massima di quanto rendicontato nell'anno 2019, ovvero pari a 615 mila euro, portati in computo nel VRG al 31 dicembre 2022.

I costi sostenuti per l'adeguamento alla nuova disciplina recata dal REMSI (OP_{mis}) sono stati quantificati pari a 40 mila euro e portati in computo nel VRG al 31 dicembre 2022.

Si evidenzia che, con la delibera 2 del 5 maggio 2022, il Consiglio di Distretto Sarnese-Vesuviano dell'Ente Idrico Campano, ha approvato i criteri per l'applicazione del Bonus Idrico Integrativo, che trova copertura nella componente OPsocial relativa agli anni 2020-2021 di cui alla delibera EIC 35/2021 per un valore complessivo pari a 5.000 mila euro, e non iscritta nei rispettivi bilanci (2020 e 2021) in assenza dell'atto deliberativo da parte dell'EIC.

Di seguito si relaziona sulla determinazione delle componenti di Costi aggiornabili portati in computo nel VRG di Bilancio 2022 secondo il principio del full cost recovery.

Costi Operativi aggiornabili

I costi operativi aggiornabili (Opex_{al}) sono definiti come la somma dei costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso (CO_{WS}), costi per l'acquisto di energia elettrica (CO_{EE}), una componente a copertura dell'incremento dei costi di smaltimento fanghi che si è determinato a partire dal 2017 (CO_{fanghi}), costi per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti (MT), altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti (AC) e altre componenti di costo operativo (CO_{altri}) comprensivi a loro volta di spese di funzionamento Ente d'Ambito (CO_{ATO}), una componente di costo a copertura del contributo Autorità (CO_{AEEG}), una componente di costo a copertura del costo di morosità (CO_{mor}) e una componente di costo a copertura degli oneri locali (CO_{res}) quali TARSU, IMU, etc.

Relativamente ai costi di energia elettrica occorre evidenziare che, come già precedentemente rappresentato, l'Autorità ha introdotto nell'ambito della delibera 639/2021/R/IDR, delle misure volte a contenere, dal punto di vista tariffario, gli effetti del trend di crescita dei costi energetici, al fine di assicurare la sostenibilità economica-finanziaria della gestione. Va evidenziato che, come è noto, nel corso del 2022 si è registrato un eccezionale e costante incremento del costo del gas naturale, e di conseguenza dei prezzi di energia elettrica, dovuto in particolar modo alla crisi internazionale causata dalla guerra in Ucraina.

Su tale problematica, anche il Governo è intervenuto con una serie di Decreti-legge che hanno introdotto delle misure a sostegno delle imprese per far fronte alla crisi energetica legata agli incrementi di costo.

Tra le misure introdotte dalle azioni del Governo, è stata prevista l'azzeramento degli oneri di sistema sul prezzo energia per tutto l'anno 2022, e l'istituzione

di un credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto dell'energia elettrica che, nel caso delle imprese non energivore (fattispecie nella quale rientrano i Gestori del Servizio Idrico Integrato) è pari al 30% della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica, qualora il prezzo della stessa nel terzo trimestre 2022 sia stato superiore di oltre il 30 % rispetto al terzo trimestre 2019.

In ragione, quindi, dell'eccezionalità dell'incremento dei prezzi energetici registrati nel 2022, in linea con il criterio di copertura del costo energetico adottato nell'ambito dell'aggiornamento dello schema regolatorio di cui alla delibera EIC 36/2022, e confermato dalla delibera ARERA 64/2023/R/IDR, i costi di energia elettrica complessivi portati in computo nel Vincolo sono pari a quelli effettivamente sostenuti e sopra esposti, incrementati di maggiori costi registrati per competenze di anni precedenti, per un totale complessivo pari a 79.459 mila euro. Inoltre, l'Autorità, con la delibera 580/2019/R/IDR, ha introdotto una componente aggiuntiva (DRisparmio) riconosciuta qualora il Gestore abbia realizzato un'efficienza generata dalla riduzione dei consumi e del costo sostenuto (rispetto al costo medio di settore).

Nell'ambito della proposta di aggiornamento tariffario MTI-3, Gori ha presentato apposita istanza di riconoscimento della componente DRisparmio, determinata, per l'anno 2022, sulla base dei consumi e dei costi sostenuti nelle annualità 2016-2019 relativamente al perimetro delle forniture elettriche attive al 2016, non tenendo conto, quindi, dei consumi e dei costi sostenuti su variazioni di perimetro intervenute successivamente al 2016.

In base a quanto stabilito all'art. 20 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., che definisce il costo energetico COEE riconosciuto in vincolo nel seguente modo:

$$CO_{EE}^a = \left\{ \min \left[CO_{EE}^{effettivi, a-2}; \overline{CO_{EE}^{media, a-2}} * kWh^{a-2} \right] * 1, 1 \right\} + (CO_{EE}^{effettivi, a-2} * \Delta_{Risparmio}^a) * \prod_{t=a-1}^a (1+t)$$

la valorizzazione della componente $\Delta_{Risparmio}$, definita dal Gestore nell'ambito della su citata istanza, per il parametro determina un riconoscimento aggiuntivo di efficienza energetica pari a 41 mila euro, portata in computo nel VRG di Bilancio 2022.

Oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione: il nuovo metodo regolatorio MTI-3 ha tenuto conto dell'incremento del costo di smaltimento fanghi di depurazione, determinatosi a seguito della crisi emergenziale per la destinazione finale dei fanghi di depurazione che si è avuto, in particolare, nel 2018. Per tale motivo l'Autorità, all'art. 22.1 dell'Allegato A alla delibera ARERA 580/2019/R/IDR, ha introdotto una componente a copertura dell'incremento del costo di smaltimento dei fanghi di depurazione (CO_{fanghi}), definita nel seguente modo:

$$CO_{\Delta fanghi}^a = CO_{fanghi}^{effettivo, 2017} * \prod_{t=a-1}^a (1+t) * \max \left\{ \left[\left(\frac{CO_{fanghi}^{effettivo, a-2}}{CO_{fanghi}^{effettivo, 2017}} - F \right) - 1 \right]; 0 \right\}$$

Per la determinazione di tale componente si è proceduto parametrando i costi effettivamente sostenuti nell'anno a-2 ($CO_{fanghi}^{effettivo, a-2}$) allo stesso perimetro di gestione del 2017, ovvero non considerando i trasferimenti dei depuratori comprensoriali di Nola, Angri, Nocera Superiore e Foce Sarno avvenuti a tutto il 2020, i quali trovano copertura nell'ambito degli OPNew; per tale motivo, la valorizzazione di tale componente per l'anno 2022 è pari a 134 mila euro.

Costi acquistati all'ingrosso: i costi risultanti in Bilancio 2022 per i servizi all'ingrosso di acquedotto e di collettamento e depurazione delle acque reflue sono pari complessivamente a 14.640 mila euro.

✓ **Servizio di acqua all'ingrosso da Regione**

Campania: per la determinazione della copertura dei costi sostenuti nel 2022, si è fatto riferimento alla tariffa approvata dall'EIC con delibera n. 7 del 26 febbraio 2021 che determina lo schema regolatorio 2020-2023 per la Proposta Tariffa Acqua all'ingrosso per il gestore "Regione Campania", e pari a 0,20452 €/mc, con l'applicazione per l'anno 2022 di un teta pari a 1,060. Per la determinazione della competenza al 31/12/2022 si è provveduto a stanziare il IV trimestre sulla base del bilancio idrico previsionale. Il costo di competenza al 31 dicembre 2022 è pari a circa 6.864 mila euro, portato a copertura nel Vincolo di competenza.

✓ **Servizio di depurazione e collettamento da**

Regione Campania: copertura dei costi sostenuti per l'anno 2022. Per quanto attiene ai COws del servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue, sono stati determinati secondo il principio del full cost recovery e risultano pari a 7.434 mila euro. Per la determinazione dei costi e correlati ricavi a copertura, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 04/03/2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e Gori, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali. Inoltre, sempre in riferimento al servizio di collettamento e depurazione, sono state operate delle rettifiche in relazione a decrementi di costo relative agli anni precedenti per un valore complessivo pari a -2.028 mila euro.

✓ **Fornitura idrica da Ausino:** copertura dei costi sostenuti nell'anno 2022. Per la copertura in vincolo dei costi sostenuti da Ausino è stato considerato il costo sostenuto e interamente fatturato di competenza dell'anno 2022.

✓ **Fornitura idrica da ABC:** copertura dei costi sostenuti nell'anno 2022. Si evidenzia che, con deliberazione n. 25 del 7 luglio 2021 l'Ente Idrico Campano ha approvato lo schema regolatorio 2020-2023, ai sensi della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, determinato un incremento tariffario theta da applicare alla tariffa 2022 pari a 0,999.

✓ **Mutui e corrispettivi di altri proprietari:** la componente di costo per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per la realizzazione di opere del SII dell'A.T.O. n. 3 e la componente relativa al canone d'uso, corrispondono a quanto previsto dal PEF approvato dall'Ente Idrico Campano con delibera n. 36 del 10 agosto 2022.

Altre componenti di costo operativo: le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (COATO) sono state determinate secondo quanto previsto all'art. 23.2 dell'allegato A della deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR ss.mm. e ii., riconoscendo quanto iscritto in bilancio dell'anno (a-2) adeguato del coefficiente inflativo in quanto inferiore rispetto al parametro massimo ammissibile, mentre i costi residuali (COres) sono stati aggiornati sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2022. Il contributo ARERA (COAEEG) è stato calcolato sulla base dei dati di bilancio 2021 così come previsto dalla regolazione vigente.

Nella delibera di aggiornamento tariffario biennale n.36/2022, l'EIC ha riconosciuto i costi di morosità nella misura del 7,1% applicato al fatturato annuo dell'anno (a-2), ovvero nella misura massima riconosciuta ai sensi dell'articolo 28.2 dell'MTI-3 per i gestori siti nelle regioni del Sud e Isole.

Come già precedentemente rappresentato, il credito d'imposta introdotto dal Governo per mitigare gli effetti dell'incremento dei costi energetici è stato calcolato su consumi effettivamente sostenuti di competenza aprile-dicembre, ed è pari a 10.087 mila euro, iscritto al 31 dicembre 2022 nella voce "Altri ricavi" del conto economico.

Nel VRG di competenza al 31 dicembre 2022, al fine di evitare una doppia copertura del costo di energia elettrica, si è tenuto conto della quantificazione del credito d'imposta attraverso una rettifica di ricavo (VRG) di pari importo (-10.087 mila euro) allocata nella voce "Eventi eccezionali".

Opex _{al}	117.074.919
Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2	
MTI-3	919.604
COEE	79.458.708
Efficienza energetica	41.373
CO _{ws}	14.639.595
Δ _{fanghi}	134.453
CO _{ATO}	2.415.678
CO _{AEEG}	57.316
CO _{res}	306.360
CO _{mor}	17.196.595
MT	1.905.236
AC	0

✓ FONI

L'art. 15 dell'Allegato A alla delibera 580/2019 definisce il FoNI secondo la seguente formula:

$$\text{FoNI}^a = \text{FNI}^a_{\text{FoNI}} + \text{AMM}^a_{\text{FoNI}} + \Delta\text{CUIT}^a_{\text{FoNI}} + \Delta\text{TAT}^{\text{O}}_{\text{G,ind}} + \Delta\text{TaG}_{\text{TOT}}$$

dove:

- **FNI^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- **AMM^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- **CUIT^a_{FoNI}** è la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per uso delle infrastrutture di terzi;
- **$\Delta\text{TAT}^{\text{O}}_{\text{G,ind}}$** è la variazione complessiva dei ricavi afferenti all'implementazione della nuova struttura dei corrispettivi per i reflui industriali disciplinata dal TICS;

■ **$\Delta\text{T}^{\text{a}}_{\text{G,TOT}}$** è la differenza tra i ricavi effettivamente conseguiti nell'anno di attuazione della riforma del TICS e la previsione di ricavo associata all'attuazione della medesima riforma sulla base della riclassificazione delle preesistenti variabili di scala.

Componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti: l'FNI per l'anno 2022 è posto pari a zero al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti di una crescita socialmente sostenibile.

Componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto: tale componente è stata calcolata sulla quota di contributo a fondo perduto incassato al 31/12/2011 e relativo ad infrastrutture realizzate, integrata con i contributi pubblici incassati negli anni 2012-2020 (come previsto agli art. 10.5 Allegato A delibera 580/2019/R/IDR). Tali contributi sono stati valutati sulla base dei decreti di finanziamento rilasciati a favore del Gestore, quantificati come quota di ammortamento, con incidenza di effetti in Vincolo a partire dall'anno in cui si è registrato l'incasso del contributo. I contributi di allacciamento sono stati trattati come contributi a fondo perduto. Per l'anno 2022 è posto pari a zero al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti di una crescita socialmente sostenibile.

Le componenti $\Delta\text{TAT}^{\text{O}}_{\text{G,ind}}$ e $\Delta\text{T}^{\text{a}}_{\text{G,TOT}}$ non vengono considerate ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma vengono calcolate solo ai fini tariffari con effetti che vengono ripresi, in caso di valore positivo, ad integrazione della componente FoNI o, in alternativa, a decurtazione della componente RC_{vol}.

Pertanto, definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti, sono stati determinati i ricavi al 31/12/2022 per un ammontare di 252.765 mila euro.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo dei ricavi di competenza al 31 dicembre 2022.

VRG di competenza	Bilancio 2021	Bilancio 2022	Variazione
Capex	36.700.512	29.139.627	-7.560.886
AMM	23.444.333	18.135.398	-5.308.934
OF	9.879.843	8.197.685	-1.682.158
OFisc	3.376.337	2.806.543	-569.793
FoNI	4.412.485	0	-4.412.485
FNI FONI		0	0
AMM FONI	4.412.485	0	-4.412.485
ERC	0	6.764.700	6.764.700
ERCcapex		6.764.700	6.764.700
ERCopex			0
Opex	168.531.099	217.203.093	48.671.994
Opex_{end}	74.580.252	74.808.722	228.471
Opex_{tel}	28.660.909	35.406.246	6.745.336
OpexQC	3.225.806	3.225.806	0
OpexQT	615.259	615.259	0
OPSocial	0	5.000.000	5.000.000
OPMis	134.196	40.154	-94.042
OPNew	24.318.496	26.525.026	2.206.530
Eventi eccezionali	478.156	-10.086.794	-10.564.950
Opex_{al}	64.811.782	117.074.919	52.263.137
Fattore correttivo del Cong - comma 27-bis.2			
MTI-3		919.604	919.604
COEE	28.890.594	79.458.708	50.568.114
Efficienza energetica	12.175	41.373	29.198
COws	13.954.988	14.639.595	684.607
Δfanghi	164.755	134.453	-30.302
CO _{ATO}	2.439.316	2.415.678	-23.637
CO _{AEEG}	55.186	57.316	2.130
CO _{res}	407.181	306.360	-100.821
CO _{mor}	16.769.045	17.196.595	427.550
MT	2.118.542	1.905.236	-213.306
AC	0	0	0
TOTALE VRG	209.644.097	253.107.420	43.463.323
Theta calcolato	1,000	1,024	0,024
Rb (a-2)	1.316.327	378.988	-937.339
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	-1.316.327	-388.084	928.243
Inflazione su RC	-153.507	-4.671	148.836
Marginalità ricavi B	139.797	50.320	-89.477
Ricavi in conto economico	208.314.060	252.764.985	44.450.925

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende i costi del personale e quelli dei materiali capitalizzati.

Gli importi capitalizzati, in modo indiretto, nelle immobilizzazioni materiali si riferiscono a costi del personale e di materiali impiegati prevalentemente per la realizzazione o per la manutenzione straordinaria delle infrastrutture del SII mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni immateriali sono relativi ai costi del personale dedicato allo sviluppo del software. L'importo complessivo ammonta a 12.226 mila euro e si riferisce all'impiego del personale per 10.836 mila euro ed a materiali di magazzino utilizzati per 1.390 mila euro.

Rispetto all'esercizio 2021 si registra un decremento di costi interni capitalizzati per 1.939 mila euro.

Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 21.714 mila euro e sono relativi a proventi inerenti la gestione caratteristica. La voce "Altri Ricavi e proventi" si incrementa rispetto al 2021 di 13.136 mila euro.

La variazione incrementativa è sostanzialmente dovuta all'iscrizione del credito d'imposta "energia elettrica", di euro 10.087 mila euro, riconosciuto dal Governo per mitigare l'impatto dell'incremento del prezzo dell'energia. L'importo del credito è

calcolato sulla spesa sostenuta per l'acquisto di energia elettrica effettivamente utilizzata a partire dal secondo trimestre 2022 e fino al 31 dicembre 2022. L'agevolazione, inizialmente prevista dal DL n. 4 del 27 gennaio 2022 (art.15) per il primo trimestre 2022 solo per le aziende c.d. "energivore", a partire dal secondo trimestre 2022, è stata estesa alle imprese "non energivore" dal DL n. 21 del 21 marzo 2022 (art. 3). Gori, non rientrando nell'elenco delle imprese "energivore", ha potuto beneficiare dell'agevolazione soltanto a partire dal secondo trimestre 2022. Il credito di imposta è stato contabilizzato nella voce A5 del Conto Economico, tra gli "altri ricavi", per compensare indirettamente il costo di energia elettrica iscritto nella voce B7 del Conto Economico tra i "costi per servizi".

Inoltre si evidenzia che nell'esercizio 2022, con delibera n. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022, ARERA ha concluso il procedimento relativo all'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019 riconoscendo alla Gori un importo di premialità di euro 1.846 mila iscritto negli Altri proventi.

Nella tabella che segue sono analizzate, per natura, le voci che compongono il saldo degli Altri Ricavi e proventi:

Dettaglio Altri Ricavi e Proventi al 31/12/2022	
Descrizione	Variazioni
Utilizzo contributi in c/impianti	3.930.494
Utilizzo esubero F.di rischi	608.537
Affitti terreni e fabbricati	63.047
Introiti per vendita di apparecchi e materiali	34.492
Interventi Morosità/Penalità v/utenti	3.483.563
Corrispettivi da rapporti con il Personale	162.580
Altri ricavi	12.105.141
Rivalse verso terzi	946.660
Ricavi relativi ad esercizi precedenti	379.330
Totale	21.713.843

Gli utilizzi dei contributi in conto impianti, calcolati in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono, ammontano complessivamente a 3.930 mila euro.

L'utilizzo per esubero del fondo rischi pari a 609 mila euro si riferisce: al fondo franchigie assicurative per 461 mila euro, per effetto della definizione positiva delle posizioni precedentemente accantonate; al fondo rischi ed oneri verso il personale per 116 mila euro, prevalentemente per l'esubero di stanziamenti di premi di produzione e MBO rispetto a quanto effettivamente erogato; ed al fondo contenziosi legali e contenziosi commerciali, rispettivamente per 12 mila euro e per 20 mila euro per effetto della definizione di sentenze con esito favorevole alla Società.

I ricavi per interventi di morosità sono pari ad euro 3.484 mila e si incrementano rispetto al 2021 di 1.646

mila euro per la ripresa "a regime" delle attività di recupero che negli esercizi precedenti furono sospese a seguito dell'emergenza sanitaria COVID 19.

Nella voce riverse verso terzi sono compresi tutti i rimborsi relativi ad oneri sostenuti per conto di terzi come ad esempio i rimborsi di costi sostenuti per conto degli utenti relativi alle analisi delle acque reflue, i rimborsi per cariche elettorali e politiche rivestite da dipendenti, ecc.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
208.081.916	286.832.544	78.741.628

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Costi della produzione			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.694.024	10.629.922	1.935.899
Servizi	78.352.464	136.774.984	58.422.520
Godimenti beni di terzi	8.805.324	9.366.092	560.768
Salari e stipendi	37.875.226	37.896.690	21.464
Oneri sociali	12.528.851	12.004.423	-524.428
Trattamento di fine rapporto	2.271.080	2.462.494	191.414
Altri costi del personale	97.649	167.860	70.210
Amm.to immobilizzazioni immateriali	5.182.639	4.831.087	-351.552
Amm.to immobilizzazioni materiali	23.303.561	25.708.863	2.405.302
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	21.060.896	33.486.758	12.425.863
Variazioni rimanenze	66.389	-186.059	-252.448
Accantonamento per rischi e oneri	3.790.817	2.696.947	-1.093.870
Oneri diversi di gestione	6.052.997	10.983.482	4.930.486
Totale	208.081.916	286.823.544	78.741.628

Il significativo incremento dei costi della produzione, rispetto al 2021, è soprattutto riferibile agli aumenti eccezionali dei costi di energia elettrica che rispetto al 2021 risultano maggiori di 50.524 mila euro. Anche la svalutazione dei crediti registra un incremento significativo (+12.426 mila) rispetto al precedente esercizio. Come già esposto nel commento dei Crediti Commerciali.

Il maggiore accantonamento è dovuto sia ad una valutazione più prudente del valore di presumibile realizzo dei crediti, effettuata in considerazione dell'attuale difficile contesto socio-economico sia per

integrare l'utilizzo effettuato a fronte dello stralcio dei conguagli tariffari ante 2012, di euro 5,620 mila.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, di consumo e di merci ammontano a 10.630 mila euro e risultano aumentati rispetto al precedente esercizio per 1.936 mila euro.

Costi per Servizi

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue.

Dettaglio Costi per Servizi			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania	4.090.970	6.863.631	2.772.661
Servizio depurazione e collettamento da Regione Campania	7.447.676	5.555.950	-1.891.726
Energia elettrica	28.935.362	79.459.612	50.524.250
Lavori di manutenzioni su reti e impianti	6.161.325	6.753.370	592.046
Assicurazioni/franchigie	1.353.394	1.570.705	217.311
Servizio analisi	7.959	28.112	20.153
Smaltimento fanghi	15.073.620	17.770.756	2.697.136
Altre manutenzioni	1.238.904	1.348.645	109.741
Spese per fatturazioni	860.620	802.742	-57.878
Spese telefoniche	499.993	392.167	-107.826
Spese di pulizia, vigilanza e guardiana	1.403.490	1.372.531	-30.959
Spese per recupero morosità	2.225.875	3.347.379	1.121.505
Compensi Amministratori e Sindaci	238.878	250.733	11.856
Contact Center	436.083	762.681	326.597
Costi per servizi esercizi anni pregressi	-56.849	-184.787	-127.938
Spese ed oneri postali/bancari	480.797	645.757	164.959
Consulenze amministrative e fiscali	149.547	123.658	-25.889
Certificazione Bilancio	65.121	70.182	5.061
Consulenze e altre collaborazioni	1.660.566	1.581.400	-79.167
Spese per il personale	1.979.287	1.989.002	9.715
Altri servizi	1.279.254	1.540.532	261.278
Costi per consumi gas	225.759	172.624	-53.135
Pubblicità e promozione	204.184	356.851	152.667
Costi per personale in distacco	64.878	239.012	174.133
Autoconsumi acqua	110.296	253.623	143.327
Spese di gestione sportello amico	46.600	67.800	21.200
Costi del lavoro interinale	194.342	99.865	-94.477
Contratto di servizio ICT ponte	1.974.533	3.540.451	1.565.91
Totale	78.352.464	136.774.984	58.422.520

I costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente, aumentano di 58.423 mila euro.

Come sopra evidenziato i costi di acquisto dell'energia elettrica determinano prevalentemente l'incremento dei costi per servizi. Registrano un incremento rispetto al 2021 anche i costi per servizio di acqua all'ingrosso da Regione Campania (+ 2.773 mila euro), i costi per

smaltimento fanghi (+ 2.697 mila euro), i costi per servizi "ICT ponte" (+1.566 mila euro) ed i costi per recupero morosità (+ 1.122 mila euro).

Godimento beni di terzi

L'importo di 9.366 mila euro risulta distinto come nella tabella che segue.

Dettaglio dei costi per godimento beni di terzi			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Rate accertamenti mutui SII	2.118.542	1.905.236	-213.306
Canone di concessione Ente d'Ambito	2.439.319	2.415.678	-23.641
Noleggio automezzi	1.799.247	1.768.898	-30.349
Fitto sedi, uffici ed aree	344.680	340.943	-3.737
Canoni utilizzo software	1.275.653	1.204.992	-70.661
Altri canoni per utilizzo impianti	102.898	194.361	91.463
Noleggio attrezzature ufficio/industriali	631.399	1.470.663	839.264
Costi per servitù e altri diritti	93.586	65.322	-28.265
Totale	8.805.324	9.366.092	560.768

Tra i costi per godimento beni di terzi sono comprese le spese di funzionamento EIC per 2.416 mila euro, che risultano diminuite, rispetto al 2021, di 24 mila euro.

I mutui SII si riferiscono alle rate da rimborsare ai Comuni, accertate dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito, che hanno contratto finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle opere del SII. L'importo di 1.905 mila euro si riferisce alle rate di competenza del 2022 e risulta diminuito rispetto al precedente esercizio per 213 mila euro.

I costi per canoni di utilizzo del software sono pari a 1.205 mila euro e diminuiscono, rispetto al 2021, di 71 mila euro. I noleggi degli automezzi, pari a 1.769 mila euro, diminuiscono di 30 mila euro.

Aumentano i costi per noleggio attrezzature, rispetto al 2021, di 839 mila euro.

La Società non ha in essere contratti di leasing che possano essere considerati "leasing finanziari" e pertanto non viene riportato il prospetto ai sensi del comma 1 punto 22 dell'art. 2427 del c.c..

Costi per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente pari a 52.531 mila euro ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo complessivo per il personale risulta diminuito, rispetto al 2021, di 241 mila euro.

La spesa per il personale è rappresentata al lordo dei costi capitalizzati, per 10.836 mila euro, relativi ad attività resa dal personale interno finalizzata alla realizzazione/implementazione di infrastrutture destinate alla gestione del servizio idrico integrato ed in parte allo sviluppo di software.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Dettaglio Costi del Personale			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Salari e stipendi	37.875.226	37.896.690	21.464
Oneri sociali	12.528.851	12.004.423	-524.428
T.F.R.	2.271.080	2.462.494	191.414
Altri costi	97.649	167.860	70.210
Totali	52.772.806	52.531.468	-241.339

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti. Per quanto riguarda le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione della presente nota integrativa. L'avviamento, relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli assets della società incorporata.

Rispetto al 2021, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano di 2.405 mila euro mentre quelli delle immobilizzazioni immateriali diminuiscono di 352 mila euro.

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è relativo ai maggiori investimenti effettuati dalla Società.

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono esposti, nella tabella che segue, distinti per categoria di cespiti.

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali al 31/12/2022	
FABBRICATI STRUMENTALI	
Fabbricati strumentali	913.823
Totale	913.823
IMPIANTI E MACCHINARIO	
Impianti di depurazione	1.578.184
Impianti di trasporto	16.729.505
Impianti di produzione	425.106
Impianti e macchinario	1.290.025
Totale	20.022.821
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature industriali e commerciali	3.987.449
Attrezzature diverse	129.731
Totale	4.117.181
ALTRI BENI	
Macchine ufficio elettriche elettroniche	610.930
Mobili e arredi	44.109
Totale	655.039
Totale ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali	25.708.863

Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali al 31/12/2022	
Avviamento	136.472
Software	3.730.177
Concessioni, Licenze e Marchi	841.667
Manutenzione straord. Beni di terzi	53.633
Altre immobilizzazioni Immateriali	69.139
Totale ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali	4.831.087
TOTALE AMMORTAMENTI	30.539.950

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Gli accantonamenti dell'esercizio al fondo svalutazione crediti, sono i seguenti:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti utenti per euro 32.566 mila;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti non utenti per euro 791 mila;
- accantonamento al fondo svalutazione crediti verso altri per euro 130 mila.

La svalutazione dei crediti verso utenti ha registrato un significativo aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 11.506 mila euro), che, come già riportato nel commento della voce Crediti Commerciali, è motivato sia da una stima del presumibile valore di realizzo dei crediti che tiene conto del difficile contesto socio-economico sia dalla necessità di integrare il fondo a seguito dell'utilizzo effettuato per la copertura dello stralcio delle partite pregresse ante 2012, di euro 5.620 mila euro.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti non utenti e svalutazione crediti verso altri sono stati determinati a seguito di una puntuale analisi sulla possibilità di recupero di partite con elevato grado di "anzianità". Il fondo svalutazione crediti utenti è stato utilizzato complessivamente per 18.246 mila euro per: la copertura degli stralci dei crediti effettuati nell'esercizio che si riferiscono prevalentemente a crediti affidati ai legali per i quali le azioni di recupero sono risultate infruttuose e/o antieconomiche per euro 11.846 mila euro; la copertura della perdita derivante dallo stralcio di conguagli ante 2012 (partite pregresse), per 5.620 mila euro e per la copertura degli oneri relativi alle rettifiche eseguite a seguito di richieste di prescrizione "biennale" di crediti per consumi.

I fondi svalutazione crediti ammontano a 140.685 mila euro e sono ritenuti congrui per fronteggiare i rischi di insolvenza delle fatture emesse e da emettere a tutto il 31 dicembre 2022.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei fondi svalutazione crediti:

Dettaglio Costi del Personale			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
F.do sval. crediti per fatt. emesse	124.784.245	- 18.245.846	139.104.430
F.do sval. crediti per fatt. emesse non utenza	660.215	790.625	1.450.840
Totale	125.444.460	- 18.245.846	140.685.372

Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze al 31/12/2022 ammonta a -186 mila euro e si riferisce a materiali in giacenza. Il prospetto che segue evidenzia la variazione dei saldi:

Rimanenze finali di magazzino			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Rimanenze finali di magazzino	1.704.522	1.890.581	186.059
Totale	1.704.522	1.890.581	186.059

Accantonamento per rischi e oneri

Nell'esercizio, in relazione ai potenziali rischi ed oneri stimati, sono stati accantonati i seguenti importi:

Accantonamenti ai fondi per rischi ed altri oneri			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Acc.to Rischi contributivi/altri rischi personale	291.917	851.347	559.430
Acc.to rischi legale	640.000	196.000	- 444.000
Acc.to oneri sede ASAM	36.000	196.000	160.000
Acc.to rischi da franchigie assicurative	1.358.500	1.356.400	- 2.100
Acc.to Incentivo esodo e mobilità	1.300.000	-	- 1.300.000
Acc.to Rischi Contenziosi Commerciali	164.400	97.200	- 67.200
Totale accantonamenti	3.790.817	2.696.947	- 1.093.870

- Accantonamento al fondo rischi contributivi ed altri rischi riferiti a rapporti con il personale per 851 mila euro, di cui 150 mila euro sono relativi a pretese retributive del personale ex ASAM, 219 mila euro per premialità a dipendenti, comprensivi degli oneri contributivi e 482 mila euro per altri oneri e contenziosi verso dipendenti;

- Accantonamento al fondo oneri cause legali per 196 mila euro, determinato valutando i contenziosi legali in essere in base alla passività potenziale ed al grado di rischio degli stessi;

- Accantonamento al fondo oneri Fitto sede ASAM, pari a 196 mila euro, rappresenta l'adeguamento al valore stimato dell'onere per il fitto della sede

ASAM di via Suppezza in Castellammare di Stabia (NA), per il quale alla data non è stato ancora formalizzato alcun accordo;

- Accantonamento al fondo rischi per franchigie assicurative pari a 1.356 mila euro, effettuato in base alla valutazione delle richieste di indennizzo in corso alla data del 31/12/2022, relative a presunti danni prodotti a terzi, che potrebbero dare luogo a pagamenti di franchigie assicurative;

- Accantonamento al fondo rischi contenziosi commerciali per 97 mila euro effettuato in relazione alla valutazione del rischio di soccombenza dei contenziosi in corso alla data del 31/12/2022.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 10.983 mila euro (vedi tabella)

Oneri diversi di Gestione			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Premio di Gestione	2.589.184	2.583.024	-6.160
Oneri per bonus idrico	0	5.000.000	5.000.000
Risarcimento per carta dei servizi ad Ut	183.300	131.440	-51.860
Tasse e Tributi	422.503	391.512	-30.992
Minusvalenze da alienazioni	161.998	438.915	276.918
Contributi ed altre quote associative	131.206	135.416	4.210
Altri oneri	2.561.771	2.644.363	82.592
Sopravvenienze passive	3.034	-341.188	-344.223
Totali	6.052.997	10.983.482	4.930.486

Gli oneri diversi di gestione si incrementano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 4.930 mila euro.

La variazione incrementativa è quasi esclusivamente riferita allo stanziamento del Bonus idrico integrativo di 5.000 mila euro deliberato dall'EIC il 5 maggio 2022. Si registra un incremento anche delle minusvalenze per 277 mila euro, rilevate a seguito

di radiazioni patrimoniali, riferite soprattutto a dismissioni di misuratori, ed agli altri oneri di gestione di 83 mila euro.

Il premio di gestione spettante ai soci, calcolato sui parametri economici dell'esercizio 2021, resta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

B. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
-2.506.588	10.617.316	13.123.904

Si evidenzia nel prospetto che segue il risultato della gestione finanziaria: Gestione Finanziaria

Gestione Finanziaria			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Proventi finanziari per interessi a utenti	2.917.518	3.346.054	428.535
Interessi attivi bancari e postali	9.503	8.821	-681
Altri proventi finanziari	9.812	10.748.342	10.738.530
Interessi passivi su Finanziamenti	-1.986.686	-2.232.321	-245.636
Interessi passivi verso altri	-282.234	-375.465	-93.231
Commissioni e Commitment Fee	-181.619	-238.103	-56.485
Altri oneri finanziari	-2.992.883	-640.011	2.352.872
Totali	-2.506.588	10.617.316	13.123.904

La gestione finanziaria, rispetto al 2021 registra un notevole incremento (+13.124 mila euro) dovuto essenzialmente dal provento registrato per l'attualizzazione del debito verso la Regione Campania, di euro 10.682 mila, a seguito dalla stipula dell'Atto Aggiuntivo n.2 che ha stabilito lo slittamento delle rate sia dell'Accordo del 2013 che dell'Accordo stipulato nel 2018. In particolare per quanto riguarda l'Accordo del 2013 una quota delle rate scadenti negli anni 2025-2026 e 2027 è stata slittata rispettivamente nel 2029-2030 e 2031 mentre per l'Accordo stipulato nel 2018 tutte le rate fino al 2029 sono slittate negli anni 2030, 2031 e 2032.

I proventi per interessi verso utenti aumentano di 429 mila euro.

Gli interessi passivi su finanziamenti aumentano di 245 mila euro.

Rispetto al 2021 gli oneri finanziari diminuiscono di 2.353 mila euro, in quanto, per effetto del citato Atto Aggiuntivo n.2 sono stati rideterminati gli impatti economici derivanti dall'attualizzazione del debito verso la Regione. Infatti lo slittamento delle rate previsto dall'Accordo ha generato nell'esercizio un provento finanziario netto di 10.682 mila euro mentre nel 2021 si registrava esclusivamente l'onere conseguente al "ri giro" della quota dell'anno riferita all'attualizzazione precedentemente rilevata.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
7.526.374	2.065.768	-5.460.606

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte 2022, suddivise tra IRES ed IRAP e tra imposte correnti, anticipate e differite, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Gestione Finanziaria			
Descrizione	31/12/2021	31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti	7.231.726	2.254.394	- 4.977.332
IRES	4.731.026	720.170	- 4.010.856
IRAP	2.525.163	1.509.001	- 1.016.162
Sopravvenienze imposte anni precedenti	- 24.463	25.223	49.686
Imposte anticipate	- 36.871	- 490.741	- 453.870
IRES/IRAP anticipata	- 3.474.075	- 1.004.687	2.469.388
Utilizzo Credito IRES/IRAP	3.437.204	513.946	- 2.923.258
Imposte differite	331.519	302.115	- 29.404
IRES/IRAP differita	504.012	796.608	292.596
Utilizzo Fondo IRES/IRAP	- 172.493	- 494.493	- 322.000
Totali	7.526.374	2.065.768	- 5.460.606

Anche nel 2022 la Società ha usufruito della normativa fiscale riguardante la deducibilità fiscale dei cd. "minicrediti". In particolare l'articolo 33, comma 5, del D.L. 22 Giugno 2012, n. 83 (c.d. "decreto crescita"), convertito dalla Legge 7 Agosto 2012, n. 134, ha modificato la disciplina delle perdite su crediti dal

reddito di impresa, prevista dall'art. 101, comma 5, del D.P.R. 22 Dicembre 1986 n. 917, consentendo la deducibilità fiscale anticipata della perdita su crediti di entità modesta ed il cui termine di scadenza risulti decorso da almeno sei mesi.

Fiscalità differita/anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio della competenza economica, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli

esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella tabella che segue sono indicate le principali differenze temporanee che hanno generato i crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite alla data del 31 dicembre 2022:

Crediti per imposte anticipate e Fondi per imposte differite				
Descrizione	Esercizio 2022		Esercizio 2022	
	Diff. temporanee	Effetto fiscale	Diff. temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate	25.007.920	6.015.615	27.040.829	6.515.426
Fondi rischi	13.651.479	3.276.355	15.685.565	3.775.504
Fondo MTM su Derivato di Copertura	46.615	11.188	0	0
Compensi Amm. non corrisposti	15.351	3.684	13.511	3.243
Quota amm.terreno in ded.	298.832	85.436	316.735	90.677
Interessi pass. (Accordo Regione)	7.932.098	1.903.701	7.932.098	1.903.700
Altre	3.063.545	735.251	3.092.920	742.302
Imposte differite	21.361.771	5.126.823	13.159.180	7.008.040
Interessi di mora non incassati	21.361.771	5.126.823	6.579.590	5.428.940
Riserva da copertura	-	-	6.579.590	1.579.100

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)	
Risultato prima delle imposte	11.885.892
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	2.852.614
Variazioni in aumento	
Accantonamento ai fondi rischi	3.825.857
Costi per autovetture	260.773
Interessi di mora incassi nell'esercizio	2.060.385
Ammortamenti non deducibili	402.381
Altri costi in deducibili	2.947.506
Totali variazioni in aumento	9.496.902
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi	1.791.771
Super ammortamento 2022	1.128.920
Altre differenze deducibili	760.611
Credito Imprese Energivore	10.086.794
Interessi di mora attivi 2022 non incassati al 31.12.2022	3.319.200
Totali variazioni in diminuzione	17.087.296
ACE	1.294.788
Imponibile fiscale	3.000.710
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	720.170
Aliquota IRES effettiva	6,06%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valori e costi della produzione	1.268.576
Costi non rilevanti ai fini IRAP	88.715.173
Totale	89.983.749
Onere fiscale teorico (aliquota 5,27%)	4.742.144
Costi non deducibili ai fini IRAP	3.363.933
Ricavi non tassabili ai fini IRAP	12.184.179
Costi del personale deducibili (INAIL, disabili, a tempo indeterminato)	52.529.712
Imponibile IRAP	28.633.791
Irap corrente per l'esercizio	1.509.001
Aliquota Irap effettiva	1,68%

Accesso alle agevolazioni nell'anno 2022**Credito d'imposta Energia Elettrica**

Nel 2022, per mitigare l'impatto dell'aumento del prezzo dell'energia elettrica, il Governo ha introdotto diverse agevolazioni, come l'azzeramento degli oneri generali di sistema (direttamente in bolletta) per l'intero anno e la concessione di un credito di imposta calcolato sulla spesa sostenuta per l'acquisto di energia elettrica effettivamente utilizzata a partire dal primo trimestre 2022 e fino al 31 dicembre 2022.

L'agevolazione, inizialmente prevista dal DL n. 4 del 27 gennaio 2022 (art.15) per il primo trimestre 2022 solo per le aziende c.d. "energivore", a partire dal secondo trimestre 2022, è stata estesa alle imprese "non energivore" dal DL n. 21 del 21 marzo 2022 (art.3). Gori, non rientrando nell'elenco delle imprese "energivore", ha potuto beneficiare dell'agevolazione soltanto a partire dal secondo trimestre 2022.

La condizione necessaria affinché si possa usufruire del beneficio è che ci sia stato un aumento di almeno il 30% del costo per kWh della componente energia elettrica (al netto di imposte e sussidi) calcolato sulla base della media del trimestre solare precedente, rispetto al medesimo periodo del 2019.

Tale condizione viene soddisfatta per Gori a partire dal secondo trimestre 2022. Il provento registrato, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, non concorre alla formazione dell'imponibile IRES e IRAP.

ALTRE INFORMAZIONI**Impegni e Garanzie**

Ai sensi del comma 1 punto 9 dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale.

Beneficiario	Natura fidejussione	Polizze Attive	Somme Garantite
Fidejussioni Assicurative:			
Regione Campania	lavori finanziati	11	10.980.064
Ente Idrico Campano	lavori finanziati	4	5.240.718
Ente Idrico Campano	convenzione di gestione S.I.I.	1	2.565.450
Enti vari- Regione-Comuni Agenzia del Demanio	concessioni demaniali/convenzioni	31	440.727
Comuni/Enti Vari	lavori sul territorio	37	1.409.810
Anas/Autostrade per L'italia/Eav	lavori specifici	21	216.179
Città Metropolitana di Napoli	lavori specifici	300	1.062.800
Provincia di Salerno	lavori specifici	175	241.400
Fidejussioni Bancarie:			
Regione Campania	lavori finanziati	5	3.542.750
Ente Idrico Campano	lavori finanziati	2	5.346.860

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del comma 1 punto 20 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Per le operazioni con parti correlate, ai sensi del comma 1 punto 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del comma 1 punto 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i relativi effetti economici e patrimoniali, ai sensi del comma 1 punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2427-bis del Codice Civile si segnala che la Società ha sottoscritto strumenti finanziari derivati di copertura del rischio tasso relativi al contratto di finanziamento stipulato con un Pool di banche al fine di disporre delle risorse finanziarie necessarie per il rispetto degli obblighi previsti dalla Convenzione. Per maggiori dettagli relativi agli strumenti finanziari derivati si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri".

Compensi degli organi sociali

Ai sensi del comma 1 punto 16 dell'art. 2427 si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A.:

Qualifica	Compenso
Amministratori	192.480
Collegio sindacale	56.000
Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.	50.000

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo E. Ratei e risconti passivi.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Per la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, ai sensi del comma 1 punto 22-septies dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sabino De Blasi

Vice Presidente

Luigi Mennella

Consiglieri

Vittorio Cuciniello

Federica Marinetti

Virgilia Fogliame

Il Collegio Sindacale

Presidente

Salvatore Giordano

Sindaci effettivi

Vincenzo d'Alessandro

Monica Valentino



Allegati

Relazione del Collegio Sindacale
all'Assemblea dei Soci sul Bilancio
al 31.12.2022

Relazione della Società di Revisione
indipendente – Bilancio al 31.12.202

GORI SpA - Ercolano



AXN02429078

Prot N.: 0032747\2023
 Del: 31/03/2023 16:56:04
 Orig.: Entrata
 Da/A: COLLEGGIO SINDACALE GORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
SUL BILANCIO AL 31.12.2022

GORI S.p.A.

Sede Via Trentola, n.211 – 80056 Ercolano (NA)

Capitale sociale Euro 44.999.971,00 = i.v.

Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 07599620635

Repertorio Economico Amministrativo n. 636488

All'Assemblea dei Soci della "GORI S.p.A."

In via preliminare, si rammenta che il presente Collegio Sindacale è stato nominato in data 14 maggio 2020 per il triennio 2020-2022 (pertanto, tale mandato scade con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 da parte dell'Assemblea dei Soci). Nella medesima data l'Assemblea ha altresì conferito l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione "PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il triennio 2020-2022 (pertanto, anche tale incarico scade con l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 da parte dell'Assemblea dei Soci).

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e vigenti dal 30 settembre 2015.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi, sulla base delle informazioni disponibili, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che, sempre sulla base delle informazioni disponibili, le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

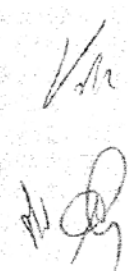
Il Collegio ha altresì acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni e mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con: (a) Responsabile ufficio legale con riguardo, a titolo esemplificativo, sullo stato del contenzioso; (b) Responsabile Amministrazione e Bilancio; (c) l'Organismo di Vigilanza; (d) Responsabile *Internal Audit*.

Abbiamo ottenuto durante le riunioni svolte, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore delegato, dagli altri amministratori, nonché dai responsabili delle principali funzioni aziendali, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Anche nell'esercizio 2022 l'Accordo Operativo e l'operazione di finanziamento del luglio 2019 con il *pool* di banche finanziatrici e con il socio tecnologico-industriale "Sarnese Vesuviano S.r.l." hanno permesso alla Società di garantire una struttura finanziaria che ha supportato il processo di crescita aziendale e, contestualmente, un percorso di convergenza verso obiettivi prefissati nell'ambito dei documenti di programmazione pluriennale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo monitorato l'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sull'attività operativa della Società; al riguardo abbiamo constatato che sono state prontamente implementate le misure a salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori e che tale situazione di emergenza sanitaria non ha avuto impatti significativi sulla situazione economica e finanziaria della Società. Il Collegio ha inoltre preso atto che nel corso del 2022 la Società ha inoltre portato avanti i progetti legati alla trasformazione digitale dei processi aziendali e all'organizzazione del lavoro in modalità "*smart working*" trasformando le misure adottate in risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19 in un'opportunità per il ripensamento delle tecnologie aziendali con l'obiettivo di garantire innovazione, flessibilità e sostenibilità.

Il Collegio ritiene inoltre importante segnalare che l'attività della Società è fortemente influenzata dal quadro regolatorio del settore: in particolare, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione (in particolare nel paragrafo "*Quadro regolatorio e normativo di riferimento*" della Relazione sulla gestione) gli amministratori illustrano analiticamente tale quadro normativo e regolatorio con particolare riguardo ai provvedimenti adottati dalle autorità (in particolare, l'"Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente" (ARERA) e l'Ente Idrico Campano (EIC)), che svolgono funzioni di regolazione e controllo nel



settore idrico (con particolare riguardo alla definizione dell'articolazione tariffaria in materia di servizi idrici).

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori e dai responsabili delle funzioni a ciò delegati.

Abbiamo, altresì, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo tenuto periodici scambi di informazione con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) e non sono emersi dati e questioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce ex art. 2408 del codice civile tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

In via preliminare, si segnala che il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2023, ed è stato messo a nostra disposizione in data 16 marzo 2023, unitamente al Rendiconto Finanziario e alla Relazione sulla gestione.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

Gli amministratori, nella nota integrativa, non riferiscono di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, neanche con parti correlate o infragruppo.

Le valutazioni delle voci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 sono state effettuate nella prospettiva di continuazione dell'attività atteso che *"I risultati raggiunti dalla Società al 31/12/2022, nonostante le difficoltà di contesto correlate principalmente al perdurare delle su esposte criticità, confermano un percorso volto a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, nel rispetto degli obiettivi in termini di investimenti, come da previsioni dell'Accordo Operativo sottoscritto in data 8 novembre 2018 dalla Regione Campania, dall'Ente Idrico Campano e dalla GORI."* (paragrafo intitolato *"Evoluzione prevedibile della gestione"* della Relazione sulla gestione).

Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesto il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento).

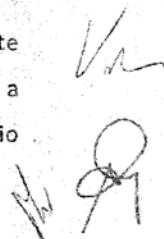
Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (PricewaterhouseCoopers S.p.A.) ha emesso in data odierna la relazione ex art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39, a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, riportando una *opinion* positiva sul bilancio (nella Relazione viene infatti riportato che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*), con un richiamo di informativa su quanto segue:

"Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che gli amministratori della società illustrano sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico. In particolare, i complessi provvedimenti regolatori in materia di servizi idrici sono descritti nel paragrafo "Quadro regolatorio e normativo di riferimento" della relazione sulla gestione."

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo che ci è stata messa a disposizione in data odierna, proponiamo all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dagli amministratori.



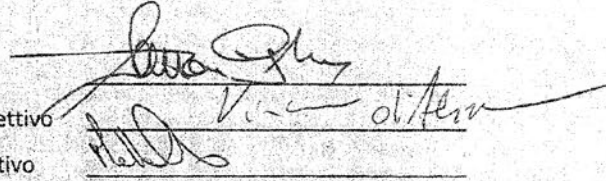
Napoli/Salerno, 31 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Salvatore Giordano – Presidente

Dott. Vincenzo d'Alessandro – Sindaco Effettivo

Dott.ssa Monica Valentino – Sindaco Effettivo



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is for Salvatore Giordano, the second for Vincenzo d'Alessandro, and the third for Monica Valentino. The signatures are cursive and somewhat stylized.



GORI SpA - Ercolano



AXN02429132

Prot N.: 0032776\2023

Del: 31/03/2023 19:57:12

Orig.: Entrata

Da/A: PWC SPA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N°39**

GORI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della GORI SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GORI SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, segnaliamo che gli amministratori della società illustrano sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che svolge le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico. In particolare, i complessi provvedimenti regolatori in materia di servizi idrici sono descritti nel paragrafo *"Quadro regolatorio e normativo di riferimento"* della relazione sulla gestione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni



- fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della GORI SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GORI SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GORI SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GORI SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 31 marzo 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Casalini', is written over a horizontal line. The signature is fluid and cursive.

Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)

GORI

Sede legale e Direzione generale
Via Trentola 211 - 80056 Ercolano (Na)

Capitale Sociale
euro 44.999.971 i.v.

REA NA n. 636488
Reg. Imp. / CF / P. IVA 07599620635

Pec
protocollo@cert.goriacqua.com



goriacqua.com